BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ
MARTEDÌ 18 MARZO 2025 - N.9 - ANNO XXVI - EURO 1 / L. 1936,27
Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 nº 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

NUMERI CHE EMERGONO IN CONSIGLIO COMUNALE - A PAG. 13

A Mondovì 3.200 alloggi sfitti

Il dato preoccupa l'Amministrazione: «Possibile convocare gli Stati generale dell'abitare»

IL FONDO di Claudio Bo

Lezioni d'amore

La scorsa settimana ho proposto un fondo sul valore fondamentale della tolleranza. Ad un certo punto ho sottolineato la differenza fra il comandamento cristiano dell'amore e la pratica laica della convivenza civile anche fra persone che hanno culture totalmente diverse, persino contrapposte.
Qualche lettore, pur concordando sull'importanza della tolleranza nella vita civile, mi ha fatto notare la differenza abissale fra i due imperativi.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La Vignetta di Paparelli

MONDOVÌ IMPRESSIONISTA

La mostra in Santo Stefano - A PAG. 17

PAG. 13

Il sindaco si scaglia contro il fotovoltaico a terra

PAG. 21

Smart villages: se ne parla con il GAL

PAG. 37

Calcio: la Monregale vede l'obiettivo

ROSE, PFM E ANNI 90 PER MOVÌ

Grande musica d'estate - A PAG. 18

IL COMUNE APPROVA LA DELIBERA CHE DÀ IL VIA LIBERA ALLA PROVINCIA

L'edificio «venti aule» ora si potrà abbattere

La vicenda risale al dicembre del 2017: una frana che interessò il versante della collina di Piazza coinvolse anche gli edifici scolastici di piazza IV Novembre e via Tortora. L'edificio "venti aule" sul piazzale su lambito dallo smottamento, pparte della struttura nuova si schiantò al suolo menre la sottostante palestra di Metavia fu invasa dai detriti. Fortunatamente l'episodio avvenne nel corso delle vacanze natalizie – e il personale dell'Alberghiero "Giolitti", istituto scolastico ospitato in quelle aule, era in sede – e non si riscontrarono danni alle persone. Un dramma comunque per l'Alberghiero che non ha più potuto utilizzare quelle aule, trovandosi costretto a trovare altri spazi in città. Oggi si riaccende una luce per l'esito a buon fine della vicenda, con il ripristino delle aule: il sindaco di Mondovì Luca Robaldo ha annunciato via social che sabato la Giunta comunale ha approvato una delibera che è prodromica all'abbattimento della vecchia palazzina da parte della Provincia , che verrà ricostruita. Lo chiarisce lo stesso sindaco nel suo messaggio: «È la seconda tappa di un percorso che va a sanare una ferita aperta da anni- commenta il sindaco, Luca Robaldo -. L'edificio verrà abbattuto, ne verrà ricostruito uno più piccolo, nell'ottica di una demolizione-ricostruzione che non prevede ulteriore consumo di suolo». La demolizione verrà programmata con tutta probabilità al termine del periodo scolastico, quindi nel periodo fine estate-autunno di quest'anno.

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 18 MARZO 2025 - N.9 - ANNO XXVI - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

Una due giorni di eventi con migliaia di motociclette nel Fossanese - A PAGINA 12

A Fossano arrivano i centauri!

Il grande rombo festeggia i 95 anni del Moto Club fossanese

IL FONDO di Claudio Bo

Lezioni d'amore

La scorsa settimana ho proposto un fondo sul valore fondamentale della tolleranza. Ad un certo punto ho sottolineato la differenza fra il comandamento cristiano dell'amore e la pratica laica della tolleranza.
Qualche lettore mi ha fatto notare la differenza abissale fra i due imperativi.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

FOSSANO SOTTERRANEA

Sono partiti i sopralluoghi - A PAGINA 3

MAG: I CAMPI DEL FUTURO

Uno dei tanti convegni - ALLE PAGINE 10 E 11

La Vignetta di Danilo Paparelli

Dopo 5 anni riaperta la Sala Ragazzi della Biblioteca di Fossano - A PAGINA 6

Tanti bambini nella «loro» biblioteca

Il momento informale di inaugurazione al quale, per l'Amministrazione Comunale, è intervenuta la vicesindaca e assessore alla cultura Donatella Rattalino, affiancata dal consigliere Matteo Blengino, presidente della Commissione Culturale del Consiglio Comunale (qui nella foto) e da Monica Baudino, da poche settimane, nuova direttrice della Biblioteca Civica.

CAMMINATA DI PRIMAVERA

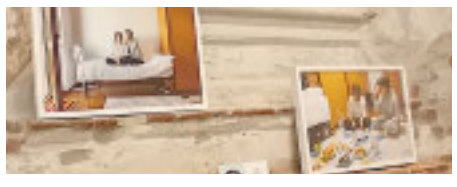
Per i 40 anni della Strafossan - PAG. 5

PAG 7

La benedizione dei papà fossanesi

PAG 8

La resilienza delle donne Afgane



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La sfida di essere cristiani

E qualcuno mi ha chiesto se non fosse opportuno educare all'amore i nostri giovani abituandoli non solo ad accettare passivamente la ricchezza culturale della differenza, ma a farla propria con partecipazione e gioia.
Sono cristiano e, ovviamente, condivido questa impostazione. Anzi, ha fatto parte delle lezioni che impartivo ai nostri catecumeni nella scuola domenicale, che è una cosa che attiene al mondo protestante, ma che trova in parte riscontro nel catechismo cattolico.
Nel mio editoriale avevo puntato sugli obblighi del cittadino e non del cristiano, però anche le persone di fede vivono nella società e non è ozioso chiedersi in quale modo si rapportano con il prossimo. Il comandamento dell'amore lo troviamo spesso nei Vangeli (sia nei sinottici, sia in Giovanni) e poi è potente nell'epistolario paolino, ma in realtà appartiene alla cultura ebraica da millenni.
Lo troviamo infatti anche nell'Antico Testamento (Levitico 19.18) "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso".
E lo si trova anche in altre culture antecedenti o posteriori al Cristo.
Eppure Cristo propone questo "gran comandamento" come qualcosa di nuovo. In effetti è così e per spiegarmi meglio riporto uno dei passi neotestamentari più espliciti.
Lo troviamo nell'Evangelo di Matteo (5, 38-48) ed è la chiosa del famoso "discorso della montagna". Ve lo riassumo.
«Voi avete udito che fu detto: «Occhio per occhio e dente per dente». Ma io vi dico: non contrastate il malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; e a chi vuol litigare con te e prenderti la tunica, lasciagli anche il mantello... Voi avete udito che fu detto: «Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico». Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano... Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno lo stesso anche i pubblicani? E se salutate soltanto i vostri fratelli, che fate di straordinario? Non fanno anche i pagani altrettanto?"
Mentre nel Levitico il prossimo era il Popolo di Israele, in Matteo (ma anche negli altri Evangeli) il prossimo sono proprio tutti, compresi i nemici.
Torniamo al discorso iniziale. Nella nostra società i cristiani si trovano spesso di fronte ad un nemico. In molte realtà il rapporto con l'altro è talmente crudo che è complicata persino la pratica della tolleranza. E non parlo solo di chi possiede culture diverse o di chi si trova in stato di tale precarietà da diventare per forza di cose una minaccia.
Amare anche chi non ti dà il tempo o l'opportunità per farlo? Diventare apostoli fra chi non capisce le tue parole e non per una questione di lingua? Molti cristiani cercano e trovano un ponte con le altre culture, vi sono esempi di accoglienza e convivenza anche entusiasmanti.
E poi ci sono esempi di grande fraternità, che accomuna cristiani e laici nella solidarietà verso il prossimo, persino nel proprio lavoro quotidiano, nel volontariato, nell'aiuto disinteressato. Tutti esempi che snocciola, proprio in questa pagina, il collega Gian Mario Ricciardi e che vi invito a leggere. Personalmente, poi, sono naturalmente propenso verso gli altri (qualcuno dice sino alla dabbenaggine) per cui credo che i rapporti fra le persone siano spesso improntati alla cortesia e all'altruismo. Insomma millenni di cultura cristiana e secoli di umanesimo non sono passati invano.
Ma vi sono luoghi impenetrabili persino per la giustizia, figuriamoci per l'amore, territori dove il male imperversa.
Ci può essere ferinità dei rapporti con gli sconosciuti dove neppure la tolleranza viene praticata. Coloro che si frappongono fra te e la fretta delle tue incombenze, coloro che infrangono in tuoi piccoli diritti quotidiani che ti aiutano a sbrigare i tuoi doveri. E c'è l'invidia, la cattiveria, l'ingiustizia dilagante.
Così taluni cristiani finiscono per spendere l'amore come i pagani citati da Gesù: nell'ambito del prossimo, inteso proprio come vicino: famiglia e amici, nel migliore dei casi, visto che talvolta anche la famiglia precipita nell'odio.
Così mi sono chiesto sei sia possibile distinguere un cristiano da un laico attraverso la disponibilità verso l'altro. In realtà no (perchè la solidarietà e l'amore non sono esclusive teologiche) e neppure si distinguono nel sentimento diffuso della paura verso le incertezze, le minacce, le crudeltà di un mondo alieno, quello che i media ci propinano quotidianamente e che probabilmente non è peggio del passato quando la barbarie non l'avevamo sempre davanti agli occhi.
Qualche fratello mi dice che trova conforto nella preghiera e nel suo microcosmo, magari fra i fedeli. Ma non basta: "non si accende una lampada per metterla sotto il moggio". Dal cristiano ti attendi il gesto (oggi quasi eroico) della testimonianza nelle parole e nelle azioni.
E se provassimo a non pregare per consuetudine, ad armare d'amore la nostra preghiera in un tacito accordo fra tutti i credenti (di tutte le confessioni) sì da farla risuonare nel mondo, da farla più potente del male? Non abbiamo armi e non affidiamoci alle armi. Abbiamo solo la Parola di Dio e se la portassimo per le strade?
Ho una visione: i credenti che pregano per il Regno camminando fra la gente, che salutano, che parlano, milioni di fedeli che propongono la salvezza e che ascoltano i problemi, manche le battute, che ridono e piangono con chi li interpella. Che si commuovono col sentimento di reciprocità che non lascia mai soli. E che quindi agiscono di conseguenza con la Carità. Forse ci prenderebbero per pazzi, ma è quello che molti fanno, credenti o meno.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il ritorno della speranza

La speranza giusta e condivisa sta tornando, lentamente e con fatica.
Con il Papa che tiene alta la fiducia nel futuro e vive soffi di futuro.
In politica dove sempre di meno convince il "teatrino" a volte drammaticamente ridicolo e c'è chi si sta sforzando di trovare percorsi più vicini "al sentire e ai bisogni" degli italiani.
Nella vita d'ogni giorno, dove il rancore e la rabbia, per anni, hanno condizionato le scelte, hanno ripreso ad intrecciarsi i fili dei giorni, delle famiglie, delle relazioni: straripano le offerte di incontri culturali e la ricerca di valori forti; è una ripresa, sia pur lenta, dei ritmi che il Covid ha rubato a tutti.
Nel volontariato, dove sono impegnate 4 milioni e mezzo di persone. Si arranca per garantire la continuità anche con nuovi modelli.
Negli oratori che, in silenzio, sostituiscono lo Stato che non c'è o è sordo. Quanti sono, oggi, i centri che accolgono i ragazzi, coi genitori impegnati nel lavoro, per un pasto veloce, i compiti, il gioco, la crescita di senso della vita? Tantissimi.
Negli ospedali, nei quali si moltiplicano le Fondazioni di volenterosi che s'affiancano alle Asl per gestire ingressi, visite, vita nei corridoi dei nosocomi.
A Beirut, a Gaza. Tutti hanno visto la marea dell'esodo verso la pace, ma anche gli agghiaccianti show di Hamas della liberazione degli ostaggi dopo le inaccettabili esagerazioni di Israele nella "striscia" e le surreali affermazioni ed idee di Trump.
In Ucraina si parla di pace, ma deve essere una pace giusta e l'incredibile scontro Trump Zelensky dice quanto è difficile con un'Europa ridotta ad una ameba.
La speranza c'è: nelle associazioni, che non hanno mai smesso di coltivare i sogni, ma ora lo fanno con uno spirito nuovo, fresco, giovane.
È l'effetto di un vento che prima era come la brezza, ora soffia forte, perché sta ritrovando la genuinità del dono.
I giovani, tra i 14 e i 17 anni, attivi nei gruppi, erano il 4% nel 2021, ora sono circa il 7%; nelle associazioni erano l'1,5% tre anni fa, sono il doppio oggi. Qualcosa è cambiato. Lo si capisce scrutando gli occhi della gente. La speranza c'è.

Negli anni che verranno. Dice l'Istat nel rapporto sul "Benessere equo e sostenibile": nel 2023 la speranza di vita è pari a 83,1 anni, in aumento rispetto al 2022 (82,3). Siamo tornati a prima del Covid!
È in crisi la movida: crescono le occasioni nelle bocciofile e nelle case. No, non si sta tornando ai balli sull'aia, ma come la moda e gli abiti si ripropongono, così molti stanno riscoprendo i valori che hanno fatto respirare le nostre case: correre poco, cercare ovunque spazi meno tesi e colmi di ansia, ritrovare le passioni, in una parola costruire umanità.
Certo, restano le baby gang, lo spaccio, le paure che hanno riempito negli anni '90 cortei e proteste, il branco che picchia, lo spostato che uccide per un monopattino, ma si coglie, a ben guardare, un respiro diverso da quello di tre anni fa.
Cresce la consapevolezza delle porte aperte: le imprese sociali che si occupano dell'inserimento di persone con disabilità stanno crescendo. Un esempio: l'albergo etico nato ad Asti ora conta quattro strutture e lavora per altre venti.
Il meglio: un terzo degli italiani partecipa a iniziative di solidarietà, aderisce alle raccolte di fondi per gruppi non profit, per la Protezione civile, a favore degli ospedali.
Certo, il peggio resiste: frange di intolleranza, nuovi razzismi, rivoli di odio e di rancore.
Il meglio ed il peggio e, nel mezzo, ci siamo noi. Ma se in tanti aggiungiamo vita ai giorni e non solo giorni alla vita, il ritorno della speranza lieviterà e, come il pane, avrà un nuovo sapore non solo a primavera.

FOTONOTIZIACCIA

Folgorati sulla via di Elon Musk i politici italiani vanno fuori di Tesla. Fratoianni, segretario di AVS (Alleanza Verdi e Sinistra), intervistato da Il Foglio, ammette che in garage hanno una Tesla ma, cuor di leone com'é, sottolinea che non é sua ma di sua moglie, Elisabetta Piccolotti.
La moglie, compagna di lotte e di Parlamento (due indennità sono meglio di una!), sentita al telefono dal giornalista, cerca di metterci una pezza ma el tacòn xe péso del buso. «L'ho pesa quando Musk non era ancora nazista, l'ho pagata anche poco e quando finirà il leasing la venderò».
Poco è relativo perché 47.000 euro sono 3 anni di salario di un operaio.
Per il proverbio 'non c'é il due senza il tre' Rosi Bindi ha confessato di avere scoperto di avere in portafoglio delle azioni Tesla comprate «a sua insaputa». Nus gnur verrebbe da dire in piemontese antico!

ARGOMENTANDO

Una Catena

Pierpaolo Faccio

Mi sono svegliato in un Venerdì assolato come ad inizio estate, ma è Marzo di Quaresima. La luce mi tocca l'animo; in questo momento potrei anche essere sereno e fiducioso nel futuro. Peccato che notizie maleducate, feroci e fastidiose buchino la mia mente così ben predisposta. Sono comunicati asettici che riguardano, però, esseri umani. Anche loro, credo, stanno osservando la stessa luce, ma in condizioni molto diverse dalle mie… Provo compassione, solidarietà e paura crescente, nell'ascoltare quelle ultime novità: non è che qualcuno abbia iniziato a tornare indietro? Fa male, la strada è ancora diritta e ben asfaltata. Sarebbe un peccato mortale non percorrerla perché presenta qualche costo in più. Al bar il caffè è nero e bollente al punto giusto, ma continuo ad essere triste, nonostante quei cari conoscenti che mi hanno raggiunto con la loro contagiosa allegria. Il sole è sempre più alto, produce ombre meno lunghe, ben incise su marciapiedi facciate automobili parcheggiate, creando un contrasto piacevolissimo. Chissà che splendore al mare, chissà che meraviglia! Contatto la mia amica di "Instagram", ora a Loano, e le chiedo com'è lì. Giunge un'immagine con il porto ed uno yacht meraviglioso, ben ancorato alla banchina. Brillano gli anelli che sostengono l'àncora. **Una Catena** di sicurezza, non certo di costrizione bastarda.

DOPO GLI STUDI PRELIMINARI IL SOPRALLUOGO DI ALL4U, «FUSAN DA FE'»

ECCO FOSSANO SOTTERRANEA

Mattero Blengino: «Nel lungo periodo si potrà ottenere un percorso ipogeo affascinante e misterioso, aperto ai cittadini e ai turisti»

Dopo che il Comune di Fossano ha affidato l'incarico del progetto "Fossano Sotterranea", fortemente e convintamente voluto dalla lista civica capitanata dall'Assessore Gianfranco Dogliani e il consigliere Matteo Blengino, all'associazione culturale ALL4U, la stessa ha iniziato nelle scorse settimane gli studi preliminari di ricerca ed esplorazione per un possibile recupero delle aree sotterranee della città.
L'attività è stata resa possibile anche e soprattutto grazie all'aiuto del gruppo dei giovani fossanesi "Fusan da Fe'" che, coinvolti dall'Associazione, si sono dimostrati entusiasti e si sono resi da subito disponibili nel contribuire alla realizzazione del progetto.
La Dott.ssa Monica Baudino, neo direttrice della biblioteca fossanese, e i suoi collaboratori, stanno dando un importante sostegno e contributo all'iniziativa: hanno infatti aiutato e guidato i ragazzi nello studio dell'archivio storico e nella ricerca di planimetrie e documenti inerenti la Fossano Sotterranea.
Così si convogliano tutte le forze in un progetto che ha entusiasmato tutti e in cui tutti credono.
Spiega l'associazione: "Siamo partiti dal Castello di Fossano, che rappresenta certamente l'origine dell'interesse ma è un interesse finalizzato ad un progetto più ampio di ricerca su tutta la città di Fossano. In data 28 febbraio abbiamo fatto un importante sopralluogo assieme ad alcuni ragazzi del gruppo Fusan da Fe' dove abbiamo riaperto una botola che si trovava nella torre ovest del Castello, ad una profondità circa di 3 metri».
«La botola - proseguono - era emersa dagli studi effettuati nelle settimane prima e collegava un tunnel che attraversa la Piazza del Castello per poi arrivare fino al Duomo in Via Roma. Inoltre, nella stessa giornata abbiamo aperto e riscoperto il bunker di Salita al Castello, lungo circa 25 metri, con doppio accesso e due diramazioni. Il prossimo passo ora sarà la riscoperta del bunker/rifugio antiaereo che si trova sotto i bastioni."
Dichiara il consigliere Blengino: "Ringrazio l'Associazione Culturale All4U e il gruppo Fusan Da Fe' per l'impegno con cui stanno operando per la realizzazione di questo grande progetto per la città. Questa fase iniziale è sicuramente la più complicata e faticosa ma sono certo che nel lungo periodo si potrà ottenere un percorso turistico affascinante e misterioso, aperto ai cittadini e ai turisti. Un'importante attrazione per la città e una grande ricchezza per tutti noi."

Nelle foto la botola sotto il Castello e il lungo cuniculo

L'ASSESSORE VIGNALE AL MUSEO FERROVIARIO DI SAVIGLIANO

La storia raccontata da treni e stazioni

L'Assessore regionale al Patrimonio Gian Luca Vignale è stato in visita, la scorsa settimana, al Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, un luogo di grande importanza per la conservazione e il restauro del nostro patrimonio ferroviario. Questa visita non è stata solo un'opportunità per esplorare la storia del trasporto su rotaia, ma anche un momento per riflettere su come possiamo valorizzare i nostri territori attraverso questa affascinante eredità.
Il Museo di Savigliano rappresenta un punto di riferimento fondamentale, non solo per gli appassionati di treni, ma per tutti coloro che desiderano scoprire e apprezzare la storia e la cultura della nostra Regione. Un patrimonio, la cui valorizzazione, potrebbe essere estesa anche a strutture come Porta Milano e Stazione Dora a Torino, insieme a tratte storiche come la Torino-Ceres, Canavesana e Ceva-Ormea. La Regione sta, infatti, lavorando ad un progetto di recupero delle stazioni e delle tratte ferroviarie dismesse non solo nell'ottica di preservare la storia, ma anche di renderla fruibile e vitale.
«In un momento in cui la valorizzazione del patrimonio culturale e storico è più importante che mai, il Museo Ferroviario Piemontese si pone come un esempio virtuoso di come la storia possa diventare un motore di sviluppo per le comunità locali. Invitiamo tutti a visitare il museo e a scoprire le storie che i nostri treni e le nostre stazioni hanno da raccontare - dichiara l'Assessore Vignale – estendendo in futuro lo stesso concetto e progettualità per implementare la valorizzazione del patrimonio rotabile in tutto il Piemonte»

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA E PRESBIOPIA
Cerchi un centro per la correzione del tuo difetto di vista?
Non c'è bisogno di andare tanto lontano, siamo a Cuneo!
L'esperienza dei nostri oculisti e l'utilizzo di tutte le tecniche disponibili sul mercato - Smart-Sight (SMILE), Femto-Lasik, Femto-Lasik Presby Max e PRK - Impianto di Lenti Fachiche (ICL) - ci permettono di correggere ogni tipo di difetto e di offrire trattamenti personalizzati per il raggiungimento, in sicurezza e in tempi brevi, di risultati visivi ottimali.
Per saperne di più visita la pagina:
https://centroabax.com/chirurgia-per-i-difetti-visivi/
info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo
CENTRO ABAX

CAMMINATA DI PRIMAVERA

Per i 40 anni della Strafossan domenica 23 marzo tra Fossano e Centallo in collaborazione con il Birrificio Trunasse. Colazione, dolce e gadget compresi nell'iscrizione da fare in anticipo tramite Satispay, QR Code oppure via telefono

Quest'anno la Strafossan, la celebre camminata non-competitiva di solidarietà (cui da alcune edizioni si affianca una gara agonistica) compie 40 anni e per celebrare questo importante traguardo gli organizzatori hanno messo a punto una serie di eventi e di iniziative speciali che avevano preso il via già all'Epifania con la <Staffetta delle Befane> e proseguiranno via via con numerosi appuntamenti sino a domenica 12 ottobre, giorno in cui si disputerà la XXXX edizione della Strafossan.
Tra queste attività la principale sorpresa è la creazione della <Camminata di Primavera>, una novità assoluta, che si svolgerà domenica 23 marzo, sempre promossa dal direttivo dell'Associazione Strafossan, guidata dalla presidentessa Elena Parola, e grazie alla collaborazione dei partner più importanti della manifestazione, in primis l'Atletica Fossano 75 Crf, l'associazione Noi4You e di alcuni sponsor centallesi come il Birrificio Artigianale Trunasse, il Mobilifcio Sereno e altri ancora.
Infatti, la I <Camminata di Primavera> si svolgerà domenica 23 marzo, in mattinata con partenza ed arrivo presso il Birrificio Trunasse, che si trova nell'omonima regione Trunasse vicino alla ex-statale Fossano-Cuneo, superata frazione Murazzo, poco dopo il confine tra i Comuni di Fossano e di Centallo e presso la rotatoria da cui si scende verso il nuovo ponte sul fiume Stura che porta a Montanera o a Castelletto Stura.
Anche questa Camminata di Primavera avrà uno scopo benefico ed il ricavato delle iscrizioni andrà a sostegno dell'associazione Noi4You di Cuneo e delle sue attività a sostegno delle donne vittime di violenza e di prevenzione contro questa problematica purtroppo molto attuale.
Il programma della manifestazione prevede al mattino poco prima delle ore 9 il ritrovo dei partecipanti presso il Birrificio Trunasse (situato in Regione Pedaggio Sottano 197 di Centallo).
Qui ci sarà l'accoglienza degli iscritti e poi alle 9 verrà servita la colazione dolce, a base di caffè, croissant e bottiglietta d'acqua, preparata dal Birrificio Trunasse e compresa nell'iscrizione alla camminata.
Per chi lo desidera si potrà fare un pasto più sostanzioso con la <Colazione dello sportivo> (salata) a base di uova strapazzate, bacon croccante, pane tostato e birra media al prezzo di 10 euro (iscrizioni in anticipo presso il Birrificio Trunasse).
La partenza della camminata non-competitiva è prevista alle ore 10 da piazzale del Birrificio Trunasse e la passeggiata si svolgerà lungo strade di campagna attraverso le frazioni di Roata Chiusani e San Biagio di Centallo attraverso due percorsi a scelta, entrambi facili e pianeggianti, il più corto di 6.8 km (Percorso A) e il più lungo di 9 km (Percorso B).
I partecipanti potranno scegliere quale tragitto fare direttamente sul percorso.
La passeggiata no-competitiva si svolgerà in autotutela lungo un percorso segnalato ad anello che ritornerà al Birrificio Trunasse.
L'arrivo è previsto intorno alle ore 12.
A tutti i partecipanti verrà consegnato un simpatico gadget offerto dagli organizzatori e dagli sponsor.
Per chi lo desidera possibilità di fare dalle 12.15 un aperitivo (non compreso nell'iscrizione) con costo da 3 a 6 euro.
Infine, a partire dalle ore 13 è previsto il pranzo facoltativo al costo di 15 euro (menù a scelta tra hamburger con contorno, pinze ai vari gusti, dolce; bevande escluse) e con prenotazione obbligatoria al tel.338/8616725 nei giorni precedenti l'evento. Affrettarsi a prenotare perchè i posti per il pranzo sono limitati.
La camminata sarà fatta ad andatura da passeggio, ma chi o desidera potrà correre o fare il percorso con la modalità del fitwalking: consigliati abbigliamento e calzature sportive.
In caso di forte maltempo la manifestazione verrà annullata (in merito consultare i profili social della Strafossan il giorno precedente e la mattina della manifestazione).

Riguardo al Birrificio Trunasse questa manifestazione dedicata allo sport e allo stare insieme nel nome della solidarietà, sarà il momento culminante di una intera settimana dedicata al mondo delle birre artigianali prodotte in Italia, intitolata <Italian Beer Week> in programma dal 17 al 23 marzo: ogni giorno di questa settimana il birrificio propone degustazioni guidate, abbinamento di cibi e birre, visite all'impianto di produzione, promozioni speciali e anche il lancio di una nuova birra artigianale. In particolare, martedì 18 marzo sarà presentata la nuova birra in abbinamento a piatti a base di pesce, mercoledì 19 giornata speciale per la Festa del Papà, giovedì 20 serata con abbinamento tra birre e formaggi del Ciabot ed Cesca di Murazzo di Fossano, sabato 22 visite guidate al birrificio , infine, domenica 23 l'abbinamento tra birra e sport con la <Camminata di primavera> della Strafossan. (il programma dettagliato degli eventi al 18 al 23 marzo si trova sul profilo Facebook: Birrificio Trunasse)
Se questa iniziativa speciale avrà successo potrebbe anche esser confermata per i prossimi anni, ma al momento è troppo presto per dirlo; di certo, invece, il direttivo della Strafossan ha già in programma un altro evento promozionale a maggio/giugno sempre in preparazione della Strafossan n° 40 di metà ottobre. Per conoscere le prossime iniziative basta restare in contatto con i profili socia della Strafossan su Facebook e Instagram e visitare il sito www.strafossan.it

Iscrizioni alla Camminata di Primavera

La quota d'inscrizione alla <Camminata di Primavera> è fissata in 2 euro pagabili tramite Satispay della Strafossan (anche tramite il QR Code stampato sulla locandina dell'evento affissa in vari negozi di Fossano e pubblicata sui profili social della Strafossan) o in loco prima della partenza, ma previa preiscrizione telefonica al tel. 347/2754185 o via email a: strafossan@gmail.com
Compresi nell'iscrizione: Gadget Omaggio e Colazione Dolce (bottiglietta acqua, brioches e caffè) disponibile alle ore 9 al Birrificio Trunasse, prima della partenza.
Per informazioni contattare email: strafossan@gmail.com; tel. Beppe 347/2754185.
Per ulteriori dettagli profili Facebook: Strafossan – Birrificio Trunasse.

Massimo Giaccardo

UNA RIFLESSIONE DI LUCIANO CASASOLE

Hanno impermeabilizzato le aiuole fino ai tronchi e poi si stupiscono se gli alberi si ammalano

Luciano Casasole

Quando la Sinistra abbatteva le alberate, la destra taceva e tutto filava liscio. Filò liscio in via Travaini, oggetto di due abbattimenti successivi che sono finiti per sminuire la sua valenza scenografica; filò liscio per il filare di pioppi cipressini lungo il lato nord di Piazza Castello come pure per i filari di pruni su Piazza Kennedy e, prima ancora, filò liscio per la desertificazione totale di Piazza Vittorio Veneto e in altri casi ancora. Ora che la motosega è nelle disponibilità della destra la Sinistra ha tirato fuori l'anima verde che ai tempi in cui governava non dimostrò di avere. Sotto l'ala protettiva della Sinistra sono ora finite le alberate ai lati di Viale Regina Elena, che ad un esame visivo fatto da un agronomo sono risultate per buona parte malate e insicure. Purtroppo, nel corso degli anni le alberate hanno subito potature approssimative che le hanno debilitate e, secondo i rilievi dell'esame visivo, imporrebbero il loro abbattimento. Alle potature disinvolte si aggiunge la totale impermeabilizzazione con cubetti in pietra delle aiuole in cui, tra ottanta e sessant'anni fa, vennero messi a dimora gli alberi. I blocchetti di pietra tolgono alle radici degli alberi il respiro che consente loro di crescere e sopravvivere in salute.
A questo punto le strade da seguire sono tre: la prima consiste nell'abbattimento con sostituzione, la seconda nel verificare (con un'altra perizia) la diagnosi in possesso dell'Amministrazione, la terza nel sottoporre gli alberi "da abbattere" ad analisi strumentale (martello a impulsi, Resistograph, tomografo e altri dispositivi) in modo da ottenere dati oggettivi sulla stabilità meccanica, che è un fattore di rischio sul quale non si può transigere. Il problema è che, mentre i costi di una seconda perizia visiva sono abbordabili, gli esami strumentali sono più costosi anche se, considerata la quantità di alberi, la parcella può essere oggetto di trattativa. Per quanto riguarda le condizioni fitosanitarie, molte ricerche concordano sul fatto che il sistema immunitario degli alberi possieda grandi risorse, per cui è consigliabile non essere precipitosi. Di certo c'è che i platani che da tempo immemorabile sono nel controviale (vicino a via Travaini) godono di ottima salute e hanno solo la sfortuna di trovarsi a breve distanza dall'abitazione dell'Assessore Toti, delegato alle alberate, che ama definirsi "uomo del fare". Chissà se non si sia mai chiesto come mai siano in tanti a ritenere che il fare non debba essere disgiunto dal pensare

Per ora orario ridotto mercoledì e giovedì pomeriggio e sabato mattina

Riaperta la Sala Ragazzi della Biblioteca, dopo 5 anni

Grande curiosità e folta partecipazione i bambini e genitori sabato pomeriggio alla Biblioteca Civica di Fossano per la riapertura della Sala Ragazzi dopo un'attesa durata ben 5 anni a causa dei lunghissimi tempi di ripristino e messa in sicurezza del contro soffitto in cui erano state scoperte delle fessurazioni. In un primo tempo erano stati installati dei puntelli provvisori, ma poi uno era ceduto e la Sala Ragazzi era stata chiusa al pubblico per motivi di sicurezza. Infine, gli interventi di risistemazione al controsoffitto che tra tempi burocratici, incertezze e controlli hanno rinviato a lungo la riapertura del servizio, molto utilizzato dai bambi e dai ragazzi.

Infatti, in tanti, circa un centinaio (tra bambini e genitori), nonostante la pioggia hanno preso parte alla giornata di riapertura in occasione della quale la Biblioteca Civica e la sua nuova direttrice Monica Baudino, hanno organizzato l'iniziativa <Pupazzi in Biblioteca> ed il laboratorio creativo di illustrazioni curato da Marco Paschetta.

L'evento ha preso il via con un momento informale di inaugurazione al quale, per l'Amministrazione Comunale, è intervenuta la vicesindaca e assessore alla cultura Donatella Rattalino, affiancata dal consigliere Matteo Blengino, presidente della Commissione Culturale del Consiglio Comunale, e da Monica Baudino, da poche settimane, nuova direttrice della Biblioteca Civica.

Donatella Rattalino ha ringraziato i bambini e i genitori per l'ampia partecipazione all'iniziativa e sottolineato la grande attesa cresciuta nelle ultime settimane verso la riapertura della Sala Ragazzi della Biblioteca di Fossano e dei suoi servizi verso la fascia d'età dei lettori più piccoli, che da tempo coinvolgono una larga utenza da tutto il circondario.

La vicesindaca ha sottolineato l'importanza di questi servizi offerti dalla Biblioteca Comunale che negli anni si è distinta per le iniziative e le attività dedicate ai piccoli lettori, in parte limitate negli ultimi anni (sia per la chiusura della sala ragazzi e prima per la pandemia) che nei prossimi mesi potranno riprendere in modo più intenso. Infine, un grande ringraziamento al personale della Biblioteca, guidato dalla nuova direttrice Monica Baudino, che si è impegnato a fondo per organizzare al meglio questa riapertura della Sala Ragazzi e l'iniziativa <Pupazzi in Biblioteca>.

Infatti, l'attività era già partita la settimana precedente con le iscrizioni al laboratorio di illustrazioni (andate esaurite abbastanza in fretta) e con la consegna da parte dei bambini di un loro pupazzetto o peluche che per tutta la settimana è stato <ospite> della Sala Ragazzi della Biblioteca. Durante queste giornate le impiegate addette al servizio hanno abbinato i pupazzi a dei libri adatti a seconda dell'età di ogni bambino e poi hanno scattato foto ai pupazzi nella <posa> di lettori dei libri stessi: così sabato pomeriggio i bimbi partecipanti hanno potuto ritrovare i loro pupazzi e scoprire i libri a cui erano stati abbinati, per prenderli poi in prestito (insieme ad altri di loro gradimento) e ricevere in dono la foto del proprio pupazzo nelle vesti di lettore del libro stesso e riportare a casa il libro e il proprio pupazzetto preferito.

La simpatica iniziativa ha riscosso un certo successo e anche altri bimbi, sono intervenuti per prendere in prestito libri e scoprire i servizi offerti dalla Sala Ragazzi dopo la lunga chiusura al pubblico.

Ed anche il laboratorio di illustrazioni è stato vissuto dai bambini con molto interesse e i genitori che li accompagnavano hanno espresso l'auspicio che possano essere proposte più iniziative analoghe da parte del Comune e della Biblioteca.

Durante l'inaugurazione è stato ricordato che, per il momento, la Sala Ragazzi resta aperta al pubblico solo in modo parziale con orario ridotto a 3 mezze giornate la settimana: mercoledì pomeriggio e giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 e sabato mattina dalle 9 alle 12.

Al momento non è possibile dire se e quando l'orario della Sala Ragazzi tornerà a tempo pieno tutti i giorni feriali della settimana.

Infine, l'iniziativa si colloca nell'ambito del rilancio e lella valorizzazione della biblioteca e del Castello degli Acaja (dove sono in corso importanti interventi di restauro nel cortile interno e in altre parti dell'edificio.

Tutte queste attività di rilancio della Biblioteca civica e gli investimenti importanti nei lavori di manutenzione e ripristino paiono, almeno per ora, far tramontare l'ipotesi, più volte avanzata dalla passata Amministrazione Comunale a guida Tallone, del trasferimento della biblioteca (o di parte dei suoi libri e servizi) in una nuova struttura da costruire ex-novo al posto del magazzino comunale situato nell'ex-macello pubblico di piazza Milite Ignoto.

Questo anche perchè, allo stato attuale, il Comune non avrebbe a disposizione le risorse ingenti per costruire la nuova struttura.

Massimo Giaccardo

Nella foto la nuova Sala consultazione

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram

AUDI Q3 SPB (35) BLACK-LIMITED 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KM0

Gennaio 2025 - Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve x cambio sequenziale, Interni in pelle e Microfibra, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot Garanzia Audi fino a Gennaio 2027 …

Pronta consegna

ALFA ROMEO TONALE VELOCE 1.6 D TCT6 130CV KM0

Gennaio 2025 - Cambio automatico, Cerchi lega 20", Pinze freno Rosse, Tetto Panorama Apribile, Clima Bizona, Fari Full LED, Navigatore 10,25", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Keyless, Adaptive Cruise Control, Pack Techno, Park Assist, Telecamera 360 , Portellone elettrico Hands Free, Blind Spot, Garanzia Alfa Romeo fino a Gennaio 2027 …

Prezzo € 40.900

ABARTH 695 75° ANNIVERSARIO 1.4 T-JET 180CV KM0

Luglio 2024 - Cerchi lega 17" Oro, Kit Estetico 75 Anniversario, Sospensioni Koni FSD, Scarico Record Monza Sovrapp sto, Interni Sabelt Neri con guscio in carbonio, Clima automatico, Fendinebbia, Fari LED, Uconnect Navigatore 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Garanzia Abarth fino a Luglio 2026 …

Prezzo € 35.800

VW T-ROC STYLE 2.0 TDI 150CV DSG KM0

Leve al volante x cambio sequenziale, Fari LED Performance, Clima Bizona, Cerchi lega 17", Digital Cockpit Pro 10,25", Keyless, Radio Ready 2 Dyscover 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera Mancorrenti al tetto, Garanzia VW estesa fino a Settembre 2028 / 80.000km…

Prezzo € 35.900

VW TAIGO LIFE 1.0 TSI 110CV KM0

Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit 8", Navigatore Dyscover Media 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ruotino, Garanzia VW estesa fino ad Aprile 2028 / 80.000km…

Prezzo € 22.990

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KM0

Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360 , Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027 (disponibili vari colori)...

Prezzo € 23.700

DACIA SANDERO STEPWAY EXTREME 1.0 Eco-GPL KM0

Gennaio 2025- Impianto GPL, Metallizzato, Fari LED, Cerchi lega 16" Black, Keyless, Fendinebbia, Clima automatico, Radio Touchscreen 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Barre al tetto, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km …

Prezzo € 18.300.

OPEL CROSSLAND ELEGANCE ULTIMATE PACK 1.2T 110CV

Maggio 2023 - Km 27.800 Verniciatura Bicolore, Interni in Alcantara, Cerchi lega da 17" Black, Fari Full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Keyless, Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Retrovisori ripiegabili elettricamente, Vetri oscurati, Barre al tetto, Garanzia Opel …

Prezzo € 17.500.

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Speciale funzione dedicata al tema della paternità e al ruolo dei padri nella società di oggi

BENEDETTI PAPÀ

Buona partecipazione anche quest'anno a Fossano all'iniziativa della <Benedizione dei Papà> organizzata domenica mattina nella Cattedrale di Fossano per celebrare la ricorrenza di San Giuseppe e la tradizionale Festa del Papà.
Quest'appuntamento è stato ideato qualche anno fa dalle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo (legate nell'Unità Pastorale del Centro Storico), riprendendo un'iniziativa nata nell'ambito del convegno Ecclesiastico di Firenze, e viene organizzata a livello cittadino, sempre sotto la guida delle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo.
La <Benedizione dei Papà> è stata celebrata domenica mattina nell'ambito della S.Messa Solenne delle ore 11, tutta dedicata al tema della paternità e al ruolo dei padri nella famiglia e nella società di oggi.
Inoltre, durante la funzione sono stati ricordati tutti i padri di oggi e di ieri, pregando in suffragio per quelli già saliti in cielo.
La funzione è stata presieduta dal parroco don Davide Pastore, affiancato dal diacono Paolo Tassinari, uno dei responsabili dell'Ufficio Diocesano Famiglie, e animata dai cori uniti delle parrocchie del Centro Storico.
Per l'occasione l'omelia è stata affidata al diacono Paolo Tassinari che commentando il brano di Vangelo relativo all'episodio della <trasfigurazione> ha sottolineato come anche Gesù in un momento di crisi, va sul monte insieme agli amici più cari: la Parola di Dio ci insegna che i problemi non si affrontano da soli, ma insieme e così i padri sono chiamati ad insegnare ai figli che i momenti di difficoltà che incontreranno nella loro vota quotidiana si possono superare con l'aiuto della famiglia e degli amici. Soprattutto i figli hanno bisogno dell'esempio concreto da parte dei padri (e delle madri) e di scelte di
vita coerenti con la fede e con i valori cristiani.
Allo stesso tempo i padri sono chiamati a far capire ai figli che non li lasceranno solo di fronte ai problemi e ad insegnare loro ad essere responsabili e prepararli ad essere buoni padri a loro volta in futuro.
La speciale S.Messa è stata caratterizzata da una serie di riti che hanno coinvolto i tanti padri presenti, di tutte le età, molti dei quali accompagnati dai figli (soprattutto figli piccoli e ragazzi) e dalle mogli o compagne.
Il primo gesto significativo a metà funzione quando i padri, a gruppi di 8/10 per volta, sono stati invitati a salire in processione all'altare maggiore del Duomo e a soffermarsi in breve preghiera con le mani sull'altare stesso in segno di ringraziamento per il dono della paternità e di affidamento a Dio dei propri figli e delle proprie famiglie. In contemporanea il coro invocava la venuta dello Spirito Santo su questi papà.
Subito dopo, le preghiere dei fedeli sono state tutte dedicate ai temi della paternità e al suffragio dei papà defunti.
Infine, il gesto più significativo, quello della <Benedizione dei Papà>: i numerosi padri presenti hanno sfilato di fronte all'altare maggiore per ricevere la benedizione impartita tracciando un segno di croce sulla fronte da parte del parroco don Davide Pastore e del diacono Paolo Tassinari; molti padri hanno portato anche i loro figli piccoli o ragazzi a ricevere la benedizione, soprattutto i figli maschi che saranno i padri del futuro.
Don Davide Pastore ha sottolineato il significato della paternità che è un dono di Dio e nella società di oggi è un valore che va riscoperto. Come esempio di paternità la chiesa ci offre la figura di San Giuseppe, che ha saputo svolgere il ruolo di padre <umano> di Gesù Cristo e di educarlo ai valori della fede in Dio, del lavoro e della famiglia.
Da sottolineare la partecipazione di padri e di famiglie provenienti da tutta la città e anche qualcuno dal circondario.
Al termine della S.Messa, don Davide Pastore ha annunciato che a maggio, in occasione della <Festa della Mamma> sarà riproposta l'analoga <Benedizione delle Mamme> che a Fossano è stata istituita molto prima di quella dei papà: la celebrazione si terrà o sabato 10 o domenica 11 maggio, appunto nel secondo fine settimana di maggio data in cui questa ricorrenza si festeggia in Italia a partire dagli Anni '50 del secolo scorso.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 19 marzo in Duomo, a S. Filippo, ai Salesiani e al Romanisio

La Chiesa Fossanese festeggia san Giuseppe

Mercoledì 19 marzo la Chiesa celebra San Giuseppe, il <padre> umano di Gesù e la Festa del Papà: in questa ricorrenza alcune parrocchie e istituti religiosi di Fossano propongono delle speciali funzioni dedicate a riscoprire la figura di questo Santo, molto popolare anche nel nostro territorio, e di cui molte persone portano il nome (anche declinato al femminile).
In particolare, saranno dedicate a S.Giuseppe tutte le S.Messe Feriali in Duomo e a S.Filippo, una speciale S.Messa all'istituto Salesiano e le S.Messe Feriali a Murazzo e a Maddalene.
Invece, la tradizionale celebrazione presso la storica Chiesetta di S.Giuseppe (promossa dal Comitato che ne cura i restauri e la manutenzione e dalla parrocchia del Salice) si terrà mercoledì 23 aprile quando il clima sarà più caldo, poiché la cappella non ha riscaldamento e d'inverno è molto fredda ed umida.
A livello diocesano il vescovo Mons.Piero Delbosco presiederà a Cuneo una S.Messa dedicata a San Giuseppe alle ore 16 presso la Casa Madre della Congregazione delle Suore Giuseppine (in corso Papa Giovanni XXIII 17 a Cuneo).
In particolare, questa settimana l'Unità Pastorale del Centro Storico approfondirà la figura di S.Giuseppe e ricorderà tutti i papà vivi e defunti nelle S.Messe delle ore 7.30 e ore 9 in Duomo, durante le quali si farà il rito dell'offerta dell'incenso alla statua del Santo; e poi a S.Filippo nella S.Messa delle 18.30.
Invece, alle ore 18 presso la sua cappella interna l'Istituto Salesiano di via Verdi propone una S.Messa in onore di San Giuseppe animata da alcune riflessioni sulla vita e la testimonianza di fede del Santo.
Infine, S.Messe dedicate a San Giuseppe nella Parrocchia del Romanisio alle ore 8 a Piovani, alle 16 a Murazzo e alle 20 a Maddalene; durante queste tre funzioni si pregherà anche in ringraziamento per i 45 anni di ordinazione sacerdotale del parroco don Mario Dompè.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Nuovo appuntamento settimanale mercoledì 19 marzo al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio per gli incontri di preghiera promossi dal gruppo S.Famiglia di Nazareth e aperti a tutti.
La serata di preghiera prenderà il via alle ore 20.30 con la recita del S.Rosario a cui seguirà intorno alle 21 un momento di Adorazione Eucaristica sino alle 21.40 circa- La funzione è guidata da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo.

mg

Appuntamenti Quaresimali nelle parrocchie di Fossano

Proseguono questa settimana a Fossano gli speciali appuntamenti di preghiera proposti in questo periodo di Quaresima da alcune parrocchie e dal Santuario di Cussanio.
Questi incontri di preghiera , riflessione e adorazioni sono aperti a tutti gli interessati.
In particolare, in Duomo mercoledì 19 marzo dalle ore 9.30 alle 12 è proposta l'Adorazione Eucaristica personale nella Cappella del Santissimo (in fondo alla chiesa sul lato sinistro): inoltre, durante la mattinata sono disponibili alcuni sacerdoti per le Confessioni.
Sempre in Cattedrale venerdì 21 marzo alle ore 17.15 si tiene la Via Crucis, mentre sabato 22 marzo alle 18 e domenica 23 marzo alle 17.30 solenne preghiera dei Vespri. Allo Spirito Santo martedì 18 marzo alle ore 19 si tiene momento di adorazione personale e guidata al termine della S.Messa delle 18.30. Lo stesso appuntamento verrà proposto allo Spirito Santo martedì 25 marzo con i medesimi orari.
Al Salice mercoledì 19 marzo alle 18.15 recita dei Vespri e poi sabato 22 marzo alle ore 8 nella cappella si recita la preghiera delle Lodi.
La parrocchia di S.Bernardo propone mercoledì 19 marzo alle 17.30 uno spazio di Adorazione Eucaristica personale seguita alle 18.30 dalla S.Messa; al termine, dalle 19 alle 19.30 un momento di adorazione comunitaria guidata.
Infine, per i <Venerdì Quaresimali> il Santuario della Madre della divina Provvidenza di Cussanio propone il 21 marzo alle ore 7 la celebrazione della S.Messa dedicata ai temi della Quaresima.

mg

Al Vecchio Salice gli scatti di 12 fotografi di fama sino al 30 marzo

La lotta delle donne Afgane

L'iniziativa «R-Women Afghanistan» promossa da Sapori Reclusi e dalla Commissione Pari Opportunità

Inaugurata a Fossano la mostra fotografica <R-Women Afghanistan – Essere donne in un modo difficile> organizzata dall'associazione Sapori Reclusi e dalla nuova Commissione Pari Opportunità del Comune di Fossano grazie anche al sostegno di numerosi sostenitori pubblici e privati, a partire dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, dal Comune di Fossano e con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte.

La mostra è dedicata a far scoprire la difficile realtà delle donne Afgane, che vivono in un paese devastato da quasi 50 anni di guerra e, dal 2021 in poi sottoposte alle tante limitazioni e privazione dei diritti imposte dal regime dei Talebani, tornati al potere nel 2021 dopo la ritirata degli Usa e della coalizione di Paesi occidentali che per 20 anni avevano portato avanti una missione di peace-keeping, sostanzialmente fallita.

La mostra è allestita nella suggestiva cornice della chiesa medioevale del Vecchio Salice e presenta una sessantina di scatti, realizzati da 12 importanti fotografi, donne e uomini, afghani ed iraniani, che lavorano per le più prestigiose agenzie internazionali, e tra i quali c'è anche un Premio Pulitzer e molti allievi del fotografo Manoocher Deghati che era riuscito a realizzare una scuola di fotografia a Kabul, diorante gli anni della missione internazionale, poi chiusa dopo la ripresa del potere da parte dei Talebani.

Le immagini documentano la situazione della donna ed i cambiamenti socio culturali che la riguiardano avvenuti nin Afganistan negli ultimi 20/30 anni circa . E i diritti e le libertà che le donne afghane hanno prima conquistato e poi, oggi, di nuovo perso.

Le fotografie risalgono quasi tutte a prima del ritorno al potere da parte dei Talebani, in seguito al quale la situazione delle donne afghane è tornata indietro di decenni, anzi di secoli, con i divieti di studiare, di lavorare e, di fatto, l'obbligo di essere quasi segregate o quasi tra le mura domestiche.

La mostra è frutto dell'impegno dei fotografi, degi attivisti e dei volontari dell'associazione Sapori Reclusi la cui finalità è di dar voce (e immagini) alle situazioni di fragilità e alle persone che vivono ai margini del mondo, spesso dimenticate, specie nelle nostre società. A coordinare l'iniziativa Davide Dutto, il celebre fotografo fossanese , da anni impegnato su questo fronte, che pochi anni fa aveva già realizzato un'analoga mostra dedicata alle donne iraniane.

Sia durante la presentazione al municipuio di Fossano sia durante l'inaugurazione Davide Dutto ha ribadito le ragioni di questo impegno da parte dell'associazione Sapori Reclusi e sottolineato la grande qualità e professionalità dei fotografi e delle fotografe protagonisti della rassegna con i loro scatti: tra loro anche il Premio Pulizer Hosseini e la fotografa Mariam Majadi, attiva soprattutto nel settore delle foto di Sport: sua un0immagine molto significativa esposta ala mostra che raffigura le giocatrici di calcio della Nazionale femminile dell'Afghanistan, oggi costrette all'esilio per poter praticare lo sport oppure costrette ad abbandonarlo se rimaste in patria.

L'iniziativa nella nostra città prosegue idealmente gli eventi promossi per l'8 Marzo e costituisce la prima attività organizzata dalla nuova Commissione Pari Opportunità di Fossano, le cui componenti hanno collaborato fattivamente all'allestimento della mostra, coordinate dalla presidentessa Anna Mantini, e con il supporto dell'assessora ai servizi sociali e alle pari opportunità Cinzia Cuzzilla.

Durante l'inaugurazione di sabato pomeriggio, Anna Mantini, Cinzia Cuzzilla e la vicesindaco Donatella Rattalino e Davide Dutto, coordinati dal giornalista Fabrizio Biolè, hanno sottolineato come questa iniziativa abbia non solo la finalità di far conoscere la difficilissima condizione delle donne afghane, ma anche lo scopo di far riflettere sulla condizione e sugli stereotipi culturali che riguardano la condizione femminile nella nostra società occidentale in cui spesso la parità di diritti e di doveri tra donne e uomini e tra donne di diversa condizione socio-economica, esiste spesso solo sulla carta, ma non nei fatti.

Intorno a queste tematiche si svilupperà anche la tavola rotonda che venerdì 21 marzo nell'ambito della mostra vedrà confrontarsi alcune donne imprenditrici del nostro territorio (vedi annuncio in pagina).

L'inaugurazione della mostra <R-Women Afghanistan> ha coinvolto un buon numero di partecipanti, tra cui molte donne e numerosi assessori ed esponenti dell'Amministrazione Comunale e dell'associazionismo cittadino e si è conclusa con il taglio del nastro e la presentazione della nuova Commissione Pari Opportunità.

La rassegna nel primo fine settimana di apertura ha fatto registrare un discreto numero di visitatori: la mostra resterà aperta sino al 30 marzo e visitabile venerdì 21 marzo dalle 20.30 in occasione dell'incontro con le donne imprenditrici, sabato 22 e domenica 23 marzo dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 e poi ancora sabato 29 e domenica 30 marzo con orari analoghi. L'ingresso è libero.

Inoltre, durante la settimana alcune classi delle Scuole Superiori cittadine effettueranno visite guidate della mostra.

Massimo Giaccardo

Nelle foto l'inaugurazione della mostra, un momento della presentazione e un particolare delle foto esposte

Venerdì 21 marzo ore 20.45 al Vecchio Salice tavola rotonda tra imprenditrici del territorio

Essere donne nel mondo complesso dell'imprenditoria

Nell'ambito della mostra fotografica <R-Women Afghanistan> venerdì 21 marzo, alle ore 20.45 nella ex-chiesa del Vecchio Saice la Commissione Pari Opportunità di Fossano e l'associazione Sapori Reclusi organizzano una tavola rotonda intitolata <Essere donne in un mondo complesso> che vedrà confrontarsi alcune importanti donne imprenditrici del nostro territorio della Granda.

In particolare, al dibattito porteranno il proprio contributo: Monica Ferrero, segretario del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fossano; Sara Origlia, presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Piemonte; Jole Dellapiana, imprenditrice del settore del vino – Cantina Rizzi; Sylvie Schoch, imprenditrice e Ceo IP International consulenza e coaching; Renata Negri, imprenditrice Centro Consulenza.

Il dibattito sarà moderato dal giornalista Walter Lamberti, direttore de La Fedeltà. Ingresso libero. Durante la serata prima e dopo si potrà visitare la mostra fotografica.

mg

Studenti di Scienze umane in visita alla casa di reclusione

Tre classi quarte ed una quinta dell'Indirizzo delle Scienze Umane dell'»Ancina» hanno visitato nel mese di febbraio la Casa di Reclusione di Fossano, protetta da mura nel cuore del centro fossanese. Gli allievi e le allieve sono stati accompagnati in un "tour" verso alcuni ambienti che rappresentano la quotidianità di un luogo solo apparentemente estraneo alla nostra realtà: cucina, cortili, laboratori e altri spazi comuni dove si svolge la vita dei detenuti. Nel corso della visita, inoltre, alcuni detenuti hanno poi condiviso con i visitatori le loro storie personali, suscitando negli ascoltatori e nelle ascoltatrici forti emozioni e soffermandosi anche sul percorso compiuto in altre carceri italiane. In questa occasione, i relatori hanno anche evidenziato l'importanza delle "buone pratiche" portate avanti dal personale educativo che da anni collabora con la Casa di Reclusione; gli educatori, infatti, si impegnano da sempre nel reinserimento sociale degli abitanti della Casa e dimostrano una spiccata attenzione alla cura della formazione completa del singolo individuo, cui vengono forniti tutti «gli strumenti» per poter costruire in autonomia una nuova vita. Infine, dai racconti dei detenuti sono emersi anche altri elementi di riflessione, come l'importanza degli affetti familiari per il successo del percorso di rieducazione, la rapidità e facilità con cui si possa cadere nell'infrazione della Giustizia e, a volte, la lentezza di quest'ultima; infatti, talvolta, hanno raccontato i detenuti, il cedimento è improvviso e la condanna può arrivare anche molti anni dopo i fatti, quando la luce di una nuova vita sembrava ormai illuminare il percorso di ciascuno.

La visita è poi terminata con una piacevole degustazione di alcuni dei prodotti da poco regolarmente in vendita presso la Bottega Perla che rappresenta un esempio concreto del grande impegno attivo dei detenuti. L'incontro ha toccato corde importanti nelle studentesse e negli studenti che, infatti, hanno deciso, nei giorni seguenti alle visite, di scrivere pensieri e lettere da consegnare a questi preziosi narratori; i testi sono poi stati letti dalla classe quinta, ultima per ordine a visitare la Casa, e affidati alle educatrici.

Per tramite della dirigente, le docenti del Dipartimento di Scienze Umane, hanno espresso soddisfazione per il buon esito dell'iniziativa.

Soms Fossano: nuovi corsi e novità Sportello Sanitario

Nuova presentazione del libro «Il mio viaggio in Marocco

Tante le attività organizzate alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Fossano presso la sede in via Roma 74 e rivolte sia ai soci sia a tutta la cittadinanza a partire alla nuova serata di presentazione del viaggio in Marocco di Kikki e Davide Sordella.

Nuova serata di presentazione per «Il mio viaggio in Marocco»
Visto il grande interesse e il lungo elenco di prenotazioni, lunedì 31 marzo si terrà una nuova serata di presentazione grazie alla disponibilità di Kikki Sordella e suo figlio Davide.
Chi non ha potuto partecipare al primo incontro, questa è un'ottima opportunità per lasciarsi trasportare dal racconto della loro incredibile avventura sul Monte Toubkal e scoprire la cultura e le tradizioni del Marocco.
Ci sono ancora alcuni posti disponibili, affrettarsi a prenotare.

Candidature per il rinnovo parziale del CDA
La Soms invita i soci interessati a candidarsi alle elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione che si terranno domenica 13 aprile. I nominativi devono pervenire in segreteria entro le ore 12 di domenica 6 aprile, termine ultimo per la chiusura della lista.

Appello 5x1000
Il tuo 5x1000 aiuterà a sostenere le attività sociali e culturali della Soms.
Inseriscilo nella dichiarazione dei redditi alla voce «Sostegno al volontariato e alle associazioni di promozione sociale».

Nuovi corsi
Ripartono i nuovi corsi di Ginnastica Posturale e Percorsi di Memoria Cognitiva alla Soms.
Ginnastica Posturale: 10 incontri per migliorare postura e benessere fisico.
Percorsi di Memoria Cognitiva: 10 incontri con neuropsicologhe per allenare la mente.
Info e adesioni: mercoledì in segreteria dalle 10 alle 11.30.

Incontro nuovi sistemi di riscaldamento
Giovedì 20 marzo ore 20.45 alla Soms la ditta Alpi Clima presenta soluzioni innovative per il risparmio in un meeting informativo sui nuovi sistemi di riscaldamento e climatizzazione per ambienti abitativi e commerciali.
Durante l'incontro verranno presentate le ultime tecnologie a basso impatto ambientale e ad alto risparmio energetico, con soluzioni innovative per migliorare il comfort e ridurre i consumi.
Un'opportunità per scoprire prodotti all'avanguardia e ricevere consigli da esperti del settore. Ingresso libero.

Ricerca piccoli costruttori i Lego
Sei un bambino appassionato di Lego? Ti piacerebbe costruire qualcosa di speciale e mostrarlo agli altri?
In occasione dall'esposizione che si terrà domenica 6 aprile nel salone della Soms, stiamo cercando giovani costruttori che vogliano portare i loro Lego e creare qualcosa di unico insieme.
Un'occasione per divertirsi, condividere la propria passione e stupire con la fantasia!

Sportello Sanitario alla Soms
Dal mese di aprile la Soms offre gratuitamente ai soci la possibilità di accedere ad uno sportello di orientamento sanitario gestito dalla Cooperativa Sociale "A Casa con Te" per informarsi sui percorsi e le necessità di cura e di assistenza, l' accesso ai servizi sanitari del territorio, il supporto per dubbi su terapie e/o necessità di visite mediche.
Lo sportello è aperto il mercoledì mattina anche per prestazioni occasionali erogate da infermieri professionisti.

mg

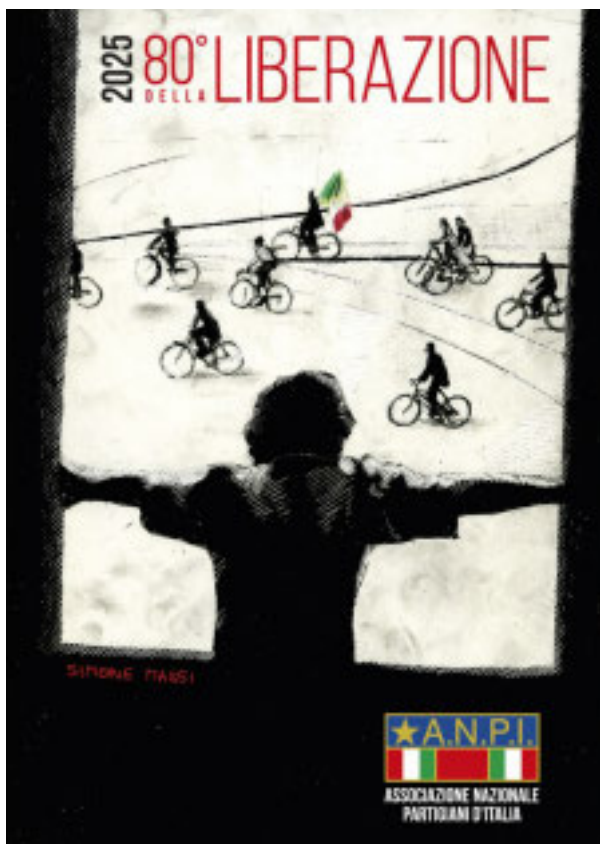
In foto Kikki Sordella

Gli organizzatori invitano a partecipare all'iniziativa del 24 aprile

Maratona di lettura, teatro, musica, arte per gli 80 anni della Liberazione

Quest'anno ricorre l80° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, conquistata a fine aprile 1945 dopo oltre 20 mesi di guerra civile e lotta partigiana: allo scopo di celebrare questo fondamentale evento storico che ha portato la libertà e la democrazia nel nostro paese la Sezione ANPI di Fossano, l'associazione Revolution Fossano, il circolo Arci Fossano e altre associazioni locali, organizzano una Maratona di lettura, teatro, musica e arte sul tema: <La resistenza ieri e oggi>.
L'iniziativa si svolgerà giovedì 24 aprile, vigilia della giornata della Liberazione, dalle ore 15 alle 19.30 presso l'antica chiesa del Vecchio Salice, in piazza Bima, messa a disposizione al comune.
Gli organizzatori invitano tutti i Fossanesi e i cittadini in generale a partecipare all'iniziativa in modo attivo: scegliendo un testo da leggere o un brano da suonare; oppure recitando una scena teatrale, condividendo una propria riflessione o scegliendo un'altra modalità preferita per aiutare i promotori a far riflettere il pubblico su questa tematica e riscoprire l'attualità ei valori della Resistenza.
Chi desidera partecipare invitato a comunicare entro il 20 marzo la propria adesione alla mail: venti4e5aprile@gmail.com
L'evento sarà aperto liberamente al pubblico il 24 aprile dalle 15 alle 19.30 nella exchiesa del Salice Vecchio e anticiperà le celebrazioni del 25 Aprile.
Come sottolineava il presidente della Repubblica Sandro Pertini <La Costituzione è un buon documento, ma spetta ancora a noi fare in modo che certi articoli non rimangano lettera morta, inchiostro sulla carta. In questo senso la Resistenza continua>.

Massimo Giaccardo



NOTIZIE IN BREVE

Incontro per le coppie del ciclo «Inside Us-Dentro di Noi»

Sono aperte le adesioni all'incontro periodico del ciclo <Inside Us-Dentro di noi> organizzato dalle Parrocchie di Fossano e dedicato alle coppie che desiderano confrontarsi nel dialogo a due e con altre coppie: l'iniziativa sarà in programma venerdì 28 marzo dalle ore 20 alle 21.15 nel salone della Parrocchia di S.Antonio Abate in via Marconi 65, Fossano, e stavolta il tema del confronto sarà <Divertimento e Leggerezza>.
La serata è aperta a tutte le coppie, ma per motivi organizzativi è obbligatorio iscriversi entro il 24 marzo tramite il QR Code presente sulle locandine affisse nelle bacheche delle parrocchie oppure contattando anche per info Luca tel. 328/4862587 – Alessandra
Su richiesta sarà attivato un servizio di baby-sitting per i figli piccoli dei partecipanti.

mg

Via Crucis della settimana nelle parrocchie di Fossano

Prosegue questa settimana nelle Parrocchie e Unità Pastorali di Fossano città e frazioni la celebrazione del rito della via Crucis che caratterizza il periodo della Quaresima e fa memoria della Passione e della Morte in Croce di Gesù Cristo.
Questa volta la via Crucis sarà celebrata solo venerdì 21 marzo sia nel pomeriggio (rivolta soprattutto ai bambini e agli anziani) sia alla sera dopo cena (dedicata a chi lavora o studia fuori città). In particolare, questa settimana la Via Crucis serale verrà celebrata nella Parrocchia di S.Bernardo e a Piovani per la Parrocchia del Romanisio.
Inoltre, la Via Crucis Cittadina è stata confermata la sera di venerdì 11 aprile con partenza allo Spirito Santo e arrivo al Salice. Di seguito gli orari della Via Crucis di venerdì 21 marzo in ogni parrocchia o unità pastorale. In alcuni casi segue la S.Messa.
Duomo (rivolta anche a S.Filippo): ore 17.15. Seguono alle 18 il S.Rosario e alle 18.30 la S.Messa.
Salice (rivolta anche allo Spirito Santo e alle frazioni di Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia e Tagliata): ore 18.15 (non segue la S.Messa).
S.Antonio Abate: ore 18.15 via Crucis (non segue S.Messa).
S.Bernardo: ore 21 Via Crucis animata dagli alunni delle Classi V Elementare e I-II Media del Catechismo e dai loro genitori.
Parrocchia del Romanisio: ore 15 Murazzo – ore 18 Maddalene – ore 20 Piovani (non segue la S.Messa in nessuna chiesa).

mg

Gli «Incontri di Gesù» ai Frati Cappuccini

Nuovo appuntamento giovedì 20 marzo per il ciclo a cadenza mensile di approfondimenti sul Vangelo di Luca promosso dal convento dei Frati Cappuccini di Fossano e dedicato al tema degli <Incontri di Gesù> cioè ai personaggi del Vangelo di San Luca a cui l'incontro con Gesù Cristo cambia la vita.
Questa settimana, con inizio alle ore 20.45 nel coro della chiesa dei Frati di via Battisti sarà approfondito il significato dell'incontro di Gesù con il Samaritano; conclusione alle ore 22.
L'appuntamento successivo sarà in programma giovedì 24 aprile sempre dalle 20.45 alle 22. La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Lectio divina con "L'Atrio del Gentili"

Sesto appuntamento sabato 22 marzo, ore 15.30, al Seminario di Fossano del percorso mensile di Lectio divina promosso da LAtrio di Gentili e a cura della professoressa Stella Morra, apprezzata teologa fossanese Stella Morra, docente della Pontifica Università Gregoriana di Roma. Tutti gli appuntamenti si tengono in presenza e vengono trasmessi contemporaneamente in streaming su piattaforma Zoom.
Quest'anno, in comunione con la Chiesa universale che vive il Giubileo, tema della Lectio divina 2024-2025 è: "Non sarò confuso in eterno (Te Deum): si può sperare?".
In particolare sabato 22 marzo la Lectio verterà su Genesi 3, 1-24 Tra dramma (dal bene al male) e tragedia (dal male al bene). Ingresso libero

Spettacolo di beneficenza per il Condominio Solidale «Divina Provvidenza» di Fossano

In un momento in cui guerra e corsa al riarmo sembrano farla da padroni sabato 22 marzo ore 21 al Cinema Nuovo Lux di Centallo viene proposta una serata di grande musica, amicizia e solidarietà col cantautore Giuliano Dottori in concerto.
La serata, ad ingresso libero, servirà a sostenere i progetti di accoglienza della casa-famiglia San Paolo e del Condominio Solidale "Divina Provvidenza" di Fossano dove Maurizio Bergia e Giovanna, con la loro famiglia e un bel gruppo di volontari, cercano di offrire ospitalità, ascolto ed accompagnamento a tanti fratelli e sorelle del territorio.
Durante il concerto verranno proposte testimonianze di speranza per ridirci insieme che un altro mondo è possibile.
Nel corso ella serata saranno presentate storie di vita e testimonianze, alternate al concerto di Giuliano Dottori

mg

PER GLI ORGANIZZATORI È LA MIGLIORE EDIZIONE DEGLI ULTIMI DIECI ANNI

MAGICO!

L'evento di Savigliano fa ancora centro nonostante la pioggia

1 MAG – The farmer fair 2025 di Savigliano si è chiuso domenica 16 marzo confermandosi come la miglior edizione degli ultimi 10 anni nonostante il maltempo, che per un evento con queste caratteristiche si è rivelato addirittura provvidenziale. Non è infatti il superamento del record di ingressi a decretare il successo della più grande fiera dedicata alla meccanizzazione agricola di tutto il Nord-Ovest, quanto piuttosto la profilazione dei suoi visitatori, vera e unica cartina di tornasole per i 255 espositori che hanno messo in mostra le loro macchine sui 50 mila metri quadrati di spazio espositivo dell'area fieristica di Borgo Marene a Savigliano. Nonostante la pioggia si sia abbattuta copiosa durante tutte e quattro le giornate del MAG 2025, infatti, i contapersone posizionati agli ingressi hanno ufficializzato il superamento del tetto sei 60 mila ingressi, buona parte dei quali appartenenti al target dei potenziali acquirenti dei macchinari dei costruttori del settore della meccanizzazione agricola.

"Se piove è meglio, sembra strano ma per il MAG le cose funzionano al contrario rispetto alla maggior parte delle altre fiere ed eventi – commenta a caldo il presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, Andrea Coletti -. Il ragionamento che porta a questa conclusione è molto semplice. Se il meteo è avverso, è molto più difficile che gli agricoltori riescano a lavorare nei campi, così si riversano al MAG per la gioia dei nostri espositori. Viceversa, il cattivo tempo è un deterrente per i cosiddetti visitatori occasionali, siano essi curiosi o famiglie con i passeggini al seguito, un target sicuramente interessante per l'immagine dell'evento ma chiaramente potenzialmente meno redditizio per i costruttori di macchine agricole. Anche in questo caso, al MAG conta la qualità più che la quantità, sia nel caso si tratti di visitatori che di macchinari".

Anche se non esistono dati ufficiali al riguardo, già il secondo giorno dell'evento, visitando gli stand degli espositori, gli organizzatori hanno raccolto umori molto positivi sull'andamento del MAG, nonostante l'evento non fosse ancora giunto neppure al giro di boa. Tra le motivazioni più ritornanti la provenienza di addetti al lavori da quasi ogni regione d'Italia e anche dall'estero, la professionalità e l'organizzazione di un evento che ha contagiato anche il modo di porsi dei visitatori il confronto con altre note recenti esperienze fieristiche di settore a cui hanno partecipato in Italia senza portare a casa i risultati sperati, la capacità del MAG di Savigliano di fare da traino per un settore che in questo momento sta subendo una contrazione importante.

"Sono particolarmente soddisfatto di aver concluso in questo modo la mia ultima fiera nel ruolo di presidente della Fondazione Ente Manifestazioni – conclude Coletti -, sono certo che il MAG non può far altro che continuare a crescere in futuro. Di aspetti da migliorare, infatti, ce ne sono ancora molti, uno fra tutti l'area fieristica che la pioggia ha evidenziato come completamente inadeguata ad ospitare un evento di questa portata. A causa della pioggia insistente, gran parte dei parcheggi sono stati completamente inutilizzabili, mentre anche la grande porzione di area espositiva non ancora asfaltata ha rappresentato un grosso disagio soprattutto per gli espositori. Da oggi al marzo 2027, quando si svolgerà la prossima edizione del MAG, mi auguro che tutte le forze del territorio trovino il modo e le risorse per rendere lo spazio che ospita l'evento adeguato a fargli esprimere tutto il suo potenziale".

Sabato 15 marzo si è svolto un interessante incontro all'Inalpi Media Center

La filiera Inalpi-Compral Latte si «racconta» al Mag 2025

L'incontro è stato aperto dai saluti di Andrea Coletti – Presidente Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano che ha voluto esprimere i ringraziamenti ad Inalpi "per aver scelto di condividere gli sforzi organizzativi dell'evento che vuole rilanciarsi per un futuro di progetti sempre più importanti".

Coletti ha inoltre sottolineato come il tema del convegno – la filiera – rappresenti un vero e proprio tema fondante per la manifestazione.

E' poi seguito il saluto di Luca Crosetto – Presidente della Camera di Commercio della provincia di Cuneo e di Confartigianato che ha sottolineato il peso di Inalpi e Compral Latte nel mercato: "Inalpi e Compral Latte sono divenuti nel tempo player di primo piano e oggi hanno un'importanza cruciale per l'intero mercato del Nord Italia. Inalpi ha costruito una crescita fatta di investimenti, progetti di sostenibilità e di innovazione, mentre Compral Latte ha saputo organizzare ed essere protagonista nella realizzazione del primo progetto di filiera della regione. Una filiera, quella Inalpi - Compral Latte che riveste rilevanza economica e sociale".

I saluti sono poi stati conclusi dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte – Paolo Bongioanni – che ha rivolto alla manifestazione i complimenti per la riuscita e la crescita dell'evento costellato di incontri "straordinariamente interessanti". Bongioanni ha però anche messo in evidenza come la filiera Inalpi – Compral Latte "sia stata capace di vincere la sfida dei mercati, un tema questo merita attenzione così come attenzione meritano progetti che abbiano come obiettivo la promozione delle eccellenze piemontesi. Un percorso che prevede già oggi concreti progetti per far conoscere sempre di più nel mondo il Piemonte, i suoi prodotti di eccellenza e che consenta di portare ricavi – e quindi crescita – a tutte quelle realtà del territorio che sanno produrre e lavorare bene".

L'incontro è stato l'occasione per ascoltare le voci dei protagonisti che hanno dato vita con lungimiranza, e talvolta coraggio, a un progetto che non esisteva.

Raffaele Tortalla – presidente Compral Latte - "La storia di questa filiera è iniziata nel 2008 con 4 o 5 agricoltori ma dopo il primo anno dalla fondazione della cooperativa, che è avvenuta nel 2009, avevamo 110 aziende, oggi siamo circa 260. È stato un percorso non sempre semplice che ha trovato inizialmente non poche difficoltà. Credo che Compral Latte ci abbia messo cuore, coraggio e collaborazione e magari abbia avuto anche quel pizzico di fortuna che non guasta. La filiera è un progetto che porta crescita del territorio e dove ogni azienda agricola ha la sua importanza, dal più grande al più piccolo allevatore. Ma voglio anche sottolineare che la nostra è una filiera reale. Oggi si parla molto di filiera ma questa è realmente concreta. Per noi filiera vuol dire cura degli animali, attenzione alle pratiche agronomiche, sostenibilità, tutti comportamenti virtuosi che questa filiera premia".

Il racconto è poi proseguito attraverso le parole di Matteo Torchio – marketing e pubbliche relazioni Inalpi – "La filiera ha avuto la capacità di farsi precursore di un nuovo approccio nel quale si sono create relazioni tra la filiera, la comunità ed il territorio, un progetto che ha creato un sistema unico nel quale lavorano quotidianamente e con obiettivi condivisi il mondo agricolo e quello industriale. In questo contesto Inalpi è stata la prima grande espressione della capacità di raccontare a nuovi interlocutori, coinvolgendo non solo il territorio e il mondo agricolo ma anche le istituzioni e il consumatore. La filiera è stata motore di crescita per le aziende agricole che ne sono entrate a far parte ed è stata anche motore di una ridistribuzione di valore sul territorio e nella comunità. E vorrei ancora sottolineare come tutto questo sia stato possibile anche grazie a quel fattore coraggio di cui si parlava prima, un fattore che contraddistingue tutta la storia di Inalpi".

Marcello Pellegrino – direttore Compral Latte

"Compral Latte rappresenta tutto il territorio piemontese, oggi con maggioranza nel cuneese e torinese, ma grazie a questa filiera anche i territori collinari e montani, possono continuare a fare zootecnia in questi territori difficili. In questo modo si mantengono vivi gli allevamenti a garanzia della sostenibilità dei territori nei quali insistono mantenendoli fruibili e garantendone la loro tutela in termini ambientali e di tessuto sociale. In questo contesto è inoltre fondamentale l'elemento dell'indicizzazione del prezzo del latte pagato alla stalla, che ha avuto da subito un ente terzo - la Facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza – che determina, in modo indipendente, ogni mese quale sia l'indice di pagamento del latte indipendentemente dalla quantità di latte prodotto dalla singola azienda ma sulla base di un differenziale che prende in considerazioni i pilastri del protocollo di filiera".

L'incontro si è concluso con l'intervento di Jean Pierre Studer – AD InLab Solutions – centro R&D Inalpi che ha messo in evidenza il ruolo di InLab nella garanzia della qualità della filiera.

"InLab svolge la propria attività sviluppando progetti di ricerca e innovazione, ma opera anche per tutta quella che è la verifica della qualità dei prodotti e del latte di filiera. Inoltre, InLab svolge l'attività di audit in ogni stalla della filiera, un meccanismo che è parte fondamentale della filiera stessa e che oggi rappresenta uno strumento di collaborazione con i conferitori per una crescita condivisa e il raggiungimento di obiettivi comuni. L'audit si basa sulla valutazione dei 5 pilatri del protocollo di filiera che prevedono attenzione al benessere animale, alla gestione agronomica, alla qualità del latte, all'impatto ambientale e sociale. Il percorso di crescita della filiera è passato anche attraverso questi audit che consentono oggi al latte della filiera corta e controllata Inalpi – Compral Latte di differenziarsi rispetto a tutti gli altri competitors."

I saluti conclusivi sono stati portati dal sindaco di Savigliano – Antonello Portera – che ha sottolineato l'alto valore di momenti di confronto come quelli del convegno appena concluso e ha sottolineato l'importanza - per una manifestazione come MAG 2025 – di poter condividere il percorso con partner attenti al territorio come Inalpi.

Confagricoltura Cuneo ha illustrato al MAG di Savigliano come le tecnologie possono aiutare il comparto nella sfida verso la sostenibilità

L'agricoltura è innovazione

«I temi dell'innovazione e dell'uso delle nuove tecnologie appartengono al comparto agricolo da sempre; oggi però con l'avvento dell'Intelligenza Artificiale è possibile sviluppare il marketing aziendale, la precision farming, modelli predittivi per risparmiare l'uso di concimi e prodotti fitosanitari e ridurre l'impatto ambientale nello smaltimento dei reflui e molto altro. Per poter sfruttare al meglio questi nuovi mezzi, la nuova agenda della politica agricola europea deve però cambiare i suoi paradigmi, riportando l'agricoltore al centro delle linee strategiche e rilanciando concetti come: competitività, redditività, sovranità alimentare e semplificazione». Il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, ha aperto così il convegno "Agricoltura è innovazione: sostenibilità e nuove opportunità" che giovedì 13 marzo ha inaugurato il calendario di eventi all'INALPI Media Center del MAG di Savigliano.

Il momento, organizzato da **Confagricoltura Cuneo con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo**, ha visto alternarsi i saluti istituzionali del sindaco di Savigliano, Antonello Portera, del presidente della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano, Andrea Coletti, del presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Crosetto, e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni, prima di lasciare spazio ai relatori del pomeriggio.

Il primo ad intervenire è stato **Massimo Giordani,** Innovation manager e docente dell'Università di Torino, che ha approfondito quali possono essere le applicazioni e le implicazioni dell'Intelligenza Artificiale: tra queste, di particolare interesse per le imprese agricolo ci sono i sistemi di automazione fisica intelligente e le applicazioni legate al marketing e alla comunicazione. Strumenti che possono essere di aiuto nella gestione delle aziende, ottimizzando le performance.

Ma l'innovazione non si ferma alla tecnologia digitale, passa anche attraverso l'adozione di pratiche sostenibili. Uno dei temi più dibattuti e più cari a Confagricoltura oggi è quello dell'uso responsabile dei prodotti fitosanitari. L'Unione Europea ha fissato obiettivi per la riduzione dell'uso dei fitofarmaci e impone normative sempre più stringenti, che incidono profondamente sulle economie aziendali. **Alessandro Pantano,** responsabile Ambiente e Agricoltura 4.0 di Confagricoltura, ha illustrato quindi ai presenti gli adempimenti previsti dal nuovo PAN (Piano d'Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dal Quaderno di Campagna. Il nuovo PAN, in bozza definitiva dopo oltre cinque anni di discussioni tra il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) sull'uso dei prodotti fitosanitari e i Ministeri competenti (Salute, Agricoltura e Ambiente), contiene delle criticità che riguardano principalmente le prescrizioni per la registrazione dei trattamenti, l'uso dei cannoni e dei prodotti stessi. Il testo dovrebbe essere trasmesso a breve alla Conferenza Stato-Regioni.

Mentre sul **Quaderno di Campagna,** invece, il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/564 obbliga gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari a tenere i registri in un formato elettronico a decorrere dal 1° gennaio 2026. Agea ha messo in piedi un sistema informatico (QDCA) con cui il registro diventa parte integrante del Fascicolo Aziendale, ma numerosi sono i dati e le operazioni da inserire. L'Italia ha scelto ancora più variabili da rilevare, generando non pochi dubbi circa l'effettiva utilità di tutte le registrazioni. Confagricoltura Cuneo ha condiviso questi dubbi con la Regione nelle scorse settimane, perché le modalità attuative attuali rischiano di penalizzare le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, a causa dei costi e del tempo necessari per l'adeguamento.

È toccato poi a **Monica Bassanino,** del settore Produzioni Agrarie e Zootecniche della Regione Piemonte, approfondire il Piano regionale Qualità dell'Aria Piano partendo dal presupposto che la zootecnia è un sistema complesso a cui è richiesta sempre più sostenibilità. L'innovazione può venire in soccorso aumentando l'efficienza in stalla attraverso sensoristica e applicativi di monitoraggio degli animali, software DSS, robotica e consulenze specialistiche. Per migliorare l'efficienza degli stoccaggi liquami e materiale palabile, invece, il Piano prevede il ricorso a coperture delle vasche per i liquami che possono essere flottanti o fisse. Si tratta interventi molto onerosi su cui Confagricoltura chiede da tempo un alleggerimento degli obblighi a carico delle aziende, instaurando con la Regione Piemonte una fattiva collaborazione per trovare delle soluzioni.

In ultimo, **Elio Dinuccio,** professore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari UNITO, ha illustrato gli studi che si stanno conducendo relativamente alle emissioni in atmosfera dei reflui zootecnici. Le tecnologie digitali e basate sull'AI hanno ruolo fondamentale nel monitoraggio delle emissioni e consentono di acquisire informazioni e dati che sono alla base di creazione dei sistemi di supporto alle decisioni. Di particolare interesse, però, sono le sperimentazioni in atto sull'uso degli additivi di tipo chimico, assorbenti o biologico-enzimatici che potrebbero portare a percentuali di abbattimento delle emissioni anche del 50%, rappresentando una possibile alternativa interessante alle coperture delle vasche. In altri casi si stanno studiando esempi di integrazione tra coperture, additivi, sistemi di digestione anaerobica e tecniche di interramento o di distribuzione. A breve si passerà alla sperimentazione di questi sistemi in aziende a campione per valutare l'effettivo riscontro in campo e Confagricoltura Cuneo è disponibile a collaborare in questa fase di selezione e accompagnamento.

MAG, Coldiretti: «Soluzioni anti-ogm per il futuro dell'agricoltura cuneese»

Avanti con sperimentazione TEA

L'innovazione genetica per rendere le colture più resilienti al cambiamento climatico, oltre che sostenibili, apre importanti prospettive future per la nostra agricoltura. È quanto emerso dal convegno che Coldiretti Cuneo ha organizzato oggi al MAG di Savigliano, «Sfida climatica: nuove vie da esplorare per l'agricoltura di domani. Facciamo chiarezza sulla genetica verde e sulle opportunità di applicazione delle TEA in campo».

Si tratta di soluzioni per il miglioramento genetico che permettono di selezionare nuove varietà vegetali, con maggiore sostenibilità ambientale, minor utilizzo di input chimici, ma anche resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici, nel rispetto della biodiversità della nostra agricoltura. Lo hanno spiegato i relatori del CREA intervenuti al convegno Coldiretti che hanno fatto il punto sulla sperimentazione delle TEA su cereali, frutta e vite.

«I cambiamenti climatici sono una realtà e pensare di affrontare il futuro usando le varietà selezionate nel passato – ha spiegato il dott. Luigi Cattivelli – è un modo di agire che non ha basi scientifiche. L'Italia deve sviluppare una capacità nel campo della genomica delle piante perché il know-how genomico è un asset strategico per la nostra agricoltura».

«Le TEA rappresentano quel modello ideale di innovazione da sempre perseguito da Coldiretti, un'innovazione che non omologa, non massifica, anzi esalta la distintività e la biodiversità agricola essenziale a preservare i primati del nostro agroalimentare. Avanti dunque con la ricerca e la sperimentazione delle TEA in campoV ha dichiarato il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

La tecnologia di evoluzione assistita è assimilabile ad un processo naturale, avviene soltanto in maniera più rapida ed efficace – spiega Coldiretti Cuneo – favorendo quei miglioramenti genetici all'interno del DNA di una determinata specie, che creano delle varianti in grado di resistere maggiormente a nuovi parassiti, a varie malattie o ai cambiamenti climatici. Le TEA non implicano l'inserimento di DNA estraneo alla pianta, come invece accade con gli OGM, e permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale.

Proprio sulle TEA Coldiretti ha siglato tre anni fa un accordo con la SIGA che punta a tutelare la biodiversità e far tornare gli agricoltori protagonisti di una ricerca pubblica nazionale, in grado di sviluppare soluzioni su misura e renderle disponibili a tutti i produttori.

SABATO E DOMENICA IN CITTÀ CON TANTI EVENTI COLLATERALI

TUTTI IN SELLA

Fossano in festa con il motoraduno

Sabato 22 e domenica 23 marzo Fossano tornerà ad essere per un paio di giorni la <capitale dei centauri e delle due ruote> grazie alla 42a edizione del Motoraduno di Primavera, organizzato come sempre dal Moto Club Fossano, grazie all'impegno dei volontari guidati dal presidente Gianni Mina, al sostegno di tantissimi sponsor, alla collaborazione del Comune di Fossano, delle Forze dell'Ordine, delle Forze Amate di stanza in città e delle associazioni di volontariato operativo.

Come avviene dall'inizio del nuovo millennio sono attesi migliaia di appassionati e di curiosi da tutto il Nord-ovest, da altre regioni d'Italia e anche dall'estero per quella che si è ormai confermata di gran come la manifestazione capace di portare più visitatori a Fossano durante tutto l'anno ed in grado di stimolare una ampia ricaduta economica sulla nostra città, più di qualsiasi altro evento.

L'edizione 2025 conferma la sua caratteristica di raduno nazionale e tutti i <punti forti> degli ultimi anni e presenta un programma quasi analogo allo scorso anno, che si caratterizza per alcune novità.

La principale consiste nelle celebrazioni per il 95° anno di fondazione del MC Fossano, nato ufficialmente nel 1930, che verrà festeggiato con una particolare attenzione alle moto d'epoca: le <vecchie glorie>, che hanno fatto la storia delle due ruote e del motociclismo, saranno non solo esposte, ma anche portate in passerella e quelle che ancora funzionano in sfilata in centro città.

L'altra novità riguarda l'iscrizione (facoltativa) per il pranzo di sabato e domenica e la cena di sabato che da quest'anno si può prenotare in anticipo, entro il 20 marzo, così da saltare la coda presso il Food Park di piazza d'armi, confermata <cuore> del raduno.

Le attività e le adesioni (facoltative) inizieranno già sabato mattina alle 9, ma poi l'evento entrerà nel vivo al pomeriggio con l'apertura degli stand delle case motociclistiche e degli accessori e dell'abbigliamento da moto.

Inaugurazione e commemorazione a Cussanio

Sabato alle 15.30 si terrà l'inaugurazione ufficiale in via Roma di fronte al Municipio, seguita dalla sfilata di commemorazione al Cippo dei Motociclisti di Cussanio dove saranno ricordati i centauri scomparsi e si terrà il 3° Memorial Graziella Botta, segretaria del Motoclub, deceduta nel 2022. Il ritrovo per partecipare alla sfilata è previsto alle 15.20 in Piazza d'Armi.

Qui ci sarà il fulcro del motoraduno, saranno allestiti gli stand principali e il Food Park con tendone coperto e si terranno gli spettacoli di Freestyle a cura dello Show Action Group e saranno messe in passerella le moto d'epoca.

S.Messa del Centauro e Benedizione

Sempre in Piazza Diaz domenica mattina alle 11.30 il momento più atteso con la S.Messa del Centauro, celebrata da don Mario Dompè. Cappellano del MC Fossano e noto nell'ambiente come <Don Biker> e seguita dalla Benedizione dei Caschi e delle Moto.

Al termine confermati <58 secondi di rumore> in memoria di Marco Simoncelli e di tutti i centauri caduti sulla strada. Confermata la partnership con la Fondazione Marco Simoncelli che allestirà un suo stand.

Area Espositiva

L'area espositiva sarà allestita in viale Alpi, in piazza Diaz e in via Roma a partire dal primo pomeriggio di sabato. Oltre 150 stand del settore: dalle case motociclistiche alle aziende leader per abbigliamento ed accessori. Presente per il secondo anno consecutivo a Fossano come marchio nazionale, Kawasaki Italia con i test drive dei loro modelli di punta. Anche Yamaha Italia partecipa in collaborazione con i dealer locali.

Food Park ed esibizioni Frestyle

Il Food Park è aperto sabato dalle 9 alle 24 e domenica dalle 8.30 alle 19 in Piazza Diaz con Panero Group Fossano e birra Menabrea.

Il programma di intrattenimenti in Piazza Diaz inizia sabato mattina con l'animazione by Fantaroby – 2 wheels adventures. Dal primo pomeriggio esibizioni di Freestyle by Show Action Group e degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. Dalle ore 17 via al il Motoraduno Party con dj set con spettacoli, musica dal vivo e buon cibo.

Domenica pomeriggio, dopo la S.Messa ed il pranzo presso il Food Park, si susseguono le esibizioni di Freestyle by Show Action Group, l'animazione by Fantaroby – 2 wheels adventures e la sfilata delle "vecchie glorie".

Moto village e Sicurezza stradale

Sabato e domenica iniziative di sicurezza stradale con l'Honda Village e la Young Riders School by Honda e con il Vespa Club Fossano presso il Vespa Village, all'interno del parco cittadino. Qui parcheggio riservato a tutte le Vespe e la possibilità per i piloti di svolgere prove di abilità in un percorso delimitato.

In Piazza Diaz, sabato e domenica, per la prima volta a Fossano la Nannelli Riders Academy, Scuola Certificata FMI, che dal 2012 ha l'obiettivo di permettere ai bambini e ai giovanissimi di prendere confidenza con un mezzo a due ruote. All'interno della Nannelli Riders Academy viene sviluppato il progetto di viabilità elettrica "GO SMART GO GREEN" che mette a disposizione mezzi a trazione elettrica, mini-quad, mini cross, per bambini e ragazzi in modo da avvicinarli al mondo delle due ruote. Protezioni, caschi, e guanti vengono forniti.

Cabutti Motor, solo domenica, dedica ai più piccoli, sempre in Piazza Diaz il progetto "Bimbi a bordo" su pista KTM, giornata di avvicinamenti dei più piccoli alle minimoto elettriche e Balance Bike. Protezioni e caschi vengono forniti

Mostra Scambio

Dedicata agli amanti del vintage la Mostra Scambio di auto, moto, cicli e ricambi d'epoca, allestita in Via Roma, apre una vera finestra sul passato dove si possono trovare i modelli e gli accessori che hanno fatto la storia delle due ruote. Sempre in Via Roma sono presenti stand di artigianato artistico con prodotti realizzati esclusivamente a mano.

Esposizione Auto in via Roma

Esposizione automobili concessionari di Fossano

invia Roma le concessionarie auto di Fossano partecipano all'evento con l'esposizione di numerose vetture, comprese le ultime novità e le vantaggiose offerte. Le concessionarie presenti sono: Ellero Auto, Mantovan Automobili, Auto Olivero.

Fondazione Marco Simoncelli Onlus

Il Motoclub Fossano ospita anche quest'anno la Fondazione Marco Simoncelli Onlus, presente in Piazza Diaz con il SUPER SIC DAY e uno stand ufficiale.

Durante i due giorni i ragazzi della Fondazione raccontano le iniziative promosse in questi anni e le ultime novità, mantenendo vivo l'impegno di solidarietà e di attenzione verso i più deboli che Super-Sic ha sempre affiancato alla carriera di pilota.

Iscrizioni

L'iscrizione facoltativa al Motoraduno è di 12 € comprensiva di colazione (snack + acqua + caffè), Spritz 958 95° anniversario Motoclub Fossano e di un gadget del Motoraduno. L'iscrizione si può effettuare nei giorni dell'evento in Piazza Diaz o nei giorni precedenti contattando il Motoclub Fossano e tramite l'app WeezPeer.

Prima dell'evento o presso lo stand del Motoclub Fossano in Piazza Diaz è possibile acquistare il menù del Motociclista e saltare la coda alle casse del Food Park. Al prezzo convenzionato di € 18, comprende la maxi grigliata di carne con patatine, dolce, birra o bibita, acqua e caffè.

Informazioni

Per informazioni su Preiscrizioni ed iscrizioni: 393.3665200 - 329.2176933 motoclubfossano@gmail.com

Per informazioni su pernottamenti: ASCOM Fossano - 0172 692037 info@ascomfossano.it

Per informazioni su stand, sponsor e FOOD PARK: VMstyle Eventi & Comunicazione (Segreteria Organizzativa) – Valentina 328.8864311 www.vmstyle.it - eventi@vmstyle.it

Per informazioni su Mostra Scambio moto e ricambi d'epoca: Flavio Mellano 328.2169067

Massimo Giaccardo

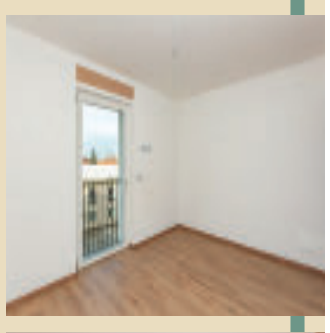
FOSSANO Via Cesare Battisti 40

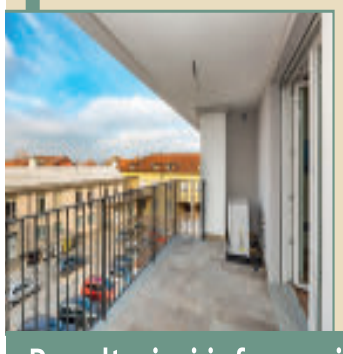
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.





Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero 333.8167700

Presentazione del nuovo direttivo e tesseramenti 2025

Il Vespa Club Fossano partecipa al 42° Motoraduno di Fossano

Anche quest'anno, come ormai da tradizione, il Vespa Club Fossano sarà protagonista del 42° Motoraduno di Fossano, un evento che richiama appassionati e collezionisti di motociclette da tutto il nord Italia. La partecipazione del club è una conferma dell'impegno costante nel promuovere la passione per la Vespa e per il motorismo in generale, creando un punto di incontro per tutti gli amanti di due ruote.

Per l'occasione, sarà allestito un <Vespa Village> all'interno del Parco Cittadino, un'area pensata per accogliere tutti i partecipanti e gli appassionati. L'ingresso al <Vespa Village> sarà da Corso Cristoforo Colombo, proprio di fronte alla caserma della Guardia di Finanza. Un'area dove i Vespisti potranno divertirsi partecipando a una serie di giochi di abilità, tra cui la tradizionale e sempre spettacolare prova di lentezza, che metterà alla prova la destrezza e la pazienza dei partecipanti.

Un'altra importante novità di quest'anno sarà l'opportunità di incontrare il nuovo direttivo del Vespa Club Fossano, che vede diverse riconferme e nuovi volti. Il Presidente Fulvio Relmi continuerà a guidare il club, mentre Prelido Thani, recentemente eletto Vice Presidente, sarà un nuovo punto di riferimento per tutti i soci e i partecipanti. Sarà un'occasione unica per conoscere da vicino i nuovi progetti e le iniziative del club.

Inoltre, durante la due giorni del raduno, sarà possibile rinnovare la propria iscrizione o associarsi al Vespa Club Fossano per l'anno 2025, diventando parte di una grande famiglia di appassionati e partecipando a tutte le attività che il club organizza durante l'anno.

Invitiamo tutti i Vespisti che parteciperanno al Motoraduno a parcheggiare il proprio mezzo all'interno del Vespa Village, dove sarà possibile vivere un'esperienza a 360 gradi in compagnia di altri appassionati. Ricordiamo che l'accesso al Vespa Village avverrà da Corso Colombo, con l'ingresso che si troverà proprio di fronte alla caserma della Guardia di Finanza.

Non mancate a questa straordinaria occasione di festeggiare insieme la passione per la Vespa e per il motorismo, incontrando vecchi amici e facendo nuove conoscenze in un ambiente accogliente e dinamico.

IL DATO EMERGE DAL CONSIGLIO COMUNALE: SI FARANNO GLI STATI GENERALI DELL'ABITARE?

3.200 gli alloggi sfitti a Mondovì

Roberto Formento

Tremiladuecento. Un numero grandissimo. È questa la consistenza numerica degli alloggi sfitti a Mondovì, come è emerso nell'ultimo Consiglio comunale. Il dato è emerso a seguito della risposta ad una interrogazione promossa dal gruppo consigliare di Centro-sinistra. Interrogazione alla quale ha risposto direttamente il sindaco: "Ci siamo attivati in particolare con gli Assessorati alle Politiche sociali e e al Bilancio, unitamente ai rappresentanti sindacali degli inquilini, individuando in circa 3.200 gli alloggi sfitti in città. Un numero molto grande, anche considerando che in città si contano 9.900 nuclei famigliari, che testimonia una prolematica, attenzionata dall'Amministrazione".

A margine, anche una riflessione (piuttosto amara) su un'altra questione abbastanza sentita (perché anche più facilmente riscontrabile) in città: ossia i locali commerciali vuoti: "Volevamo parlarne direttamente con i proprietari, abbiamo indetto una riunione nella serata del 15 gennaio scorso in Sala Scimé, su 108 inviti avevamo la presenza di ben... quindici persone". Possibili soluzioni al problema? "È evidente che il Comune non possa mettersi a fare anche l'agente immobiliare – ha proseguito Robaldo -. Occorrerà trovare forme possibili per recuperare i 'vuoti', ma dovremo fare una riflessione più ampia. Prendendo magari spunto da Cuneo, dove sono stati convocati gli Stati generali dell'abitare: potremmo farlo anche attraverso i sindacati degli inquilini, coinvolgendo anche cooperative che realizzano alloggi per metterle a dispozione a prezzo convenzionato".
Preoccupazione espressa anche da uno degfli interroganti in controrisposta, Davide Oreglia: "Purtroppo non abbiamo la bacchetta magica e sarà difficile. La sensanzione che gli alloggi sfitti fossero tanti c'era, siamo comunque soddifsatti dell'impegno del sindaco a fare qualcosa. Sarà una tematica sulla quale provare a lavorare assieme".

ATTACCO FRONTALE DI ROBALDO IN CONSIGLIO COMUNALE

FOTOVOLTAICO A TERRA

Il sindaco: "Enti locali estromessi, installazioni fuori controllo"

Roberto Formento

Le delibere sul regolamento sugli impianti solari e fotovoltaici diventa palcoscenico per una lunga "tirata" del sindaco Luca Robaldo contro il consumo di suolo a beneficio di realizzazioni di impianti di questo tipo.
La prima delibera sul tema viene rinviata per supplemento di istruttoria, mentre nella seconda è prevista una integrazione all'attuale regolamento, che era in vigore dal 2010: "Dopo quella data – ha chiarito l'assessore Francesca Bertazzoli – si sono susseguite numerose direttive europee, in iultimo il dlgs del 25 novembre 2024 che ha chiesto a tutto il territorio di adeguardi in termini di misure di mitigazione e compensazione. In assenza di input dalla Regione spetta quindi ai Comuni definire l'approccio. Con l'articolo 3-bis nel nostro regolamento si vanno a bilan-

archivio

ciare efficienza degli impianti e sostenibilità ambientale, proteggendo le biodiversità, conformandosi alle normative secondo una corretta responsabilità ambientale".
"Sarà più 'difficile' installe gli impianti? - ha concluso l'assessore -. non è quella la finalità del provvedimento, che mira invece a tutelare i terreni agricoli contro il consumo del suolo".
E invece è arrivato Robaldo a rincarare la dose, "sconfessando" un po' queste ultime parole con un'rringa davvero infervorata. "Sono scontento che questo provvedimento non venga inteso come un limite a queste installazioni – ha detto -. Non credo che ci sia nulla di peggio che vedere chilometri di pannelli a terra, in un territorio dove l'agricoltura è l'unica che ci sostiene. Sono fortemente favorevole ai pannelli, ma installati sui tetti o nei terreni compromessi, non a terra. In Provincia siamo colonizzati da richieste di speculatori e che acquistano terreni a costi risibili: di fatto nove aziende su dieci hanno un capitale sociale minimo, vengono finanziate dal PNRR con la chimera della sostenibilità economica energetica, ma senza alcun tipo di controllo; sono pochissimi gli imprenditori che fanno azioni di sostenibilità corrette. La legge Draghi che ha tolto la possibilità agli enti locali di decidere su quensti ambiti? La ritengo indegna per un paese civile".

COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SANITÀ: ECCO IL LAVORO SVOLTO

Osservatori: "Ci sia più coinvolgimento del Consiglio"

Roberto Formento

Osservatori, funzionano? Era questo il tema toccato da un'interrogazione dei consiglieri di Centro-sinistra e discussa nell'ultimo consiglio comunale. Attività produttive, commercio, sanità: ecco i tre ambiti toccati dagli organismi consultivi che il Comune ha inteso istituire. Com'è andata?
"Per quanto riguarda l'Osservatorio sulle attività produttive – ha chiarito l'assessore Alberto Rabbia – ci si è incontrati solo nel 2023, affrontando i temi della mancanza di personale professionalizzato e i problemi legati al caro energia. Dopo la costituzione della Comunità energetica da fonti rinnovabili ci sarà sicuramente una nuova audizione, anche per "sponsorizzare" la nuova realtà in area indistriale". E sul commercio? "Si sono avuti incontri anche nel 2024 – ha proseguito Rabbia – trattando ed analizzando le attuali problematiche. Purtroppo si è parlato molto dei problemi del passato, e un po' poco di futuro". Sui membri: "Sono rimasti immutati rispetto alla nomina originaria, a parte un componente dell'osservatorio del commercio che ha dichiarato di aver chiuso l'attività. Eventualmente, dopo le verifiche del caso, nel prossimo Consiglio ne valuteremo eventuale decadenza e surroga". Il Centro-sinistra lamentava una insufficiente inofrmazione del Consiglio sui lavori delle commissioni: "È vero, era previsto, non è stato fatto, mi assumo la responsabilità e mi riprometto di cercare un volontario che nei prossimi consigli provveda a relazionare".
Molto più articolato il lavoro dell'Osservatorio sulla sanità, come ha evidenziato Maurizio Ippoliti: "Ci siamo riuniti mensilmente, ogni terzo mercoledì del mese, con 17 riunioni ed una media percentuale di presente superiore al 72%. Abbiamo condotto le riunioni proponendo un confronto tra i componenti e relatori ospiti, facendo emergere criticità e illustrando le attività di pertinenza dei relatori, con una collaborazione interdisciplinare. Allaa prima riunione erano presenti il dg dell'ASLCn1 Giuseppe Guerra e il sindaco Robaldo; successivamente abbiamo avuto come ospiti: il primario del DEA; il facente funzione di Radiologia, con il quale è emersa l'ipotesi di attivare un percorso di radiologia domiciliare; il comitato Dica32; il Centro Neurofisiologia del presidio di Mondovì; la dott. Fusco che ha parlato di patologie in età neonatale; la dott. Peroglio, su diagnosi prenatale; la dott. Chiozza, sulla riorganizzazione della medicina territoriale; la Cardiologia; il dott. Cassissa sulle liste di attesa; il dott. Risso direttore di Psichiatria; il dott. Maurizio Coppola, direttore del Sert; il CSSM e il Sacra Famiglia; la responsabile del Centro trasfusionale Silvia Tavera; la Neurologia; l'Oncologia co il dott. Granetto; Piscologia e autismo. Il prossimo evento è in calendario per il 19 marzo, tema: l'obesità. Dal prossimo anno attiveremo una riconsultazone con gli stessi professionisti, per valutare se le criticità sono superate".
La controrisposta della consigliere Laura Gasco: "Prendiamo atto del lavoro svolto. Non possiamo non ribadire quanto ci dispiace che gli osservatori siano stati formati senza rappresentanza della minoranza, ma a tal proposito chiediamo sia mantenuto un filo di comunicazione con il Consiglio, con soluzioni per porblemi che i diversi settori devono affrontare".

IL PRESIDENTE: "MOTIVAZIONI TECNICHE E DI SICUREZZA"

Carnevale: non ci sarà la sfilata di recupero

Nulla da fare, non c'è stato verso. Non verrà recuperata la grande sfilata dei carri di Mondovì, già in programma doemnica 9 marzo, annullata per maltempo. Per l'organizzazione non è stato possibile individuare una data di recupero, ed il carnevale di fatto si chiude qui. Non senza aver esaltato ancora una volta la sua grande capacità di far del bene in campo sociale, sostenendo l'evento benefico "Un sorriso per Giorgia", realizzato venerdì 14 marzo al "Toselli" di Cuneo e sabato 15 marzo al "Baretti" di Mondovì.
Gli organizzatori commentano così l' (amara) decisione di soprassedere: "Abbiamo sondato le opzioni possibili – dice il presidente di Famija Monregaleisa 1949 Andrea Tonello -, ma con rammarico comunichiamo che per motivazioni tecniche e legate alla sicurezza non è stato possibile procedere".
Sull'annullamento dell'evento del 9 marzo: "Era l'unica data disponibile all'interno di un calendario enormemente fitto. Non è quindi stata stabilita una data di recupero non per mancanza di volontà nostra, ma per assoluta indisponibilità di carri e sfilanti in altre date, sia prima che dopo il 9 marzo".
La Famija Monregaleisa 1949 continua comunque a lavorare e pensa già al futuro: "Annunceremo al più presto le date del carnevale 2026 – conclude Tonello – e nelle prossime settimane valuteremo la fattibilità di nuove idee e proposte, certi che l'entusiasmo di carristi, sfilanti e pubblico verso il Carlevé 'd Mondovì non verrà mai a mancare".

A sostegno della decisione degli organizzatori il Comune di Mondovì: "Ringraziamo gli organizzatori per gli enormi sforzi profusi – aggiunge l'Amministrazione comunale -. Abbiamo condiviso la scelta della Famija Monregaleisa pur rappresentando l'auspicio di poter vedere organizzato un evento che possa ospitare i gruppi mascherati e tutti coloro ai quali il maltempo ha impedito di sfilare: potrebbe essere l'occasione per estendere lo spirito carnascialesco ed il coinvolgimento di famiglie e bambini nei prossimi mesi".
Ci sarà da valutare se realizzare un ulteriore evento di stampo carnevalesco nelle prossime settimane, con l'approssimarsi dell'estate (come invocano alcuni commentatori sui social) o se invece darsi l'arrivederci al prossimo anno.

DOPO LO STRAPPO IN PROVINCIA, ANCORA UN FOCUS SULLE POSSIBILI EVOLUZIONI POLITICHE IN CITTÀ

Il Centro-destra: «Equilibri a Mondovì, qualcosa cambierà»

Roberto Formento

All'indomani dello strappo consumatosi in Provincia tra il Patto Civico ed il Centro-sinistra, di cui davamo ampia evidenza sullo scorso numero, ci si interroga sul futuro. La situazione è politicamente intrigante: se in Regione e in Provincia il Patto Civico (nella sua massima espressione ossia Luca Robaldo, sindaco a Mondovì, presidente della Provincia, e "sostenitore" di Cirio in Regione) va a braccetto con il Centro-destra, a Mondovì no. Dopo aver chiesto un parere al sindaco su questa situazione, questa settimana come giornale abbiamo interpellato il Centro-destra monregalese sollevando una serie di questioni: si ritiene che lo strappo col Centro-sinistra e la costituzione di un asse più solido tra il Patto civico e il Centro-destra possa avere riflessi anche sull'Amministrazione comunale di Mondovì oppure i piani rimangono ben distinti? Avanzerete qualche proposta o proseguirete a «fare minoranza» come avete fatto sinora?

Rocco Pulitanò ed Enrico Rosso

Il Centro-destra ha risposto con una nota di Ernico Rosso e Rocco Pulitanò: "C'è stata indubbiamente un'evoluzione, e quanto accaduto in Provincia è significativo – dicono i due consiglieri di Centro-destra -. Riteniamo non sia del tutto corretta l'interpretazione tale per cui i "piani" siano diversi (in disaccordo quindi con quanto affermato da Robaldo, ndr), rispetto alle varie Amministrazioni: in Regione, così come in Provincia, così come in Comune a Mondovì, abbiamo gli stessi attori in campo. Francamente stride pensare che a livello regionale e a livello provinciale le forze politiche di Centro-destra facciamo parte della maggioranza, a braccetto con il Patto Civico, mentre a Mondovì questo non accada".

I due consiglieri richiamano lo scenario venutosi a creare lo scorso anno in occasione delle regionali: "Eravamo intervenuti su questo tema poco meno di un anno fa, quando Robaldo aveva apertamente appoggiato la candidatura del governatore Cirio (candidato del Centro-destra) in campagna elettorale: la "svolta a destra" del Patto Civico, l'insoddisfazione della componente del Centro-sinistra – che è poi sfociata nello strappo in Provincia – aveva aperto nuovi scenari per un Centro-destra allargato, come aveva evidenziato lo stesso Cirio".

E quindi? "È evidente che qualcosa cambierà anche a Mondovì. Non nell'immediato, dove gli equilibri rimarranno sostanzialmente invariati. Ma tra due anni, alla scadenza del mandato elettorale del 2027, sicuramente la situazione sarà diversa A differenza del 2022, oggi abbiamo due anni davanti prima della scadenza elettorale. Occorrerà che le parti politiche – a livello di segreterie regionali – si siedano ad un tavolo per definire un accordo tra le parti, come anche sottolineato nel recente congresso cittadino di Fratelli d'Italia dalle varie componenti che costituiscono il Centro-destra".

Le dichiarazioni dei delegati

A seguito delle assegnazioni delle deleghe da parte del presidente Robaldo, sono arrivate le reazioni dei delegati monregalesi.

A Pietro Danna (Patto civico) è andata la competenza su Viabilità reparto di Mondovì, Sport, Politiche giovanilil, aree interne: "Ringrazio il Presidente Robaldo - commenta Danna - per la fiducia accordatami assegnandomi queste importanti deleghe. In particolare è per me motivo di responsabilità continuare ad occuparmi di viabilità per il Reparto di Mondovì, che conta circa 800km e copre un territorio molto vasto: sarò, come avvenuto negli ultimi anni, a disposizione di tutti gli amministratori locali per coglierne le istanze e cercare di trovare, insieme a loro, soluzioni alle criticità che dovessero sorgere. Sono conscio che la Provincia attraversa un periodo non semplice a livello finanziario, ma sono certo che con una giusta programmazione riusciremo ad intervenire laddove sarà necessario".

A Rocco Pulitanò (Ripartiamo dalla Granda) che è inoltre consigliere comunale capogruppo di Fratelli d'Italia in comune a Mondovì, sono state assegnate le deleghe a Viabilità del Reparto Cuneo (circolo 1), Turismo, Agricoltura e cibo, Distretto cicloturistico, Acque Minerali e Termali. «Sono molto soddisfatto che si sia finalmente sciolto il nodo-deleghe - commenta Pulitanò -: ora la governance della Provincia, purtroppo già di per sé depotenziata dagli effetti della legge Delrio, potrà essere più efficace. Ringrazio il presidente per la fiducia che mi ha concesso: le deleghe che ho ottenuto sono importanti, sicuramente non mancherà il mio impegno e il mio ascolto a beneficio dei cittadini, delle imprese, del territorio e soprattutto degli amministratori, di cui saremo punto di riferimento".

LE PROPOSTE DELLA PROF. ABBONA: "INSEGNARE A GESTIRE IL CONFLITTO"

FAR VOLARE LA RONDINE

Il Consiglio fa quadrato sul tema del disagio giovanile

Roberto Formento

Due ore di discussione, proposte, idee, fotorafie di una situazione che un po' preoccupa. Un Consiglio comunale forse mai così partecipato – almeno, non da un po' di tempo a questa parte – per guardarsi negli occhi e cercare di capire, oltre a pensare a soluzioni, in materia di bullismo, violenze, disagio giovanile. Un bel momento – a nostro avviso – innanzitutto perché è l'esempio di come un'istituzione come il Consiglio comunale possa anche mordere il freno su scadenze, incombenze, burocrazie imperanti, per fermarsi un attimo e confrontarsi su tematiche stringenti, serie (non che le altre non lo siano eh), concrete. Invitando anche "esperti de problema" estranei all'Amministrazione e all'agone politico - perché in questi frangenti il rischio di cadere nella retorica e nella demagogia fine a se stessa un po' c'è – a dire la sua.

Nel corso di questo approfondimento in apertura di Consiglio sono intervenuti un po' tutti: il presidente del Consiglio Elio Tomatis (che ha ripercorso l'evoluzione dei vari modelli educativi dal Dopoguerra in poi, esortando a "fare rete, tornando la più presto al tavolo delle Politiche sociali), il sindaco Luca Robaldo ("Mondovì è una città sicura. La sanzione non è sempre la soluzione: dobbiamo riappropriarci degli spazi pubblici, ed appoggiare sia la Scuola che le figure genitoriali"). Non ché gli assessori Botto ("È necessario un nuovo modello educativo e percorsi condivisi con la Scuola perché spesso i genitori si dicono impreparati ai percorsi educativi che oinvolgono i figli"), Bertazzoli ("I due istituti comprensivi di Mondovì hanno organizzato incontri pubbli per i genitori dedicati al cyberbullismo" e Terreno ("A questo percorso possono partecipare anche i giovani, che hanno voglia e bisogno di sentirsi considerati"). Successivamente è stata la volta dei consiglieri comunali: sia dal Centro-destra con Rocco Pulitanò ("Già lo scorso anno avevamo presentato un'interrogazione sul bullismo, purtroppo è un fenomeno concreto. Potremmo creare un pool di esperti in affiancamento permanente al Tavolo delle politiche sociali e giovanili) ed Enrico Rosso (Attenzione all'indifferenza: sembra che non esista più la percezione del rischio, ed anche il rispetto della persona, forse dovuto a troppa tecnologia. Come Amministrazione possiamo supportare il mondo della scuola per accompagnare i ragazzi in un percorso proprio di "riconoscimento del rischio"); sia dal Centro-sinistra con Davide Oreglia ("A Mondovì c'è tanto di buono, serve un progetto che sostenga l'agio giovanile") e Laura Gasco ("La nosra proposta è quella di attivare un Centro giovani permanente"). Attivi anche i consiglieri di maggioranza con gli interventi di Marco Bellocchio ("Mondovì è vista all'esterno come paese sicuro e vivace, per gli episodi negativi non c'è un solo responsabile, vuol dire che non è stata fatta prevenzione in modo corretto"), Davide Blengini, Erika Chiecchio, Guido Bessone ("Gli episodi di bullismo c'erano anche in passato, ciò che è cambiato è la fragilità dei giovani") e Cecilia Rizzola ("È venuta meno l'autorità genitoriale, e in più dobbiamo reimparare a rispettare l'autorità degli insegnanti).

Più che tante parole scritte su carta, invitiamo comunque gli interessati a rivedere lo streaming Facebbok della seduta per apprezzare appieno tutti gli interventi.

> Soluzioni percorribili? Raccogliere idee e progetti anche visionari, magari presso il Campus CFP. E sfruttare l'esperienza accumulata con il «Progetto Rondine» per la gestione dei conflitti
>
> **Monica Abbona, insegnante**

Monica Abbona e il Progetto Rondine

Ciò su cui vogliamo maggiormente concentrarci è l'intervento dell'esperta, ossia la prof. Monica Abbona, che è intervenuta in consiglio raccontando l'esperienza del Progetto Rondine. "Un'esperienza partita tre anni fa ai Licei di Mondovì, primo esperimento in Piemonte, tredicesimo in tutta Italia, Rondine mette a confronto le realtà scolastiche sul tema del 'conflitto'. L'Associazione, 'Rondine Cittadella della Pace', candidata nel 2015 al premio Nobel per la Pace, ha tracciato un percorso che oggi è avviato e consolidato nell'azione sulle classi terza, quarta e quinta nel Liceo delle Scineze umane, con una ventina di docenti adeguatamente formati ed una sessantina di ragazzi". Tema appunto la gestone del conflitto, "che può portare alla guerra, ma anche no, può essere l'occasione per liberare energie nuove e positive. Il metodo è stato elaborato partendo dai conflitti veri e propri, da esperienze di paesi che sono in guerra, è stato monitorato da alcune università italiane e all'estero, studiato dalla comunità scientifica, ed oggetto di sperimentazione".

La prof. Abbona si è poi inoltrata in una proposta dai risvolti concreti: "Dal piano scolastico è possibile arrivare al piano sociculturale, in modo che Mondovì possa essere luogo per aggregare forze del tertitorio, i progetti migliori, le menti più visionarie. Sarà possibile ad esempio siglare un protocollo d'intesa con la Cittadella della pace rondine - lo ha fatto ad esempio la città di Udine - per la diffusione del metodo, per la trasformazione creativa del conflitto. È sicuramente una sfida".

E dal punto di vista delle azioni concrete? "Il tavolo di lavoro programmatico già c'è. Si potrebbe inoltre generare un 'punto di raccolta' di idee e di ascolto di agi e disagi, utilizzando ad esempio il Campus del CFP (creato nel 2024) come luogo di formazione, che coinvolgerebbe i venti insegnanti formati al Metodo Rondine, ma anche i ragazzi che potrebbero fare educazione tra pari. Gli obiettivi: promozione di una cittadinanza coinsapevole, diffusione di percorsi di educazione a pace e dialogo, campagna di sensibilizzazione di attività che valorizzi quello che c'è".

Conclusione all'insegna della speranza: "Vorrei che in questa 'casa comune', cuore pulsante di Mondovì, si provasse a considerare questa opportunità di creare un'incubatrice culturale e sociale, dove ciò che è disarmonico può trovare un accordo".

Un sentiero è tracciato, Mondovì potrebbe diventare città pilota per un genere di esperienza di questo tipo?

PER ACCRESCERE GLI INVESTIMENTI IN MANIFESTAZIONI, CULTURA E POLITICHE SOCIALI

Eventi: imprese e artigiani al fianco del Comune

Il Museo della Stampa ha fatto da palcoscenico, lo scorso 7 marzo, all'incontro "Diventa il filo conduttore dei grandi eventi monregalesi", pensato per approfondire l'importanza delle partnership tra pubblico e privato sulla scia del "Regolamento comunale recante la disciplina delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione" entrato in vigore l'8 gennaio 2024. Un momento di presentazione, ascolto e confronto organizzato in sinergia con Confartigianato Cuneo e con Confindustria Cuneo, rappresentati per l'occasione dai rispettivi direttori Joseph Meineri e Giuliana Cirio, durante il quale si è sottolineata la graduale decrescita degli investimenti comunali in diversi settori, a fronte di maggiori sostegni da parte dei privati e delle fondazioni bancarie.

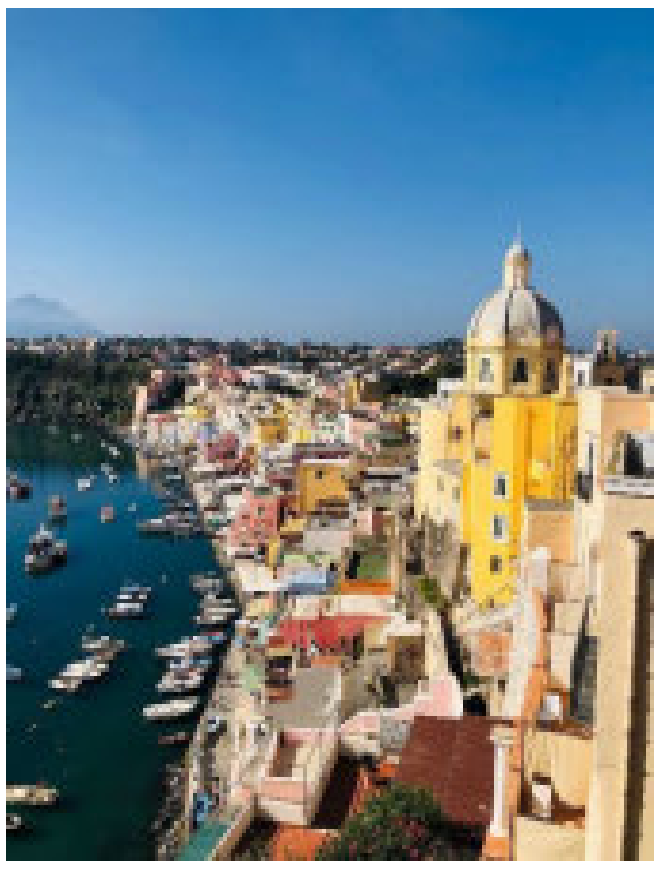
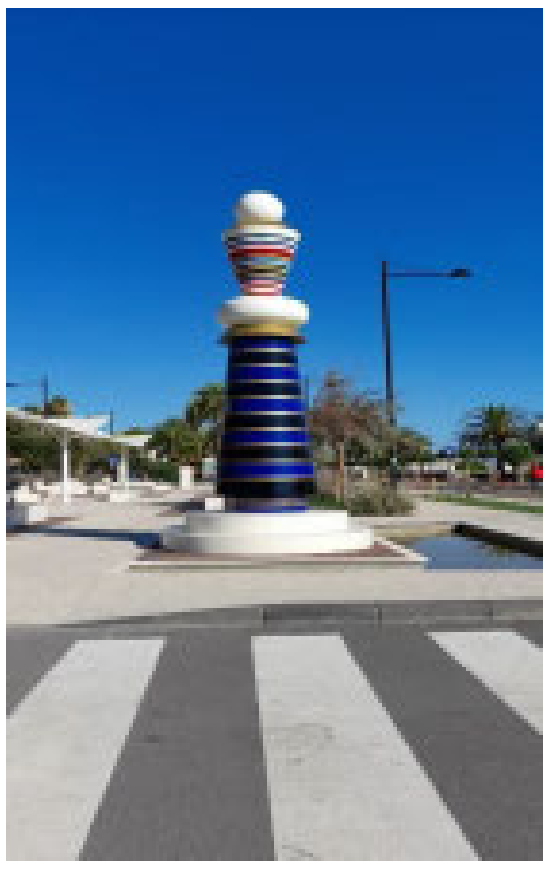
«Un profondo ringraziamento a Confartigianato e a Confindustria per aver aderito al nostro invito e un'analoga riconoscenza alle decine di artigiani e di imprenditori che hanno dedicato del tempo ad ascoltare le nostre proposte e, in particolare, il nostro Regolamento comunale per le sponsorizzazioni» il commento del sindaco, Luca Robaldo, dell'assessore allo Sport e alle Manifestazioni, Alessandro Terreno, e dell'assessora alla Cultura e al Turismo, Francesca Botto. «In questi anni l'investimento comunale nelle manifestazioni è passato dall'85,98% del totale al 61,93% proprio grazie alla sensibilità dei privati. Questo ci ha consentito di operare con maggior attenzione nei confronti delle emergenze sociali, senza comunque far mancare alla cittadinanza offerte per lo svago e il tempo libero. Di recente, poi, due realtà private esogene come Coop Culture e Be Local hanno deciso di investire sull'offerta culturale di Mondovì riconoscendone, dunque, il potenziale turistico e attrattivo. Grazie alle opportunità offerte dal nostro Regolamento comunale e grazie a momenti come quello di oggi, insomma, crediamo sia possibile costruire una nuova idea di comunità capace di non lasciare indietro nessuno».

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025

28 Aprile Euroflora

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

7 – 8 giugno Trenino verde delle Alpi, Interlaken e Lago di Thun

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

LE AUTORITÀ: "A MONDOVÌ IL TURISMO CULTURALE È FIORE ALL'OCCHIELLO"

IMPRESSIONISTI

Una nuova grande mostra in Santo Stefano

Roberto Formento

La mostra sugli Impressionisti in Santo Stefano a Mondovì si preannuncia una "chicca" di assoluto prestigio per la città ed il territorio, ma non solo. Venerdì il vernissage per l'evento che prosegue il ciclo di grandi mostre all'interno della ex chiesa in via Sant'Agostino, alla presenza di numerose autorità. Il saluto iniziale è stato portato dal sindaco Luca Robaldo: "Un ringraziamento iniziale a Be Local che ha ridato vita alla ex-Chiesa di Santo Stefano – per il cui recupero ringraziamo il professor Sordo - , ospitando 18 mila persone reali nelle varie mostre organizzate: un bel risultato per una città che punta molto sul turismo culturale. A Mondovì stiamo dimostrando di avere una comunità fertile, che sa ospitare eventi internazionali come questo. Da Confindustria nei giorni scorsi è stato affermato che nel muoversi Mondovì è anche meglio di Alba, e questo deve renderci orgogliosi".

Così invece l'assessore Francesca Botto: «Dobbiamo dare il merito a Be Local che fin da subito ha ricamato relazioni sul territorio, di tipo artistico e culturale. Questa sinergia va avanti, siamo sono agli inizi, e significativa è la presenza questa sera di due esponenti di CoopCulture che gestirà i beni culturali monregalesi per i prossimi dodici anni". È in seguito intervenuto Vincenzo Sanfo, curatore della mostra: riassumiamo il suo punto di vista sull'Impressionismo "che è stato in assoluto un nuovo modo di vedere il mondo" nel box a parte.

Il presidente di Be Local Stefano Gribaudo invece ha ritenuto la mostra "una tappa significativa che rende omaggio a un movimento artistico dalla visione rivoluzionaria, cambiando totalmente l'idea dell'arte".

Un intervento anche per Mattia Germone, presidente di As.Com. Mondovì e Monregalese, e poi la visita guidata alla mostra vera e propria. Che è definita come "un caleidoscopico viaggio nella storia dell'arte del XIX e XX secolo co più di settanta tra dipinti, incisioni, disegni, litografie, ceramiche e sculture. Un'esposizione di rilevanza internazionale che intende raccontare come la vibrazione del colore sia diventata uno straordinario strumento per sfidare le convenzioni ed esplorare nuove tecniche, aprendo di fatto la stra da alla modernità".

La mostra "Dall'Impressionismo alla Modernità: i maestri della luce e del colore" è organizzata dall'Associazione Be Local in collaborazione con il Comune di Mondovì, il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Cuneo, il Comune di Vicoforte, l'As.Com. Mondovì.

In pillole

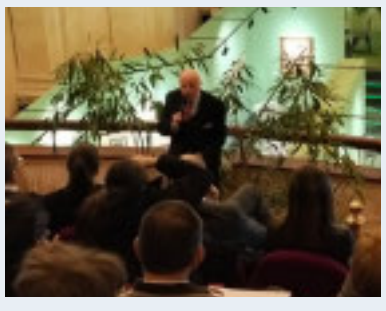
Durata mostra: dal 15 marzo 2025 al 27 luglio 2025
Luogo: Ex chiesa di Santo Stefano, via Sant'Agostino
Orari: da Martedì a Venerdì: 15- 19 (ultimo ingresso 18.30); sabato, domenica e festivi: 10.30 - 19.30 (orario continuato)
Curatori: Vincenzo Sanfo
Enti promotori: Associazione Be Local in collaborazione con il Comune di Mondovì, con il patrocinio della Regione Piemonte e Provincia di Cuneo, il Comune di Vicoforte, l'As.Com. Mondovì
Costo del biglietto: Open € 12, Intero € 10, Ridotto € 8 (Over 65, Giornalisti iscritti all'ordine, Guide Turistiche abilitate, Forze dell'Ordine, Docenti, soci delle associazioni e enti convenzionati con l'Associazione Belocal), Ridotto € 6 (Gruppi min 10 persone, dai 6 ai 18 anni, studenti universitari, abbonati all'Abbonamento Musei Piemonte e possessori della Torini+Piemonte Card, Gratuito: Bambini da 0 a 5 anni, Persone con disabilità non autosufficienti
Telefono per informazioni: +39 011 196 234 69
E-Mail info: info@associazionebelocal.it
Sito ufficiale: http://www.belocal-piemonte.it

LA PAROLA AL CURATORE

Vincenzo Sanfo: "Sull'Impressionismo ancora tanto da scoprire"

Incentrata sugli artisti che parteciparono alle mostre ufficiali dell'Impressionismo e ai loro comprimari, i quali hanno dato vita ad un nuovo modo di concepire l'arte, la mostra intende portare a conoscenza del grande pubblico le ricerche e le sperimentazioni nate dalle rivoluzionarie novità che sconvolsero il mondo di fine ottocento in particolare in Francia ma non solo, aprendosi alla modernità attraverso l'uso della luce del colore.

In quegli anni nacquero: l'elettricità, i primi voli aerostatici, la prima metropolitana, la grande industria, i tram, i grandi collegamenti ferroviari e la maestosa Tour Eiffel capolavoro della nuova ingegneria eretta in occasione dell'esposizione universale del 1889. Sempre in quegli anni, compaiono per la prima volta la fotografia e il cinema obbligando gli artisti a trovare nuove forme di espressione staccandosi dalla rigida, e ormai obsoleta , visione dell'arte accademica. Partendo dai precursori, Courbet, Troyon, Millet, Corot e dagli echi dell' Ecole di Barbizon percorre l'evoluzione dei protagonisti dell' Impressionismo che, a partire da quella del 1874 presso lo studio del fotografo Nadar, ha cambiato la storia dell'arte. Insieme ai mostri sacri Renoir, Manet, Monet, Cezanne, Degas ecc...troveremo artisti che, pur non avendo partecipato alle mostre ufficiali, ne hanno respirato le istanze come ad esempio, Daumier, Bonnard, Cahours, Dufy , Laurencin e molti altri. In mostra anche tutte le tecniche da essi utilizzate e sperimentate, dalla pittura ad olio al pastello, dal disegno alla ceramica, dalla scultura alle straordinarie ricerche grafiche di riproduzione, attraverso Cliché-Verre, acqueforti e litografie.



Una mostra completa e ricca di spunti per la riscoperta di un movimento, quello dell'Impressionismo, di cui vi é ancora molto da scoprire. Una mostra di grande interesse storico artistico in grado di diventare uno dei punti di forza del turismo culturale per la città di Mondovì e per il Piemonte.

SABATO 22 A PIAZZA NELLA CHIESA DELLA MISERICORDIA

Saggio di presentazione del concorso di chitarra

Si terrà nella Chiesa della Misericordia, a Mondovì Piazza, il Saggio di presentazione del 49° Concorso Nazionale di Chitarra "sac. Giovanni Ansaldi", fissato per sabato 22 marzo, alle ore 15. Sarà un nuovo omaggio al musicista che ideò la manifestazione, destinata a sollecitare giovani ad un impegno massimo nel mondo della musica classica.

Il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, presenzierà, con altre autorità, al pomeriggio musicale, per sottolineare l'importanza di una iniziativa che ha fatto conoscere Mondovì e tutto il monregalese all'Italia intera. Un gruppo di ottimi chitarristi classici proporranno interessanti opere composte da autori di tutto il mondo.

"Ogni anno otteniamo l'adesione di qualificatissimi musicisti- ricorda Romolo Garavagno, che fin dalla prima edizione, segue la organizzazione e nel 2022 ottenne, dal Convegno Internazionale Chitarristico, il riconoscimento della Chitarra d'oro per l'organizzazione – provenienti da ogni regione italiana ed a volte anche dalla Francia e dalla Svizzera. Le Commissioni di esame e sono assolutamente selettive ed i vincitori si inseriscono tanto nei circuiti concertisti internazionali, come nelle Cattedre dei Conservatori".

Ci sarà un vero piccolo genio, di 9 anni, Flavio Derenale, della scuola del m.° Risi di Savigliano, ed assieme: il monasterese Marco Danna, Mattia Pittaluga di Imperia che è da anni fedelissimo partecipante al concorso, la monregalese Asia Boetti, che lo scorso anno ha ottenuto ben il secondo premio nella sua categoria, poi l'albese Marlon Adriano, primo premio nella cat. B, ed un giovane concertista, del Nepal, che vive nel torinese, Bishal Nigra, ormai pienamente maturo per il concertismo.

Frattanto sono pervenuti nuovi sostegni: il premio del presidente della Camera dei Deputati, quello del Rotary Club Mondovì per il vincitore di una categoria giovanile, i doni dell'Ipercoop Liguria, le sagome di chitarra scolpite dall'ebanista Andrea Giaccone, il dono di rappresentanza del m.° Vittorio Galoppini, Gran maestro dell'Ordine Militare ed Ospedaliero di San Lazzaro in Gerusalemme , doni del presidente ASCOM Mattia Germone, il premio dell'Agenzia RM in ricordo del grand'ufficiale Rinaldo Muratore.

TRA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

MondoAcqua: lavori e sospensione acqua

La Società Mondo Acqua S.p.A. comunica che nei giorni mercoledì 19 e giovedì 20 marzosarà eseguito un intervento di manutenzione sulla rete idrica del Comune di Mondovì. Tale lavoro determinerà la sospensione dell'erogazione dell'acqua dalle ore 21 di mercoledì 19 marzo alle ore 6 di giovedì 20 marzo - e comunque sino al termine dei lavori -, nelle seguenti località/vie: comparto di Mondovicino, via Tanaro, via del Christ, via Gavazza Picchi, via Otteria, strada di Cassanio, frazione San Quintino, consorzio Villero, via Val Ellero frazione Pascomonti, frazione Minetti Soprani-Sottani.

Un possibile intorbidimento dell'acqua e possibili diminuzioni di pressione e portata, potranno verificarsi durante tutta la giornata del 21 marzo e nei successivi giorni.

UN ESORDIO «ACCELERATO» IL 13 GIUGNO E SUBITO DUE GRANDI NOMI PER L'ESTATE IN MUSICA

TRIPLETTA

Al Movì gli anni 90, Rose Villain e la PFM

Settimana intensissima per il Movì Festival e per la grande estate musicale di Mondovì. In questi giorni si tanno rincorrendo velocemente le notizie sulla strutturazione dell'evento e sui suoi grandi ospiti: e così, dopo l'annuncio dell'organizzazione della presenza di Rose Villain (il 19 luglio) e della stessa band Premiata Forneria Marconi (20 giugno), la notizia fresca fresca è l'avvio dell'evento con "Voglio tornare negli anni Novanta", tra i live show più amati d'Italia.

Gli Anni Novanta

L'evento che ha fatto ballare l'Italia sbarcherà a Mondovì venerdì 13 giugno nella scenografica Piazza d'Armi che diventerà la "Wake up Arena". "Voglio tornare negli anni Novanta" è il format musicale nazionale a tema anni Novanta che, in questi primi anni, ha visto oltre 180 mila spettatori in piazze, parchi divertimento, discoteche e club italiani e ha collezionato decine di sold out in tutto il Paese. Un party ricco di sorprese ed effetti speciali, con ballerine, dj, frontman, mascotte che approda nella Wake up Arena per far ballare, cantare e divertire, sotto al cielo di Mondovì al ritmo della musica dance di un decennio che ha fatto storia.
Biglietti in prevendita dalle 12 di lunedì 17 marzo sul circuito ticketsms.it a un prezzo di lancio scontatissimo per un numero limitato di biglietti: 12 euro.
«Il festival Movì si arricchisce di un'altra iniziativa capace di accrescere lo spirito aggregativo dei giovani in nome di un divertimento puro e sano - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno -. Lo spettacolo "Voglio Tornare Negli Anni 90" ha già fatto ballare centinaia di migliaia di persone in tutta Italia e siamo sicuri che anche Mondovì e l'intero Monregalese sappiano rispondere alla chiamata nostalgica del decennio più celebre della dance italiana. Movì, dunque, come contenitore musicale pensato per ascoltare ed espandere il protagonismo giovanile, ma da quest'anno anche come festival artistico diffuso, ideato per soddisfare un pubblico sempre più eterogeneo. Grazie alla collaborazione con Wake Up e al supporto di tanti partner privati, poi, Movì ambisce a proiettare la nostra città tra i grandi palcoscenici nazionali, con importanti ricadute turistiche su tutto il territorio».

Rose Villain

Cantautrice e rapper milanese, Rose Villain, al secolo Rosa Luini, ha debuttato nell'industria musicale statunitense nel 2016 prima di esordire sul mercato italiano nel 2020 con il singolo "Bundy".
Disco di platino con l'album di debutto "Radio Gotham" e concorrente del Festival di Sanremo nel 2024 e nel 2025, è protagonista del talent musicale "Nuova Scena" distribuito da Netflix Italia, la cui seconda stagione andrà in onda a partire dal 31 marzo prossimo.
Uscita che sarà preceduta venerdì 14 marzo dal lancio dell'album "Radio Vega" (Warner Music Italy). Sono 13 i brani, sotto la direzione artistica di Sixpm, che completano la Radio Trilogy di Rose Villain. Al suo fianco, in questo nuovo progetto, ci sono Guè, Lazza, Geolier, chiello e Fabri Fibra, legati da sempre da una grande stima e amicizia reciproca con l'artista.
La data di Mondovì, l'unica in Piemonte di un tour estivo che nel nord Italia toccherà unicamente Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, precederà un grande autunno per Rose Villain con il tour nei palazzetti di Milano, Padova, Roma e Napoli.

Premiata Forneria Marconi
Il 20 giugno sarà invece a Mondovì la Premiata Forneria Marconi (PFM), band operativa dagli anni Settanta, nota per la diffusione della musica rock progressive. In un post sui social la band ha confermato la propria presenza a Mondovì con il tour "Doppia Traccia", con la prima parte "PFM-I successi" e la seconda parte "PFM canta De André". L'evento si terrà sempre in piazza d'Armi.

I commenti

«La nuova stagione di Movì inizia con una ospite di assoluto livello, seguita e amata dai più giovani, che il 14 marzo uscirà con il suo terzo album "Radio Vega"» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno. «Nell'anno dei suoi primi palazzetti, con date all'Unipol Forum di Milano, alla Kioene Arena di Padova, al Palazzo dello Sport di Roma e al Palapartenope di Napoli, averla tra gli ospiti del Movì testimonia la contemporaneità e l'attrattività della nostra kermesse. Movì come contenitore musicale, ma anche e soprattutto come manifestazione aggregativa, capace di risvegliare il protagonismo delle nuove generazioni, offrendo loro eventi di qualità a prezzi concorrenziali grazie alla sensibilità e all'impegno di tante aziende private che riconoscono nell'Amministrazione comunale un partner serio e affidabile».
Il fondatore dell'associazione Wake Up Graziano Gabbio, che insieme al Comune di Mondovì organizza il Movì Festival, commenta: «La grande estate del Wake Up e la stagione musicale monregalese si aprono con l'annuncio di una grande artista che ha scelto Mondovì come unica data estiva nel Nord Ovest per il proprio tour. Segno questo di come la città di Mondovì sia diventata punto di riferimento per cantanti e performer di fama nazionale e internazionale, grazie a un festival, Movì, che punta ad far crescere ulteriormente il grande successo registrato nel 2024, con oltre 20 mila presenze».

MONDOVÌ

Slow Food in assemblea annuale

Giovedì 27 marzo 2025 alle ore 18.30 presso il Comizio Agrario – Piazza Ellero 45 a Mondovì è convocata l'Assemblea ordinaria di Slow Food Monregalese Aps col seguente Ordine del Giorno: nomina del presidente dell'Assemblea e del Segretario Verbalizzante; relazione su progetti e attività del 2024; approvazione del rendiconto 2024; presentazione dei progetti e attività del 2025; elezione dei delegati per l'Assemblea regionale di Slow Food Piemonte e Valle D'Aosta Aps; varie ed eventuali.
Saranno presenti Alessandro Terreno, assessore alle Politiche giovanili, Manifestazioni e Sport, Silvio Barbero, dirigente presso Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, Mauro Verra: Presidente ArtiMestieri Cooperativa Sociale Onlus, Antonello Musso e Diego Botta: soci fondatori del Consorzio Birra Origine Piemonte.

RASSEGNA "CINE PER LA TERRA"

Stefano Liberti racconta il suo "Tropico Mediterraneo"

Proseguono gli appuntamenti della rassegna Cine per la Terra che, grazie alla collaborazione con le associazioni attive nei comuni che ospitano le serate, si arricchiscono di esperienze, voci e opportunità anche in un'area che va oltre la "Strada 661-La Pedaggera".
La prossima serata è prevista a Mondovì, in collaborazione con l'associazione culturale "Gli Spigolatori", da anni attiva nel monregalese con iniziative di interesse culturale che spaziano anche su tematiche scientifiche e ambientali.
Per l'occasione è stato invitato, nelle sale del Museo della Ceramica, Stefano Liberti, giornalista e filmmaker, già ospite di Cine per la Terra negli scorsi anni per il suo lavoro di documentazione sulle filiere agroalimentari. A Mondovì approfondirà i temi del suo ultimo libro "Tropico Mediterraneo". Nel Mediterraneo si intrecciano molti nodi problematici della contemporaneità: il proliferare dell'inquinamento e della plastica, l'eccesso di pesca, l'estrazione di idrocarburi, il commercio internazionale, l'alterazione degli ecosistemi marini e l'invasione di nuove specie. Una condizione di sofferenza, in rapido mutamento, che trasforma il mare nostrum - da sempre strategico- in un "hotspot climatico" ovvero un luogo in cui i cambiamenti legati alla crisi climatica stanno avvenendo in modo repentino ed evidente, facendo presagire i futuri impatti.

Le conseguenze di quello che sta avvenendo, risiedono nell'alterazione di un intero ecosistema; parallelamente al collasso biologico quello a cui si assiste è anche la perdita di coesione di società e di economie che da esso dipendono. Liberti ci guiderà in un viaggio da Linosa a Cipro, da Tunisi alle Kerkennah, da Mazara a Samos fino alla Laguna Veneta grazie alle testimonianze di pescatori, attivisti e ricercatori raccolte nella sua ricerca. Riprendendo il titolo della rassegna, sotto la superficie, immaginiamo di considerare questa volta la superficie del mare: la nostra conoscenza di questo ambiente, e la responsabilità verso di esso, non possono essere parziali. È uno specchio d'acqua da cui dipende la sopravvivenza di molte comunità, è lo specchio delle nostre attività e azioni sul pianeta.
Per ulteriori informazioni: www.cineperlaterra.it - cineperlaterra@gmail.com

VENERDÌ 21 MARZO

Si presenta "Intervista a una goccia d'acqua" di Carlo Carlotto

Venerdì 21 marzo alle 18, presso la libreria Confabula presentazione del nuovo libro di poesie di Carlo Carlotto, Intervista a una goccia d'acqua, Nerosubianco editore. L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione culturale «Gli Spigolatori». Dialoga con l'autore Valentina Sandrone.

IL 22 MARZO RECITAL DI HAFERKORN E CORDOVA

Ripartono i concerti di "Mondovì Musica"

In coincidenza con l'inizio della primavera, il 22 marzo alle ore 17.30 nell'intima cornice della Sala Pugnani ripartirà Mondovì Musica, la stagione concertistica organizzata dalla Fondazione Academia Montis Regalis, che da anni contribuisce a vivacizzare il panorama culturale monregalese con una programmazione quanto mai variegata, pensata apposta per suscitare l'interesse non solo dei cultori della musica classica, ma anche di quanti apprezzano generi diversi.
Il concerto inaugurale si pone proprio in quest'ottica, presentando un recital di due

artisti brillanti e versatili come la vocalist Ina Haferkorn e il chitarrista Corrado Cordova, maestro riconosciuto del flamenco nonché apprezzato docente della Scuola Comunale di Musica di Mondovì.
Nel corso del loro concerto, i due interpreti accompagneranno il pubblico alla scoperta di alcuni dei brani più emblematici della tradizione popolare del Sudamerica, un repertorio tanto affascinante quanto poco conosciuto alle nostre latitudini, che declina con felice immediatezza espressiva e una ritmica quanto mai coinvolgente i temi della vita quotidiana, tra cui i sentimenti d'amore, le speranze per un futuro più sereno e tutte le storie grandi e piccole del mondo che ci circonda, tratteggiando un vivido affresco del panorama musicale dei paesi latinoamericani del XX secolo.
Per rendere ancora più stimolante il programma, Haferkorn e Cordova hanno volutamente deciso di evitare opere e compositori troppo scontati, per presentare i brani di sorprendente bellezza e di straordinario impatto emotivo di autori tutti da scoprire come le giovani compositrici spagnole Silvia Pérez Cruz e Maria Salgado e la brasiliana Bia Krieger. Tra queste opere vocali, Cordova eseguirà una serie di brani strumentali, che faranno conoscere generi caratterizzati da uno stile molto elegante, che abbina efficacemente elementi della tradizione europea a colori, ritmi ed evocazioni inconfondibilmente sudamericani, come il malioso Vals venezolano di Antonio Lauro e l'avvolgente Milonga del medico e compositore argentino Jorge Cardoso. Un itinerario dal fascino penetrante, che saprà immergere il pubblico in un caleidoscopico insieme di emozioni.

ESCURSIONE LUNGO LA STRADA DELLE CAPPELLE

Conosci il tartufo nero?

Il 22 marzo arriva a Mondovì un'attività ideata e promossa dall'ATL del Cuneese nell'ambito del progetto «Un viaggio sensoriale nel Monregalese, Langa Cebana e Val Tanaro alla ricerca e scoperta del Tartufo Nero» co-finanziato dalla Regione Piemonte. Conosci il tartufo nero? Sai dove cresce e come riconoscerlo? Meno conosciuto ma non per questo meno interessante, con i suoi aromi e profumi il tartufo nero può essere un grande protagonista delle nostre tavole, versatile e perfetto per svariate preparazioni. Si tratta in sostanza di una passeggiata, un'escusrione lungo la "via delle Cappelle", verso vicoforte, con ricerca che sarà condotta da un accompagnatore naturalistico e un trifolao/cercatore di tartufi.
Il ritrovo è previsto alle ore 10.30 in piazza d'Armi, con abbigliamento idoneo, comodo, caldo e calzature da trekking (no scarpe di tela, da ginnastica o tacchi); è ammessa la partecipazione di ragazzi dai 12 anni in su solo se accompagnati da un adulto. Massimo 18 partecipanti per turno. Durata attività: due ore.
Per info e prenotazioni: Conitours tel. 0171 696206 info@cuneoalps.it - www.cuneoalps.it

SOTTO IL VIALE DI CARASSONE

Ripristinato il cippo in memoria di Ferretto

È stato ripristinato nei giorni scorsi il cippo che ricorda Giovanni Battista Ferretto, sotto il viale che da Carassone conduce a Breo. La questione era stata sollevata da un'interrogazione del Centro-sinistra, come ha spiegato il sindaco la segnalazione già a suo tempo fatta dall'ANPI per un problema di comunicazione non era stata trasmessa. "Ringraziamo, per gli 80 anni della Repubblica chiediamo ci sia la stessa cura per tutti i luoghi di memoria sul territorio comunale", ha replicato Laura Gasco.

r.f.

VICOFORTE

Il paese celebra i nuovi nati

Vicoforte ha nuovamente aderito alla "Giornata Nazionale della Gentilezza ai Nuovi Nati" nell'ambito del progetto nazionale "Costruiamo gentilezza" e l'Amministrazione comunale si sta preparando ad incontrare le famiglie dei bambini nati nel 2024 che attualmente risiedono a Vicoforte.
L'appuntamento è fissato per sabato 22 marzo alle ore 10 nella sala polifunzionale presso gli edifici scolastici e nell'occasione anche la bi-

blioteca comunale, con riferimento al progetto "Nati per leggere", consegnerà dei libri per bambini alle famiglie presenti per sensibilizzare alla lettura, anche ad alta voce, sin dai primi anni di infanzia.
Ai festeggiamenti per i "nuovi nati" parteciperanno anche i bambini del "doposcuola" gestito dall'Associazione "Fehu- Il bosco delle scoperte" e rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Consulta dei Giovani Vicese.
Così l'assessore Barbara Nano: "Quest'anno la Chiave della Gentilezza, che ogni nuovo nato riceverà in dono, sarà realizzata dai ragazzi del doposcuola. Questo dono simbolico, insieme alla pergamena personalizzata, vuole rappresentare il benvenuto ufficiale ai nuovi cittadini per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità Vicese. Il cerimoniale è semplice e rappresenta un'occasione di riflessione sul valore della gentilezza e dell'attenzione verso il prossimo".

VICOFORTE

Rifiuti: secondo incontro con la popolazione

Giovedì 20 marzo alle ore 18 a Vicoforte, nella sala polivalente in Via al Santuario presso gli edifici scolastici, si terrà il secondo incontro con la popolazione per presentare il nuovo servizio di raccolta rifiuti che, dal primo aprile, a Vicoforte incrementerà l'attuale modalità "porta a porta" estendendola anche al vetro ed al rifiuto organico.
Nel frattempo, da martedì inizieranno le consegne dei contenitori a tutte le famiglie da parte degli operatori della Proteo Ambiente riconoscibili da un gilet giallo personalizzato e da un cartellino identificativo.
Coloro che risulteranno assenti potranno ritirare i loro kit nel luogo, giorni ed orari indicati in un apposito avviso che sarà lasciato dagli operatori (sabato 22 e 29 marzo presso i locali dell'ex Cubri presso gli impianti sportivi).

PIANFEI

Si approfondisce il tema della Finanza domestica con l'UniMondolé

Si terrà il 19 marzo presso la sala incontri comunale "F. Fulcheri" di Pianfei il nuovo incontro dell'Università del Mondolè, dal titolo "Finanza domestica: gestione dell'economia famigliare", con relatore Gabrile e Brignone.
L'Università del Mondolè, organizzata nei cinque comuni dell'omonima Unione montana, è giunta alla sua settima edizione: un ciclo di 10 serate gratuite, ogni mercoledì alle ore 21, pensate per coinvolgere attivamente la comunità dell'Unione (le Due Frabose - Sottana e Soprana - Pianfei, Roccaforte e Villanova), con l'obiettivo di rafforzare il legame tra il territorio e i suoi abitanti.
Ogni incontro viene condotto da esperti del settore e ha l'obiettivo di stimolare il dialogo, l'interazione e la partecipazione attiva della comunità. Un'occasione imperdibile per scoprire insieme il patrimonio culturale, ambientale e gastronomico dell'Unione Montana Mondolè, per imparare e per condividere momenti di crescita collettiva. Prossimo appuntamento in calendario il 26 marzo prossimo con "Cucina vegetale consapevole", a Roccaforte in Crusà.

PIANFEI

Catturata volpe girovaga

È stata catturata nei giorni scorsi una volpe che da qualche tempo si aggirava a Pianfei, in paese, avvicinandosi anche alle persone. Da alcune settimane era stata segnalata al Comune dopo che, a quanto pare, si era avvicinata con istinti bellicosi ad alcuni runner. Dopo una serrata "caccia alla volpe", l'animale è stato catturato dalle guardie ecologiche volontarie della Provincia di Cuneo a mezzo trappola. Ora la volpe, "spaventata ma in salute" come evidenza il Comune sul suo profilo social, sarà reimmessa in natura.

MONASTEROLO CASOTTO

In cammino sul sentiero Landandé

Il Comitato Landandé organizza per domenica 30 marzo 2025, in collaborazione con la Pro loco di Monasterolo Casotto e l'Associazione Outdoor Tramontiemare, una camminata, che ripercorre parte del petalo giallo con partenza dalla borgata soprana di Monasterolo. Ci spingeremo fino alla cappella di S.Stefano sita sul collegamento con l'anello di Lisio sul petalo verde della valle Mongia percorrendo circa 10 Km totali. Sarà un'ottima occasione per ritrovarsi, godere del camminare tra castagni secolari ed infine approfittare del sempre ottimo pranzo preparato dalla proloco di Monasterolo a base di polenta ottofile. Per l'occasione sarà disponibile la nuova cartina dei percorsi verde e giallo di valli Mongia e Casotto, nonché la possibilità di avere la maglietta Landandé 2025 che ricorda i 15 anni di vita del Sentiero.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più

SERATE INFORMATIVE A CEVA, PRIOLA E MONDOVÌ

SMART VILLAGES

Tre incontri con il Gal Mongioie

Comunità delle aree rurali che sviluppano soluzioni intelligenti per rispondere alle nuove sfide e alle conseguenti difficoltà, agendo nel quotidiano in uno specifico territorio. Questa, in breve, la definizione più accreditata dei cosiddetti "Smart Villages", l'iniziativa concepita negli scorsi anni dall'Unione Europea e indissolubilmente legata alla Politica Agricola Comune (PAC) e al recente Green Deal. Un nuovo modello di sviluppo per le comunità rurali, insomma, che si fonda su tre differenti pilastri: la digitalizzazione, innanzitutto, con l'adozione di tecnologie moderne per migliorare i servizi pubblici, le infrastrutture e la produttività economica; l'innovazione sociale, poi, con il coinvolgimento attivo delle comunità locali per identificare e risolvere problemi specifici; la sostenibilità, infine, per promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale.
Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie, dunque, senza però dimenticare il ruolo e l'importanza delle persone e delle comunità, dando vita ad un approccio contemporaneo e partecipativo. Una modalità di intervento similare alla filosofia con cui è stata redatta la nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL Mongioie e che, non a caso, ha previsto l'apposito intervento SRG07 "Smart Village" avente una dotazione finanziaria pari a 400.000 euro. Prima dell'apertura del bando apposito, tuttavia, il GAL Mongioie ha deciso di realizzare tre incontri pubblici rivolti a imprese, enti, artigiani e soggetti del terzo settore, pensati per sintetizzare le finalità del suddetto intervento e per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse propedeutiche alla partecipazione al bando stesso.
Si inizierà, allora, mercoledì 26 marzo alle ore 20.30 presso la sala "Luciano Romano" dell'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Valle Bormida (via Case Rosse n°1, località San Bernardino di Ceva), per continuare giovedì 27 marzo alle ore 20.30 a Priola presso la sala consiliare dell'Unione Montana Alta Val Tanaro (via Luigi Cadorna n°6) e terminare martedì 1° aprile sempre alle ore 20.30 presso la sala incontri dell'Ufficio di Zona Coldiretti di Mondovì (via Biglia n.°5).
Tre serate di dialogo e di approfondimento pensate per delineare al meglio le caratteristiche principali degli Smart Villages, ma anche per prendere confidenza con le linee guida dell'Avviso per le Manifestazioni di interesse che verrà pubblicato dal GAL Mongioie nelle prossime settimane. Un'opportunità di crescita condivisa che intende promuovere i sistemi del cibo, le filiere e i mercati locali, promuovere il turismo rurale, rafforzare l'inclusione sociale ed economica e incentivare la sostenibilità ambientale. Per eventuali informazioni e dettagli specifici sulle singole serate e sul bando stesso, è possibile contattare gli uffici del GAL Mongioie all'indirizzo info@galmongioie.it.

SI TRASFORMERÀ IN UN LUOGO APERTO ALLA CITTADINANZA

Il castello di Lisio si "rigenera"

Ha preso avvio, con il primo incontro di sabato 15 marzo a Lisio, il progetto di rigenerazione del Castello di Lisio promosso dalla Fondazione CRC: un'iniziativa inedita finalizzata a trasformare il Castello di Lisio in uno spazio nuovo e vivo, aperto alla comunità e capace di ospitare incontri e avvicinare al gioco e all'esperienza della natura. Attraverso questo progetto, la Fondazione CRC intende non solo riqualificare un luogo fisico, ricco di storia e tradizioni, ma soprattutto costruire un percorso capace di rigenerare l'intera Valle Mongia, valorizzandone le caratteristiche e le comunità. Per questo motivo, il progetto parte con una prima fase di co-progettazione con il territorio, attraverso una serie di attività e di momenti che coinvolgeranno cittadini, istituzioni e realtà locali nella definizione di un nuovo futuro comune.
Questo percorso, per cui la Fondazione CRC ha scelto come partner tecnico di progetto lo studio creativo GRRIZ, prevede 4 incontri in forma di laboratori aperti a tutta la comunità, che si tengono presso la sala polivalente dell'ex Pensione di Lisio (via Aldo Bracco 3) e sono dedicati a raccogliere memorie, esigenze e aspirazioni, con focus specifici: sabato 15 marzo, ore 16: MEMORIA / Ricordare; sabato 22 marzo, ore 16: VIVERE / Spazio; sabato 29 marzo, ore 16: NATURA / Rigenerare; domenica 6 aprile, ore 16: GIOCO / Scoprire.
In parallelo agli incontri, si svolgeranno anche quattro focus group dedicati a rappresentanti istituzionali, associazioni culturali, professionisti del settore ambientale e turistico, fializzati a raccogliere e sviluppare strategie concrete per l'integrazione del Castello di Lisio nei piani di valorizzazione territoriale. I focus group saranno accessibili a tutti in modalità di ascolto pubblico online e coinvolgeranno esperti e professionisti dei vari settori, che presenteranno anche esperienze significative promosse in altri territori sui diversi temi previsti: mercoledì 26 marzo, dalle ore 11,30 alle 12,30: Patrimonio archeologico e Castelli Medievali; mercoledì 2 aprile, dalle ore 11,30 alle 12,30: Filiera del Castagno; mercoledì 9 aprile, dalle ore 11,30 alle 12,30: Attrattività territoriale: Turismo, Sport Outdoor e Benessere, Cultura; mercoledì 16 aprile, dalle ore 11,30 alle 12,30: Gioco.
Tutte le informazioni sul progetto e i link per iscriversi ai diversi appuntamento sono disponibili alla pagina https://fondazionecrc.it/lisio/. Il percorso di co-progettazione si chiuderà entro l'estate con un momento pubblico durante il quale saranno restituiti gli esiti emersi dalle diverse occasioni d'incontro e approfondimento.
"Il progetto di riqualificazione del Castello di Lisio rappresenta appieno il tema della partecipazione, una delle cinque strade che la Fondazione CRC ha scelto come priorità della propria azione per il prossimo quadriennio - commenta Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC -. A partire dal castello, cuore di questo territorio, vogliamo costruire insieme alla comunità un progetto di rigenerazione capace di coinvolgere e valorizzare l'intera Val Mongia. Un'iniziativa che sottolinea l'attenzione e il sostegno che la Fondazione CRC vuole dare agli ambiti montani: laboratori di sperimentazione, di innovazione e di costruzione di comunità strategici per lo sviluppo e la crescita di tutto il territorio provinciale".
"Un grazie a Fondazione, non solo per aver salvato dal degrado un sito archeologico che diversamente sarebbe andato perduto, ma anche per aver dato vita ad un progetto di comunità che punta a territori che hanno tanto da esprimere e che con questa opportunità si possono finalmente mettere in mostra e parlare insieme, seguiti da professionisti capaci di far diventare questa esperienza un modello da esportare alle tante aree interne presenti nel mondo, come la Valle Mongia - dichiara Stefano Rossi, sindaco di Lisio -. Questo progetto si chiama Lisio, ma si legge Valle Mongia, un canale preferenziale di dialogo per guardare tutti nella stessa direzione e dare la possibilità ad una valle «incontaminata» di creare un modello sostenibile nuovo, a partire dai suoi abitanti. Un esempio per dimostrare che la somma degli sforzi fatti insieme è sempre superiore a quella dei singoli» aggiunge il vice Sindaco Marco Lombardi.
"Il progetto del Castello di Lisio è un laboratorio vivo, in cui la rigenerazione non è solo recupero fisico, ma creazione di nuove geografie culturali e sociali. La nostra pratica, maturata in contesti internazionali, esplora il dialogo tra memoria, natura e gioco, trasformando i luoghi in dispositivi di relazione e immaginazione collettiva" conclude lo studio creativo GRRIZ. "In Val Mongia vogliamo attivare un processo aperto e condiviso, in cui la comunità sia protagonista nella riscoperta del proprio territorio attraverso l'arte, l'architettura e la partecipazione".

SAN MICHELE M.VI

Arrivano nuovi alberi in via Nielli

Nuovi alberi per San Michele. Nell'ottica di riqualificazione urbana, l'Amministrazione comunale sanmichelese intende procedere con la piantumazione lungo via Angelo Nielli di alberi sempreverdi di tipo photinia su suolo pubblico, con un altezza massima a piena crescita di 3/3,5 metri, ad una distanza una dall'altra di circa 20/30 m dove possibile, garantendo sempre il passaggio pedonale e veicolare. In questi giorni alcuni residenti in prossimità della piantumazione riceveranno una lettera di cortesia cui si chiederà il benestare della piantumazione davanti alle proprie abitazioni. In continuità di un inverdimento e riqualificazione urbana saranno piantumate rose rampicanti sul perimetro esterno dei portici e piante di diverso tipo lungo la via del castello ed in altre piazzole pubbliche. Il tutto per rendere più appetibile il paese. "Confidando sul supporto dell'iniziativa di un paese più appetibile – commenta il Comune sui social -, si ringrazia della collaborazione e si chiede scusa per il disagio. Per ogni informazione in merito gli uffici comunali sono a disposizione. Si lavora per un comune più verde, più attraente e più sostenibile, con una qualità di vita più piacevole per tutti".

SAN MICHELE M.VÌ

Tre appuntamenti con "Punta in alto San Michele"

Nell'ambito dell'inziativa "Puntainalto San Michele", il 17 marzo si terrà l'evento "La scatola delle life skills, alla scoperta dei tesori dentro di me"; il 24 marzo poi sarà la volta di "La scatola dei talenti: che cos'è un talento e che talento c'è in me?". Infine il 31 marzo sarà la volta di "La scatola dei mestieri: indovina che lavoro faccio. Giochiamo insieme". Le iniziative sono pensate per la fascia di età dai 6 agli 11 anni e si realizzano presso gli spazi del "Guscio" in piazza don Pennino 6, dalle ore 16 alle 18.30. La partecipazione è gratuita. Per informazioni: 331 2347051. l'iniziativa è organizzata in collaborazione tra Città dei talenti, Cooperativa Caracol, Fondaizone CRC, Orso.

Punto ascolto del Centro per l'impiego

Il centro per l'impiego di Mondovì (Agenzia Piemonte lavoro) arriva... a San Michele. Venerdì 28 marzo dalle ore 9 alle ore 11 presso gli spazi del "Guscio" in piazza don Pennino 6 sarà allestito un punto di ascolto per chi è in cerca o vuole cambiare lavoro, oppure ha necessità di informazioni rispetto a queste tematiche. L'esperienza è gratuita ed è rivolta a tutta la comunità.

UNIVERSITÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration
Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking
Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

MBA CF&B

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

SAA School of Management

DERIVATO DALLA FRAZIONE SECCA LEGGERA DEI RIFIUTI

Combustibile solido secondario: "Due decenni di vantaggi"

Una filiera virtuosa per il territorio, l'ambiente e la società. È quella illustrata nel pomeriggio di venerdì 14 marzo a Robilante dall'ACSR e da Buzzi Unicem davanti a una platea attenta di sindaci e autorità del territorio. Nel corso dell'incontro, infatti, sono stati messi in luce tutti i vantaggi ambientali ed economici ottenuti in oltre due decenni di utilizzo del CSS (Combustibile Solido Secondario) derivato dalla frazione secca leggera dei rifiuti solidi urbani prodotta negli impianti provinciali delle società di gestione (ACSR per il Cuneese, A2A Ambiente per l'area saluzzese, saviglianese e fossanese, SMA per il Monregalese e STR per la zona albese e braidese) e impiegato ai fini energetici in co-combustione presso la cementeria di Robilante.

"La produzione e l'utilizzo del Combustibile Solido Secondario (CSS) presso lo stabilimento Buzzi Unicem di Robilante prende avvio nel 2003 sulla base di un'iniziativa pionieristica, unica in Italia e prima economicamente autosufficiente in Europa, per integrare la gestione dei rifiuti urbani con il sistema energetico del cementificio – spiega Giancarlo Isaia, presidente dell'Azienda Cuneese per lo Smaltimento Rifiuti –. Questo modello innovativo di valorizzazione di uno scarto ha consentito in tutti questi anni di recuperare la frazione secca dei rifiuti urbani, trasformandola in un combustibile alternativo in grado di sostituire parzialmente i combustibili fossili tradizionali usati per produrre il cemento. Ancora oggi la nostra provincia possiede l'unico sistema integrato con produzione di CSS da rifiuto urbani in ambito nazionale".

"L'integrazione del CSS nel processo produttivo del cemento ha rappresentato per la nostra azienda un significativo passo avanti nella sostenibilità ambientale, permettendoci di ridurre le emissioni di CO_2, NOx e SOx e di metalli pesanti grazie alla minore combustione di carbone fossile – aggiunge Marco Duranda, direttore dello stabilimento Buzzi Unicem di Robilante –. Nel 2024, inoltre, abbiamo completato un nuovo impianto per il CSS dotato di un sistema di trasporto Vecobelt® per migliorare l'efficienza e incrementare il consumo di Combustibile Solido Secondario e per i prossimi anni abbiamo in programma ulteriori investimenti volti ad ottimizzare ancora di più il processo produttivo e a ridurre le emissioni dirette e indirette di CO_2".

Il progetto del CSS origina da una sinergia tra enti pubblici e privati, tra cui la Provincia di Cuneo, ACSR, Pirelli Ambiente e Buzzi Unicem, con il supporto scientifico dell'Università Milano-Bicocca per la valutazione del ciclo di vita (LCA). Questo combustibile alternativo deriva dal trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani presso gli impianti di ACSR di Roccavione, A2A di Villafalletto e STR di Sommariva Bosco, dove la stessa viene separata e raffinata per ottenere un combustibile con un potere calorifico controllato, che viene poi trasportato al cementificio di Robilante. La sola frazione secca da rifiuto urbano, data l'eterogeneità, non può garantire un potere calorifico elevato e costante e per questo motivo, il processo degli impianti di produzione valorizza il rifiuto con l'addizione di plastiche non clorurate ad elevato potere calorifico.

L'impiego del CSS, quindi, permette di ottimizzare l'uso delle risorse e di contribuire all'economia circolare, evitando l'occupazione delle discariche e la realizzazione di nuovi camini, termovalorizzatori, dai quali sarebbero generate ulteriori emissioni. A tale riguardo, infine, il progetto prevede un rigido protocollo, approvato da Arpa e Provincia, di controllo sulla qualità del CSS e sulle emissioni, con analisi periodiche che garantiscono il rispetto degli stringenti limiti delle autorizzazioni ambientali

PREVISTA LA CHIUSURA DI QUATTRO NEL MONREGALESE

Taglio sportelli Sanpaolo: un incontro in Regione

Una sollevazione popolare, contro i "tagli" proposti da Banca Intesa San Paolo nel suo Piano territoriale 2025, reso pubblico dal sindacato Fisac Cigl nei giorni scorsi. Mannaia anche sul Monregalese: è infatti prevista la chiusura degli sportelli di Farigliano, Murazzano (giugno 2025), Frabosa Soprana e Magliano Alpi (ottobre). Inoltre, sono previsti anche una serie di accorpamenti (gli attuali uffici non saranno più "filiali" ma potrebbe rimanere aperto lo sportello), tra cui le filiali di Chiusa Pesio e Beinette confluite a Peveragno (in previsione ad ottobre), e quella di Garessio a Ceva (in previsione a giugno). Altri Comuni del cuneese interessati dai tagli, Barge, magliano Alfieri, Mango, Valdieri e Vinadio. In totale, 19 le chiusure e 23 gli accorpamenti o trasformazioni.

Nei giorni successivi UNCEM Piemonte ha trasmesso una lettera al CEO di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, in proposito. «Le notizie che la banca ha diffuso sono preoccupanti - evidenzia il presidente Roberto Colombero -. Dopo la sforbiciata di filiali nei piccoli Comuni, ora vengono chiusi uffici in altri piccoli e medi centri, non solo montani. Condividiamo con i sindaci, e anche con i sindacati dei lavoratori, moltissime preoccupazioni. Messina blocchi il piano di riduzioni. Che indebolisce i territori e che fa male. ABI ritorni al tavolo convocato dall'assessore Gallo in Regione. Dopo la prima seduta, alla quale eravamo presenti, non hanno più dato notizie alla Giunta e a noi. Intesa-SanPaolo fermi ogni chiusura. Intervengano Governo e Parlamento per bloccare la desertificazione bancaria che comporta fragilità del sistema economico e difficoltà per le comunità locali».

Ha invece commentato così Claudio Baudino, sindaco di Chiusa Pesio: "L'accorpamento previsto a Chiusa Pesio calato dall'alto e senza preavviso è un'ulteriore penalizzazione per le vallate come la nostra. Una parte di questi servizi è vero che va verso la digitalizzazione, ma come è possibile affrontare questi cambiamenti se i nostri territori, per la maggior parte, non sono serviti da una adeguata linea di connessione? Con altri colleghi sindaci abbiamo già contattato l'assessore regionale alla montagna Gallo, per avere un confronto anche assieme a Uncem e capire nel concreto i prossimi passi. I servizi bancari e il tema del digital divide sono fondamentali per i presidi dei territori montano come la nostra valle". È probabile che l'incontro in Regione si concretizzi nei prossimi giorni.

Sul tema il gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato un ordine del giorno con l'auspicio che venga presto discusso e condiviso in Consiglio Regionale: "Quella della continua chiusura di filiali e sportelli bancari fisici, ormai, è una vera e propria emergenza: oltre un milione di piemontesi vive in Comuni desertificati o a rischio di desertificazione bancaria. Tutto ciò, per giunta, avviene a fronte di utili operativi record da parte degli istituti bancari. Serve invertire repentinamente la rotta", evidenziano Roberto Ravello e Alessandra Binzoni, entrambi vice Capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Piemonte, e i Consiglieri Paola Antonetto e Marina Bordese.

CHIUSA PESIO

Si attiva lo Sportello sanità

A Chiusa di Pesio si attiva lo Sportello Sanità. Rimarrà aperto tutti i sabati a partire dal 15 marzo in orario 10.00-12.00 presso la saletta al piano terra del Comune di Chiusa di Pesio, in Piazza Cavour 10. Lo Sportello Sanità è voluto dal "Comitato Vivere la Costituzione" e reso possibile grazie alla disponibilità del Comune di Chiusa di Pesio e di due volontari: Gino Bertone e Mario Cravero. Lo Sportello Sanità è aperto a tutti, è gratuito con lo slogan "La sanità non si vende" ed è uno spazio per far valere il proprio diritto a ricevere assistenza sanitaria nella sanità pubblica, pagata con le tasse dei cittadini e delle cittadine, applicando le normative vigenti. Lo sportello è soprattutto per supportare gli utenti che hanno problemi con le liste di attesa e nasce dalla lunga esperienza maturata durante i dibattiti e le assemblee del Comitato su tutto il territorio cuneese.

Possono rivolgersi allo sportello coloro che: hanno prenotazioni ben oltre i tempi stabiliti dalla ricetta medica; che hanno ricevuto come risposta l'impossibilità alla prenotazione (liste chiuse) oppure sono stati prenotati in strutture molto lontane, molto difficili da raggiungere, in violazione del principio di prossimità e raggiungibilità stabilito dalle norme vigenti.

Gli sportelli già operativi in molte città hanno lo scopo di informare cittadine e cittadini dei loro diritti e degli strumenti con cui farli valere, aiutandoli eventualmente a chiedere all'ASL di competenza l'attivazione del "percorso di tutela". Per info: sportellosalutechiusa@gmail.com

CRAVA

Ha riaperto la Foresteria dell'Oasi

La Foresteria dell'Oasi, gestita dall'A.S.D. LumaCafè, con l'arrivo della bella stagione riapre i battenti! Dal 16 marzo al 12 ottobre, la Foresteria, presente all'interno della Riserva naturale Crava Morozzo sarà aperta per il servizio bar e piccola ristorazione tutti i weekend con i seguenti orari: sabato dalle ore 15 alle ore 19; domenica dalle ore 11 alle ore 19. Per aperture settimanali o esigenze specifiche contattare il gestore. È possibile pernottare in Foresteria durante tutto l'anno, contattando i riferimenti sopra citati. Queste le tariffe pernottamenti da primavera 2025 (in assenza di riscaldamento): camera quadrupla uso singola: 45€ a notte, camera quadrupla uso doppia: 60€ a notte, camera quadrupla uso tripla: 75€ a notte, camera quadrupla uso quadrupla: 90€ a notte, colazione: 5€ a persona, possibilità di concordare mezza pensione o completa contattando il gestore.

MOROZZO

A maggio il Comune ad elezioni

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto elezioni. Sarà possibile votare in due giorni: domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15, già dalla prossima tornata di elezioni amministrative. La data per il primo turno delle Comunali è sarà il 25-26 maggio; l'election day con i referendum sarà invece nelle date dei ballottaggi, l'8 e 9 giugno.

Nella provincia di Cuneo alle urne andranno Morozzo, Saliceto e Sanfront.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

"Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento"

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM
+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Mai indifferenti-voci ebraiche per la pace - La sintesi di un lungo articolo di David Calef

I dilemmi dell'ebraismo al tempo di Gaza

David Calef

Lo scorso 19 gennaio, presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, si è tenuto l'incontro dal titolo "Verso il Giorno della Memoria. Ricordare al tempo di Gaza" organizzato da Mai indifferenti-voci ebraiche per la pace (www.maiindifferenti.it), una rete che in occasione del 27 gennaio 2024, dopo pochi mesi dal 7 ottobre e dal successivo attacco a Gaza, scrisse un appello critico verso le scelte del governo israeliano. Pubblichiamo qui l'intervento di David Calef, "I dilemmi dell'ebraismo nel XXI secolo".

Il mio intervento parte dalla seguente premessa: la risposta dell'esercito israeliano allo spaventoso massacro di Hamas del 7 ottobre non è stata solo un'operazione militare molto cruenta. Durante la controffensiva Israele ha commesso crimini di vario genere. Ma la risposta israeliana è stata anche l'esecuzione di una vendetta nei confronti non solo di chi ha commesso i crimini del 7 ottobre ma dell'intera popolazione palestinese residente nella Striscia.

Se la reazione dello stato ebraico è stata mossa da impulsi di vendetta con il beneplacito della maggioranza degli israeliani e tra l'indifferenza o il consenso di una buona parte della diaspora è lecito chiedersi in quale stato di salute versi l'ebraismo o almeno quella variante dell'ebraismo in ascesa in questa fase storica.

Il sentimento di vendetta non è estraneo all'ebraismo così come non estraneo ad altre culture e ad altre religioni.

Neanche due settimane dopo il 7 ottobre, un giornalista di "Haaretz" scriveva: "Non si è mai parlato così tanto di vendetta in Israele… E come se ciò non bastasse, i rabbini dell'esercito ora girano per le basi militari e predicano l'ingiunzione biblica di distruggere Amalek" (Harel, 2023).

Quando si pensa all'ebraismo o almeno quando io penso all'ebraismo la vendetta non è la prima cosa che viene in mente. Anzi. Per spiegare quest'apparente incoerenza faccio un lungo salto indietro.

Per duemila anni gli ebrei non hanno avuto uno stato nazione. Sono stati dispersi come minoranze soggette a poteri altrui subendo persecuzioni ed elaborando nei secoli una cultura composita e divergente, dando uno straordinario contributo alla civiltà occidentale.

Privi di potere politico e militare, gli ebrei non hanno avuto né la possibilità né la vocazione a opprimere altri popoli. Con la costituzione dello Stato di Israele, questo particolare privilegio ha avuto termine e la logica della forza è entrata in modo inedito nel novero delle vocazioni dell'ebraismo, via via prevalendo sulla sua tradizione diasporica disposta al compromesso per sopravvivere nella coesistenza. L'esercizio della forza per gli israeliani non è stata una scelta. Nelle guerre combattute nel 1948, nel 1967 e nel 1973 era in gioco la sopravvivenza dello stato. Combattere e sconfiggere gli eserciti dei paesi arabi della regione è stata una necessità per non scomparire. Ma l'occupazione della Cisgiordania nel 1967 è stata un punto di svolta e ha dato origine a una situazione inedita per Israele e -secondo me- anche per l'ebraismo. In meno di mezzo secolo gli ebrei, che fino a metà degli anni Quaranta vivevano quasi tutti nella diaspora, sono passati da uno stato di vulnerabilità tale da rischiare l'estinzione a un livello che gli consente di esercitare in Israele, e solo in Israele, un potere senza precedenti su una popolazione di non-ebrei. In un orizzonte temporale brevissimo c'è stato quindi un cambiamento eccezionale.

Da una parte il livello oggettivo di vulnerabilità si è ridotto notevolmente ma dall'altra, l'autopercezione del proprio status di vittima tra gli ebrei israeliani è rimasta costante o è addirittura cresciuta. Più Israele ha acquisito capacità di difendersi fino a divenire una superpotenza militare regionale, più si è acuita la percezione di combattere guerre esistenziali per la sopravvivenza.

Questo non deve sorprenderci. Trovarsi a un passo dall'estinzione non è esperienza che si dimentica nel giro di qualche decennio. Detto questo, una cosa è sentirsi vittime quando si è odiati e perseguitati, e un'altra è continuare a sentirsi vittime anche quando lo status di vulnerabilità si riduce drasticamente.

Tanto per essere chiari, non sto dicendo che il vittimismo sia una esclusiva degli israeliani o degli ebrei. Negli anni Novanta i serbi hanno scatenato quattro guerre: contro la Slovenia, contro la Croazia, la Bosnia e infine contro il Kossovo sostenendo sempre di essere vittime, di volta in volta dell'eredità politica di Tito, o dei musulmani, o dell'Europa o della Nato. Nel frattempo hanno invaso tutti i paesi della ex Jugoslavia, trovando il tempo di commettere crimini di guerra e contro l'umanità arrivando a eseguire nel 1995 un atto di genocidio a Srebrenica (MacDonald, 2002).

Per quanto riguarda Israele, la superiorità militare israeliana non ha cancellato la sensazione d'insicurezza che è esplosa una volta di più dopo il 7 Ottobre rafforzando la percezione collettiva degli ebrei israeliani di essere vittime della storia.

La logica è grosso modo la seguente:

- abbiamo subìto un torto terribile
- siamo vittime
- in quanto vittime siamo innocenti perché le vittime sono per definizione sempre innocenti
- e, mediante un temerario salto logico, incapaci di commettere il male.

Per molti ebrei, non sostenere Israele significa abdicare allo sforzo collettivo per evitare un'altra Shoah. Magari si eccepisce sugli insediamenti, su Netanyahu e sull'estremismo di Ben Gvir, ma in sostanza si condivide l'idea che non sostenere Israele sia venire meno al proprio legame con l'ebraismo. Si resta turbati di fronte alle manifestazioni di antisemitismo, vero e presunto - incluse le proteste contro l'intervento militare esenti da pregiudizio antiebraico ma si guarda con grande distacco la guerra di sterminio a Gaza perché tanto la responsabilità delle morti palestinesi è di Hamas e solo di Hamas.

Questo fenomeno è dovuto almeno in parte al processo in corso da decenni di "israelizzazione" (neologismo terribile) della diaspora secondo cui gli ebrei si definiscono sempre più spesso nel legame con Israele più che nell'osservanza religiosa o nel rispetto di tradizioni millenarie. Il sostegno senza riserve a Israele è diventato -insieme alla memoria della Shoah- uno dei pilastri su cui si fonda l'identità ebraica.

Il risultato è sotto i nostri occhi. In Italia, le istituzioni ebraiche non riescono ad ammettere che Israele sia responsabile della morte di decine di migliaia di civili. Sottoscrivono invece una narrazione secondo la quale ogni giudizio critico nei confronti della condotta militare dell'esercito israeliano a Gaza e in Cisgiordania non è imputabile alle regole d'ingaggio dell'esercito ma sempre e comunque a mala fede, ignoranza e soprattutto all'antisemitismo. Gli esiti di questo pregiudizio a favore di Israele sono inquietanti. Faccio un esempio: l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (Ucei) pubblica un mensile che si chiama "Pagine Ebraiche". Se sfogliate i numeri dal novembre 2023 in poi osserverete che non è facile capire che l'esercito israeliano è impegnato in una guerra che ha causato la morte di oltre 46.000 palestinesi e più di 400 soldati israeliani. I rari riferimenti alla guerra sono per lo più indiretti e obliqui.

Questo pudore rivela in che direzione sta andando una variante dell'ebraismo molto popolare in Israele e di riflesso nella diaspora. Non è la prima volta che degli ebrei restano indifferenti di fronte alla sofferenza di un altro popolo, ma quarant'anni fa, in Israele manifestazioni pubbliche di questa cecità nutrita di sciovinismo etnonazionalista erano rare e poco ascoltate. Oggi non è più così.

Alla luce della bestiale aggressione di Hamas del 7 ottobre e dei massacri nei 15 mesi successivi, è necessario chiedersi se la sfida principale del mondo ebraico nel XXI secolo non sia proprio quella di rivedere gli stereotipi identitari di vittima eterna che alimentano l'estremismo nazionalista. A mettere a repentaglio Israele e la diaspora che lo segue docilmente non è più la loro vulnerabilità quanto proprio il contrario: la forza e la potenza militare utilizzate non solo come legittima autodifesa ma come strumento di dominio su un altro popolo.

COMMERCIALISTI E AVVOCATI

Corti Tributarie: non accorpatele

Il Consiglio Provinciale ha apIl Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cuneo e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo esprimono viva preoccupazione per le notizie apparse sui principali quotidiani economici circa l'intenzione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, compiere, in attuazione dell'art. 19 della legge delega n. 111/2023 - Riforma Fiscale – in base al quale si dovrebbe attuare la revisione della distribuzione territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria con accorpamento delle Corti di primo grado, riducendo le medesime da 103 a 39.

Ritenuto altresì che, per effetto della predetta revisione, le corti di Cuneo, Asti e Aosta verrebbero accorpate a quella di Torino;

Osservano come l'art. 19 medesimo preveda che si debba procedere all'accorpamento delle Corti tenendo conto della estensione territoriale di ciascuna circoscrizione, dei carichi di lavoro degli indici di sopravvenienza e del numero degli abitanti oltre che degli enti impositori e di riscossione.

Inoltre, la revisione territoriale dovendo rispondere ai criteri fissati dall'art. 19 predetto non può essere disposta soltanto tenendo conto dell'interesse degli uffici finanziari ma anche e, sopratutto, della garanzia per il cittadino di poter accedere alla Giustizia Tributaria nel pieno rispetto dei principi e delle garanzie costituzionali quali, in particolare, quelli posti dall'art. 5 e dall'art. 111 Cost.

È evidente, al contrario, che l'accorpamento, quale quello paventato dagli organi di informazione, apparirebbe gravemente lesivo dei principi di cui sopra rendendo assai più difficile non solo l'accesso alla Giustizia Tributaria ma anche una conclusione degli iter processuali in tempi ragionevolmente brevi, con irreparabili ricadute sulle giuste aspettative del cittadino.

Cna Piemonte: allarme rosso per l'artigianato

Export piemontese in forte calo

Continuano i segnali di allarme che l'economia piemontese lancia attraverso dati relativi a produttività e competitività, offrendo un prospetto allarmante su una falsariga negativa che sta mettendo in seria difficoltà i comp6arti produttivi, pilastri dell'economia italiana e piemontese.

L'artigianato e il sistema produttivo soffrono una congiuntura negativa, costretti a fare i conti con un'economia di guerra che si trascina da anni, con rincari nelle materie prime e costi dell'energia in costante aumento. Tali costi, aggravati dalla politica dei dazi che sta cambiando gli equilibri del commercio mondiale, risaltano nei dati presentati da Unioncamere Piemonte: l'export è calato del 4,9% in un anno, con riflessi pesanti sul mercato dell'automotive (–21%) e soprattutto sui principali partner commerciali, come Germania e Francia, commenta Delio Zanzottera, Segretario di CNA Piemonte.

Da cinque anni a questa parte, il sistema produttivo piemontese è stato colpito da continue crisi che hanno minato la fiducia, quella stessa fiducia che dovrebbe essere il fondamento del tessuto economico locale. Nonostante le difficoltà, la resilienza – in particolare delle piccole e medie imprese – si è dimostrata encomiabile, attestando capacità e qualità uniche, anche in un contesto di turbolenze di mercato e crescenti dubbi sulle politiche protezioniste che stanno prendendo piede.

Il prospetto che emerge dai dati Unincamere Piemonte traccia un quadro che mette in allarme alcuni comparti come manifatturiero (-2,3%) Chimico (- 0,9) oltre all'automotive (-21%) e guarda con una sottile fiducia altri come l'enogastronomia (+4,7) e la meccanica (18,5%).4. Il saldo commerciale positivo tra entrate e uscite, pari a +15 milioni, rassicura sulla tenuta economica complessiva, ma impone al contempo di rafforzare la collaborazione con le istituzioni per fare fronte comune alle sfide attuali. È fondamentale, infatti, puntare su nuove strategie per l'internazionalizzazione: cercare nuovi mercati, rafforzare il legame tra pubblico e privato e sostenere investimenti mirati in digitalizzazione, innovazione e formazione professionale. Senza un impegno deciso in questi ambiti, il mondo dell'artigianato rischia veramente il collasso. In questo quadro, l'artigianato assume un valore inestimabile. Esso rappresenta non solo l'eccellenza e la tradizione del Piemonte, ma anche un motore di sviluppo e innovazione, capace di coniugare saperi antichi con tecnologie moderne, creando prodotti di alta qualità e rafforzando la competitività sul mercato globale. Valorizzare l'artigianato significa investire nel patrimonio culturale e produttivo della nostra regione, garantendo una risposta efficace alle sfide attuali e future.

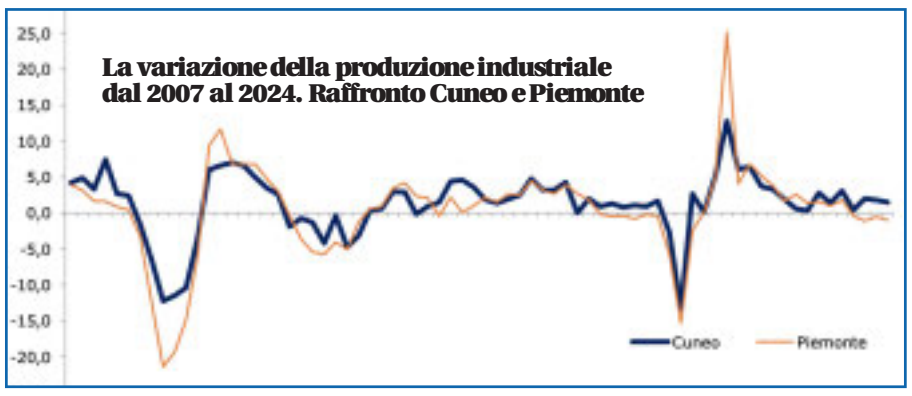
Solo attraverso un impegno condiviso e sinergico – che integri la salvaguardia delle eccellenze locali, il supporto alle PMI e un'azione decisa contro le barriere commerciali imposte da politiche protezioniste – sarà possibile rilanciare il sistema produttivo piemontese e far sì che il Piemonte continui a essere sinonimo di qualità, innovazione e resilienza.

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO - Buoni risultati messi a segno dalle industrie tessili e alimentari

Si chiude un anno in crescita

Nel IV trimestre 2024 la produzione industriale in provincia di Cuneo ha segnato una discreta crescita (+1,5%) rispetto all'analogo periodo del 2023, dato superiore rispetto a quello regionale (-1,0%). Guardando alle singole performance trimestrali del 2024, emerge quanto segue: I trimestre +0,4%, II trimestre +2,0% e III trimestre +1,8%.
La produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha realizzato una variazione tendenziale media annua del +1,4%; nel 2023 fu del +1,9% e nel 2022 del +2,4%.
L'incremento della produzione industriale nel IV trimestre 2024 si associa all'aumento degli ordinativi esteri (+1,8%), seguiti dagli ordinativi interni e fatturato (+1,6%). In flessione la performance dal fatturato estero (-0,5%). Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64,52%.
Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 213ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei primi mesi del 2025, con riferimento ai dati del periodo ottobre-dicembre 2024, e ha coinvolto 1.839 imprese industriali piemontesi di cui 283 cuneesi per un totale di 13.287 addetti e un valore pari a circa 4,3 miliardi di euro di fatturato.
«L'analisi congiunturale del quarto trimestre di quest'anno ci regala dei dati positivi ma l'incertezza continua a farla da padrona - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - Il 2024 si chiude con una variazione tendenziale annua positiva dell'1,4% ma caro energia, misure protezionistiche e guerra dei dazi minacciano la crescita. Tutte queste turbolenze globali impongono alle aziende di aprirsi a nuovi mercati, confidando che si rafforzi il ruolo dell'Europa nello scenario internazionale".
Esaminando i risultati ottenuti nel IV trimestre 2024 si riscontra che la buona dinamica della produzione industriale ha interessato in particolare le industrie tessili dell'abbigliamento e delle calzature e le alimentari che hanno rispettivamente chiuso con +5,3% e +4,1%, seguite dalle altre industrie manifatturiere con +1,3% mentre le industrie metalmeccaniche hanno registrato un -1,0%.
Nelle classi dimensionali d'impresa, l'output ha fatto registrare variazioni differenziate. La parte del tessuto manifatturiero che mostra performance migliori è rappresentata dalle aziende di medie dimensioni (numero di addetti compreso tra le 50 e le 249 unità) con +3,2%, seguite dalle piccole imprese (10-49 addetti) con +2,1% e dalle microimprese (meno di 9 addetti) con +1,8%. Mentre le più grandi (oltre 250 addetti) hanno riportato una flessione del 5,2%.

Indicatore	Variazione % IV trim 2024/IV trim 2023
Produzione industriale	+1,5
Ordinativi interni	+1,6
Ordinativi esteri	+1,8
Fatturato	+1,6
Fatturato estero	-0,5
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	64,52



FOCUS INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 in provincia di Cuneo un'impresa manifatturiera su tre, oggetto del campione, ha condotto investimenti mentre oltre la metà, al di là del caro energia, non lo avrebbe comunque previsto; le medesime percentuali si ripetono sulle previsioni 2025.
Per ben 7 imprese su 10 gli investimenti nel 2024 hanno riguardato macchinari e attrezzature, a seguire i fabbricati e gli elaboratori, i sistemi elettronici e gli impianti fissi. Le proporzioni si ripetono su quelli previsti per il 2025.
Per oltre la metà del campione i canali di finanziamento utilizzati per gli investimenti si traducono in autofinanziamento e per 4 imprese su 10 in credito bancario.
Nel triennio 2022/2024 un quarto delle imprese intervistate ha investito nell'innovazione di prodotto, di processo e in quelle organizzative, mentre sei imprese su 10 affermano di non aver apportato innovazioni; le innovazioni introdotte nel 2024 riflettono quelle del biennio con un'attenzione, da parte del 10% delle aziende, a quelle di marketing.
Nel suddetto triennio oltre due terzi di chi ha introdotto innovazioni lo ha fatto in macchinari, attrezzature e impianti tecnologicamente avanzati, mentre un'impresa su tre in software e/o hardware e in attività di ricerca e sviluppo svolte all'interno dell'impresa.
Un terzo delle imprese oggetto del campione, nel triennio, afferma di aver effettuato investimenti a maggior risparmio energetico, idrico e/o minor impatto ambientale nei processi produttivi. La percentuale cala a poco più del 20% se si guarda al futuro e dunque al triennio 2025/2027.
Oltre il 40% sostiene che, nel precedente triennio, non ci siano state limitazioni o impedimenti all'innovazione, mentre per un'impresa su tre hanno inciso i costi troppo elevati e la mancanza di risorse finanziarie.

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Nel 2024 le esportazioni della Granda hanno superato gli 11 miliardi di euro

Bilancia commerciale da record per la provincia di Cuneo con un saldo positivo di oltre 5 miliardi e 300 milioni di euro

da Cuneo

Nel 2024 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha ampiamente superato gli 11 miliardi di euro con una crescita del 5,2% rispetto al 2023 quando il volume delle esportazioni superò i 10 miliardi e mezzo di euro. Il Piemonte ha fatto registrare una flessione del 4,9% e il Paese dello 0,4%.
La provincia di Cuneo rappresenta il 18,5% delle vendite regionali e l'1,8% di quelle nazionali all'estero. Rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemia, la variazione dell'export si attesta a +32,2%, compresa la componente inflattiva.
Nel 2024 l'**export nazionale risulta stazionario** ed è sintesi di dinamiche territoriali differenziate. L'aumento delle esportazioni è significativo per il Centro (+4,0%), mentre registra flessioni nelle altre parti d'Italia: Nord-est (-1,5%), Nord-ovest (-2,0%), Sud (-5,3%) e Isole (-5,4%).
Tornando alla provincia di Cuneo e prendendo in esame le singole performance si osservano risultati positivi in tutti i trimestri del 2024 (rispettivamente +2,3% nel primo; +5,8% nel secondo; +7,4% nel terzo e +5,2 % nel quarto).
Per ciò che concerne le importazioni di merci il valore è stato pari a 5,8 miliardi di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+7,4%). Questo trend risulta in controtendenza rispetto all'andamento regionale (-3,7%) e nazionale (-3,9%).
Il saldo della bilancia commerciale per la provincia di Cuneo fa segnare la cifra record di oltre 5,3 miliardi di euro.
"La serie storica riferita al periodo che va dal 2019 al 2024 fotografa una crescita continua delle esportazioni frenata soltanto nel 2020 dalla fase più critica della pandemia - afferma il Presidente Luca Crosetto. Nel corso di questi anni il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato di saper affrontare con successo le mutevoli esigenze dei mercati internazionali, facendo crescere del 32,2%, compresa la componente inflattiva, il valore delle esportazioni che sono passate da 8,5 a 11,2 miliardi di euro."
"Il dato delle nostre esportazioni è straordinario e conferma la capacità delle imprese cuneesi di imporsi sui mercati, pur in un contesto internazionale complicato - afferma il Presidente della Camera di commercio **Luca Crosetto** -. Conforta l'attitudine delle nostre aziende, in un momento di difficoltà della Francia, nostro primo partner commerciale, di crescere su altri mercati in Europa e al di fuori del vecchio continente."
La crescita registrata dalle esportazioni cuneesi nel 2024 è il risultato di andamenti disomogenei nei vari settori di specializzazione.
Il comparto manifatturiero, che **spiega il 96,1% dell'export cuneese, registra un aumento del 5,5%;** i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, con una quota del 3,2%, registrano una flessione del 12,6%, mentre quelli dell'estrazione di minerali da cave e miniere con una quota dello 0,1% riportano un -8,9%.
Analizzando **nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare,** che pesa per il 36,3% ed è il settore trainante dell'export manifatturiero, cresce del 7,6%, sebbene la performance migliore sia stata registrata dai prodotti tessili e dell'abbigliamento (+32,3%), seguita dagli altri prodotti delle attività manifatturiere (+26,2%), dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+14,3%), da macchinari e apparecchi n.c.a. (+10,6%), da chimica e farmaceutica (+4,7%), dagli articoli in gomma e materie plastiche (+2,5%), dai metalli di base e prodotti di metalli (+1,1%).
Gli articoli in legno (-5,5%) sono quelli che hanno sofferto maggiormente, seguiti dai mezzi di trasporto (-1,8%).
Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-27 post Brexit assorbe il 62,0% delle vendite all'estero e si conferma, anche per il 2024, l'area di destinazione principale delle esportazioni cuneesi. Ai mercati situati al di fuori dell'area comunitaria è destinato il restante 38,0%. Entrambi i bacini chiudono con una variazione tendenziale positiva, rispettivamente pari al 3,4% per i mercati comunitari e del 8,3% per i restanti Paesi.
I **più importanti mercati dell'area Ue-27** si confermano essere quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 18,0% e 13,6%. La Francia ha evidenziato una flessione del 3,4% mentre il mercato tedesco cresce del 2,3%. La Spagna, con una quota del 6,5%, ha registrato una variazione positiva del 5,0 %, mentre la Polonia con una quota del 5,3% ha riportato un sorprendente +20,0%. Belgio, Paesi Bassi e Repubblica Ceca, con quote rispettivamente del 2,7%, del 2,1% e dell'1,5%, hanno riportato i risultati meno positivi rispettivamente con -4,6%, -1,8% e +2,3%. Romania, Austria e Grecia hanno fatto segnare rispettivamente +11,7%, +11,2% e +10,3%.
Per il **bacino Extra Ue-27** i mercati di maggior sbocco continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 6,3% e il 5,1% dell'export complessivo. Gli USA hanno registrato una crescita del 3,5%, mentre il Regno Unito di +0,4%. Le esportazioni verso la Cina vivono un vero e proprio boom (+ 229,1%) trainato dal comparto tessile e dei prodotti in pelle. La Cina diventa il terzo mercato di riferimento Extra Ue. Si consolidano in modo significativo le vendite verso Corea del Sud (+73,0%) e Turchia (+26,7%). Apprezzabile la crescita delle esportazioni verso mercati importanti quali Arabia Saudita (+8,5%) e Canada (+5,5%). In controtendenza l'Australia (-26,6%), il Messico (-9,0%) e la Svizzera (-7,8%).

Più 14% rispetto all'anno scorso

Metà delle famiglie chiede un mutuo per beni di consumo

Francesco Megna

Cinque famiglie italiane su dieci hanno recentemente sottoscritto una richiesta di finanziamento o di mutuo con un + 14% rispetto a dodici mesi fa. Una crescita stimolata principalmente dalle richieste di prestiti legati all'acquisto di un determinato bene o servizio come per esempio automobili, moto, noleggio a lungo termine di autovetture, prodotti di elettronica di consumo, apparecchi ad uso domestico, mobili, spese relative alla casa che hanno una quota vicina al 55%.
E' una ripresa sostenuta soprattutto da una politica monetaria più indulgente e da un mercato del lavoro sostanzialmente in linea con le attese. Seguono i consueti prestiti personali al 31% (+2%) mentre crescono ma non sfondano i mutui, stante il lento ribasso dei tassi, al 21%.
Per quanto invece riguarda le rate il trend è praticamente allineato a quello dell'inflazione. Per i prestiti finalizzati la rata è mediamente di 145 euro al mese, per i personalizzati 265 euro. Lo scorso anno la rata media rimborsata è stata di 255 euro, un valore costante, mentre l'importo residuo, ossia la somma dell'ammontare pro capite ancora da rimborsare per estinguere le posizioni in essere, è in contrazione rispetto ai dodici mesi precedenti (-10,1%) ed è pari a 25,611 euro.
Decisamente rilevante l'utilizzo delle carte di credito con facoltà di rateizzare le spese. La metà delle carte di credito attive in prediligono la modalità a saldo. Solo il 20% attiva le rateizzazioni. I flussi che prevedono rimborsi a rate con le carte opzione sono riferibili al 15% del totale.
Si suddividono inoltre tra utilizzo via linea di credito e operazioni che consentono il finanziamento di più spese con un piano di rimborso prestabilito. La percentuale residua si riferisce alle transazioni con le tradizionali carte rateali.
Sempre più dipendenti statali fanno inoltre ricorso alla cessione del quinto per necessità personali riferibili alla vita privata. A Gennaio 2025 questi finanziamenti sono stati erogati a una utenza più elevata rispetto allo scorso anno. La percentuale ha superato il 44% rispetto al 35% del trimestre precedente. Questa soluzione consente di rimborsare l'importo ricevuto in prestito cedendo all'Istituto di Credito sino a 1/5 dello stipendio o della pensione in casi di pensionati. La quota viene trattenuta in busta paga.

Immagine AdnKronos

CNA IMPRESE CUNEO - MDL MED

Sorveglianza sanitaria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è un'attività di prevenzione che si fonda sul controllo medico del lavoratore e che richiede anche la conoscenza approfondita dell'organizzazione del lavoro, degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'esposizione ai fattori di rischio professionale e degli specifici effetti sulla salute dei lavoratori.
Obiettivo della sorveglianza sanitaria è di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:
- valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi (idoneità alla mansione specifica)
- individuazione degli stati di ipersuscettibilità individuale ai rischi lavorativi
- verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate
L'articolo 41 del D.Lgs 81/08 prevede che la sorveglianza sanitaria debba essere effettuata nei casi previsti dalla normativa oltre che a richiesta del lavoratore e per i rischi evidenziati nel "Documento di valutazione dei rischi".
Nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria, i protocolli sanitari rappresentano strumenti di indubbia utilità che devono essere calibrati sui rischi specifici, tenendo conto dello "stato generale di salute del lavoratore" e degli "gli indirizzi scientifici più avanzati".
CNA Cuneo offre servizi dedicati al mondo della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro tramite MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l., società che ha come asset principale la Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
MDLMED srl si prefigge di offrire un servizio completamente informatizzato, che parte dalla nomina del Medico Competente ed arriva fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestendo le scadenze di legge e le comunicazioni agli enti preposti.
MDLMED srl ha disponibilità delle sedi operative di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, nonchè la possibilità di essere presente presso le aziende associate, nel caso in cui vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino che si possano svolgere le visite in ambienti adatti a tale scopo.
Inoltre, è possibile effettuare approfondimenti diagnostici richiesti e/o prescritti dai Medici Competenti a seguito delle visite di controllo oggetto del protocollo sanitario aziendale.

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Per ulteriori informazioni il personale MDLMED srl è a disposizione delle imprese (Rif. Eleonora Angioni - Cell. +39 3487406823 - Tel. 0171.1866118 Orario: LUN – VEN 08:30 – 13:00/14:00 – 17:30).
Per approfondire, inoltre, i servizi offerti da CNA Cuneo, si può cliccare sul seguente link https://cnacuneo.it/

IL VENERABILE PADRE TRONA E LA SUA TERRA

Mondovì ha il suo Filippo Neri

Frabosano d'origine, come il grande santo romano si dedicava agli ultimi. Il Giaccone racconta che P. Trona procurava per i poveri pane, scarpe, calze e panni: la sua camera era come un bazar

Angelo Giudici

Esistono dei titoli ecclesiastici, che sembrano far parte integrante di certi personaggi: il Padre Giambattista Trona è conosciuto come il Venerabile P.Trona, così infatti lo sentivo nominare già molti anni fa, quando da Torino bazzicavo il territorio frabosano. Ma più che conosciuto, sarebbe meglio dire misconosciuto: infatti fuori da queste zone il Venerabile P. Trona non risulta una delle figure piemontesi più note. Invece, se v'è un religioso che meriterebbe ben altra fama in tutta la terra di Piemonte ed in Italia, è proprio questo Oratoriano o Filippino.

Egli è nato nel 1682 al Serro di Frabosa Soprana, dietro la chiesa parrocchiale. A sette anni perde il padre, e viene inviato a studiare presso il collegio dei Gesuiti a Mondovì. Nel 1695, sui 13 anni, purtroppo sua madre Margherita – sorella di don Roggeri, parroco del Serro – viene pugnalata a morte nei pressi di casa da un certo Bottero, che era in lite col parroco. Non dimentichiamo che stava per avviarsi la seconda fase della terribile "guerra del sale", la quale aveva già insanguinato i territori da Montaldo a Mondovì, da Roburent a Frabosa, a causa del rifiuto di quei fieri montanari di pagare la gabella sul sale, reintrodotta dal duca Vittorio Amedeo II di Savoia. Dopodiché il Trona entra nel seminario di Mondovì grazie all'aiuto economico del vescovo mons. Trucchi. Questo chierico, per la sua tipica pronuncia piemontese, viene soprannominato "Il frabosano": ecco dunque un primo titolo di appartenenza a questa terra!

Nel 1705 diventa sacerdote e vuol partire missionario, però il vescovo Isnardi lo dissuade, in quanto lo vuole con sé dopo i tumulti della "guerra del sale", che ha contato centinaia di vittime tra il popolo e le truppe inviate a sedare la rivolta. Il vescovo vede nel giovane prete uno capace di pacificare gli animi, esortandolo ad entrare nella Compagnia dell'Oratorio di san Filippo Neri, appena sorta in Mondovì. Infatti i confratelli registrano: "Lì 4 novembre 1705 il padre Giambattista Trona di Frabosa è venuto alla Congregazione, e travaglia". Travagliare, francesismo per lavorare: verbo tipico degli abitanti di questi territori. Egli infatti non si tira indietro: vive in povertà nella sede di Mondovì, da dove parte per soccorrere alle miserie degli altri, cominciando dai prigionieri francesi rinchiusi nella Cittadella dopo la sconfitta subita a Torino nel 1706 (quella che ha visto l'eroismo di Pietro Micca). Il Giaccone racconta che P.Trona procurava per i poveri pane, scarpe, calze e panni: la sua camera era come un bazar. In una lettera al Duca Vittorio Amedeo II scrive: "Nostro Signore Gesù Cristo mi muove a scrivere a Vostra Maestà. Cinquanta famiglie di una sola terra delle montagne hanno già abbandonato il paese. Soccorrere questo luogo sicché non resti disabitato del tutto, sarebbe un'opera della carità di Vostra Signoria". Un episodio: tornando una volta dalla montagna sotto la pioggia, la talare di P. Trona è tutta bagnata e infangata. Giunto a Frabosa Sottana, si ferma dal parroco, che lo invita in casa vicino al fuoco, dove siede una nipote, e prega l'ospite di togliersi la talare per asciugarla; ma niente da fare. Il parroco, credendo che sia per la presenza della donna, la fa allontanare. P. Trona però gli rivela che non può togliersela perché è in mutande: ha dato i suoi calzoni a un povero trovato in strada!

A proposito di donne, si potrebbe sospettare il Venerabile di misoginia, data la sua preoccupazione di starne alla larga. E' nota la sua frase: "Se mi trovassi nell'alternativa di passare una notte con una donna o con un demonio, sceglierei il demonio". Intanto occorre calarsi nella mentalità dell'epoca, e poi nel caso specifico mi sia consentita una battuta: magari per un religioso è più strategico aver a che fare con un demonio, noto come tale, che non con una donna, non sempre facile da inquadrare…..

Ma torniamo all'attività del Venerabile in questi territori. Non si contano i suoi concreti atti di bene nel monregalese, dalla Balma a Roburent, da San Michele a Pianfei, senza distinzioni. Una sera tardi il Trona scende da Piazza e incontra alcune persone che vi salgono; le avvisa che ormai la porta delle mura è serrata, e pur rendendosi conto che si tratta di ebrei (all'epoca poco meno che reprobi!), li accompagna fino a un'osteria di Breo, dove li fa pernottare presso un oste suo amico. Tuttavia per operare la carità occorrono mezzi, perciò il Trona sa farsi amico dei "vip" della zona: il conte Pensa, i Rolfi, i Morozzo e altri maggiorenti, per poi distribuire ciò che ne ottiene in tutto il circondario.

Lo stesso fa per l'insegnamento della dottrina cristiana, che gli sta particolarmente a cuore. Gli viene anzi l'idea di creare un manuale con i principi essenziali della religione cattolica, e vi lavora per anni. Tale opera giunge al vescovo Casati, che la pubblicherà a Mondovì e diventerà la base del famoso catechismo di papa Pio decimo. Il suo zelo si estende fino alle diocesi di Torino, di Fossano, di Alba, di Asti, di Casale, di Acqui. E teniamo presente che all'epoca non v'erano né treni né auto, ma si camminava a dorso di mulo, di cavallo o a piedi! Un altro biografo, il Berra, scrive che il padre si recava molte volte anche alla Balma, dove lo si vedeva tra le mandrie al pascolo a cercare i margari da catechizzare e istruire.

Nel 1718, a 36 anni, diventa superiore dei Filippini a Mondovì, e così allarga il giro di conoscenze illustri, quali i Ferreri, i Vivalda, i Corderi, i Fontana, i Morozzo; da tutti costoro il piccolo padre filippino sa ricevere beni e aiuti a favore della popolazione e delle sue iniziative benefiche. Tra essi spicca Carlo Vincenzo Ferrero, conte di Roasio e poi marchese di Ormea, al quale il Venerabile scrive: "Le montagne sono sprovviste di viveri. Fui spettatore delle miserie che lassù vi sono, e me ne piange il cuore, specialmente quando vi sono grandi nevicate".

Il marchese d'Ormea, nato nel 1680 a Mondovì, è stato uno dei maggiori amici del Venerabile P. Trona. Egli percorre una brillante carriera: nel 1717 viene nominato Generale delle Finanze dal Duca Vittorio Amedeo II, nel 1739 Segretario di Stato agli Affari Interni e poi Ministro di Stato; come tale opera pure sotto il successore Carlo Emanuele III. Esiste un interessante epistolario tra P. Trona e questo pezzo grosso del Ducato. Questo religioso inoltre ha ispirato la sua figlia spirituale, Rosa Govone, ad istituire un "Conservatorio" per le donne cadute nel vizio, così da redimerle e avviarle a un mestiere onesto, come la stessa Govone riferisce: "In questo disegno sono stata approvata e confortata dal P.Trona".

Egli poi è stato costruttore di edifici sacri. Ecco gli antefatti: il Michelotti scrive che con la politica di riappacificazione conclusasi con la pace di Rastadt, "da noi si viveva in pace, mentre si guerreggiava da parte di Venezia contro i Turchi". Nel 1716 l'imperatore d'Austria si allea con Venezia, e col suo esercito condotto dal Principe Eugenio di Savoia riporta sui Turchi la vittoria di Petervaràdino in Serbia. Allora per ringraziare la Madonna il Trona nel 1717 fa erigere la cappella esistente tuttora tra Frabosa Soprana e Sottana, grazie anche alle elargizioni del Marchese d'Ormea. Una lapide ne ricorda la motivazione. Questa cappella ha pure lo scopo di sedare la discordia esistente all'epoca tra il parroco di Frabosa Soprana Giuseppe Sibilla e il curato del Serro Giuseppe Mamino. La faccenda si concluderà solo anni dopo grazie all'intervento del vescovo Sanmartino, grande amico del Trona.

Soprattutto però il Venerabile incarica il celebre architetto Francesco Gallo di avviare la bellissima chiesa dei Filippini in Mondovì, che prima di morire può vedere quasi compiuta, monumento d'architettura e d'arte e sede della tomba del Venerabile. Il quale muore il 13 dicembre 1750 nella casa del marchese Vivalda in età di 68 anni. In punto di morte riesce ancora a beneficare un operaio, come riferisce il biografo Giaccone: infatti, per farne in extremis il ritratto viene convocato il famoso pittore Meyer, che tenta tre volte senza riuscirvi. Subentra allora un lavoratore di filanda, il quale lo ritrae così bene, da vendere varie copie del suo disegno ricavandone un piccolo beneficio.

Il vescovo Sanmartino, presente al decesso, esclama: "E' morto un santo!". La causa di beatificazione prende avvio a Roma nel 1779, però viene interrotta per il sopraggiungere della Rivoluzione Francese, e poi per gli interventi napoleonici contro congregazioni e conventi. Viene ripresa nel 1902, e nel 1927 papa Pio XI proclama P. Trona Venerabile. Ne esistono alcune biografie, tra cui quella del Giaccone del 1781 e quella del Michelotti del 1920 (la ricerca più recente, e approfondita, è di Angelo Giudici – Il venerabile Giambattista Trona. Storia rivisitata di un frabosano illustre – Edizioni dell'Orso 2020).

Concludiamo questo excursus con un'espressione del Marchese d'Ormea, trovata nell'Archivio di Stato di Torino in una minuta di relazione che, da Segretario di Stato per gli Affari Interni, il Marchese stava preparando per il Duca Vittorio Amedeo II sulla popolazione monregalese, in particolare delle due Frabose. E' in italiano francesizzato, e dice: "Occorre relationare a Sua Altezza che la gente di queste parti è come la terra, dura e in apparenza arida. Bisogna labourarla (labourer= arare, rompere la crosta) e ingrassarla (engraisser= concimare, fertilizzare), e allora darà frutti buoni e duraturi".

Il Venerabile P. Trona ha certamente ispirato questa riflessione; però lui, col suo parlare semplice e schietto, avrebbe detto semplicemente: "La gente di queste parti la si coltiva volendole bene". E il sottoscritto, che da quasi cinquant'anni ha sposato e vive con una frabosana doc, approva e sottoscrive.

Nelle immagini il Venerabile Trona e la copertina del libro di Giudici

---

Quando è nata, qual è la sua storia, chi sono i Paesi più felici

Giornata della felicità

Ormai c'è una giornata mondiale per ogni cosa. In questo calderone spicca però una ricorrenza che ci piace tanto, ossia la Giornata Internazionale della felicità, fissata il 20 marzo dall'Assemblea Generale dell'ONU attraverso la risoluzione del 28 giugno 2012 che recita: «La ricerca della felicità è uno scopo fondamentale dell'umanità».

Il 20 marzo è stata scelta come data per un preciso motivo: essa coincide con l'equinozio di primavera. Questo giorno è simbolo beneaugurante di rinascita della Natura. L'arrivo della bella stagione è motivo di festa praticamente per tutti i popoli della Terra e per questo l'Onu ha ritenuto opportuno sovrapporvi la celebrazione di un desiderio universale e trasversale come, appunto, la felicità.

A proporre questa data fu Jayme Illien, allora consigliere dell'Onu, che aveva alle spalle un'infanzia tutt'altro che felice: orfano salvato dalle strade di Calcutta dalle Missionarie della carità di Madre Teresa, fu poi adottato da una donna americana fondatrice di una ONG di Atlanta che si occupa di adozioni internazionali.

Da allora si festeggia ovunque, o meglio a festeggiare sono tutti gli stati membri dell'Onu. La risoluzione dell'Assemblea dice infatti: «Le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, così come gli altri organismi internazionali e regionali, la società civile, le organizzazioni non governative e i singoli individui sono invitati a vivere una giornata che celebri la ricorrenza della Giornata Internazionale della Felicità in maniera appropriata, anche attraverso attività educative di crescita della consapevolezza pubblica».

Quali sono i Paesi più felici al mondo?

Per inciso: le Nazioni Unite ci tengono davvero a questa faccenda della felicità, tanto che ogni anno stilano persino la classifica dei Paesi più felici. I parametri considerati sono il reddito pro capite (come dite? I soldi non fanno la felicità?), l'aspettativa di vita (e l'intramontabile «Se c'è la salute, c'è tutto»), il tasso di criminalità e corruzione, il livello di istruzione e il tasso di occupazione.

Ebbene, incrociando tutti questi dati è emerso che il Paese dove gli abitanti sono i più felici è (di nuovo) la Finlandia, seguita dalla Danimarca e dall'Islanda. Secondo la classifica World Happiness Report 2024, il Paese più infelice al mondo è l'Afghanistan, ultimo. E l'Italia? Il nostro Paese è molto lontano dal podio. Siamo scesi al 41° posto, schiacciati tra Malta e Guatemala. C'è da lavorarci su, insomma.

Silvia Gullino

Presentato a Cuneo l'ultimo romanzo di Marita Rosa

Mi ha svegliato il silenzio

È stato presentato venerdì 7 marzo alle 17,30 presso il salone Conferenze del settimanale La guida Mi ha svegliato il silenzio, edito da Primalpe, l'ultimo libro, fresco di stampa, di Marita Rosa. Roberto Dutto ha introdotto i lettori alla scoperta del nuovo romanzo ed ha dialogato con l'autrice. Armanda Occelli e Irene Botto hanno letto alcuni brani esemplari e gli Acoustic Friends sono intervenuti con canzoni popolari del loro repertorio nella sala gremita da un folto pubblico.

Quest'ultima fatica letteraria di Marita mi pare tocchi l'acme di tutta la sua produzione: non solo perché in questo nuovo testo la scrittrice trova un po' la sintesi finale di tutte le sue tematiche, racchiude nella vicenda narrata il suo modo di porsi davanti alla vita, alle sue ombre alle sue luci, alle ferite che spesso ci infligge, ma anche di fronte alla bellezza, alla grazia, che ogni giorno ci profonde a larga mano.

La copertina, raffinata ed elegante, è opera di Teresita Terreno. Una Langa notturna, innevata dove la collina è scandita dal sottile gioco della luce argentea della luna. In vetta un casolare avvolto dal gelo e dal silenzio profondo della notte, che ricorda La casa in collina Cesare Pavese. Questa citazione è dovuta non solo per lo stile di Marita, per quel periodare scarno ed essenziale, trapunto di lirismo, ma anche per l'uso di forme dialettali e l'inserimento nei dialoghi e nelle scene di proverbi e modi di dire in piemontese, parole d'antan. Inoltre, ricordo che la nostra scrittrice nel 2007 ha vinto il premio Cesare Pavese per la narrativa inedita. Ma ora veniamo al romanzo. Mi balza alla mente il fulgore dell'incipit: "Fu il silenzio a svegliarla. In casa nessuna voce, nessun rumore. Francesca chiamo la mamma piu volte, ma solo il silenzio le rispondeva." Con un ritmo incalzante Marita prepara il lettore allo sviluppo della storia narrata, ci presenta una scena vivida, con un rapido susseguirsi di azioni. Un silenzio che da esteriore si fa intimo e prefigura un destino. Le frasi sono brevi, concise, essenziali. Marita sa cogliere e far sentire il palpito del silenzio, così magistralmente evocato… La vicenda principale quelle delle due bambine che dall'infanzia diventano amiche e condividono insieme un tratto di vita nella loro diversità psicologica e di ambiente è come l'alveo di un grande fiume che scorrendo raccoglie in sé le acque dei vari affluenti, cioè di una galassia di personaggi che affastellano le pagine del romanzo. Ora dirò qualcosa a proposito dei due splendidi cammei dedicati alla pittrice di Dogliani, Teresita Terreno e a suo marito Antonio Liboà (1949-2017), raffinato stampatore di incisioni e di preziosi libri artistici. La vita di Tòni è legata a quella di Teresita come un'ovidiana metamorfosi nell'indissolubile intreccio di edera e pianta: le due vite ardevano come una sola fiamma. In Toni v'era un candore, uno stupore fanciullo che Marita coglie e raffigura nella sua trasfigurazione a personaggio. Nel romanzo l'autrice connota alcuni momenti emblematici dei due artisti e ne fa una magistrale lezione di vita. In conclusione, direi che anche questa volta Marita dà prova di una scrittura impegnata che nasce dal cuore, dalla sua calda umanità, dal suo sapersi chinare nell'ascolto dell'altro. Sono soprattutto i fulgidi ritratti di uomini e donne "forti" (uso qui un aggettivo caro a Nuto Revelli), quelli che Marita fa scaturire con delicata e intima compartecipazione. Tratteggia le figure degli "ultimi" (come li definisce il Vangelo) a pennellate di parole essenziali, senza orpelli retorici, in scorci di quotidiana, segreta, bellezza.

Remigio Bertolino

Nella foto il pubblico in sala

SABATO AL TEATRO MILANOLLO DI SAVIGLIANO

Duke Ellington «Sacred Concert»

«Sacred Concert» è il frutto della collaborazione del lavoro di Duke Ellington in collaborazione con John Hoybye e Peder Pederson: viaggio unico nel genio musicale del Maestro. Naturalmente il "Duca" – come era chiamato per i suoi modi e le sue origini agiate – prevale su tutto. Quando negli anni Sessanta venne chiesto a Duke di scrivere musiche per una serie di concerti nelle maggiori chiese degli Stati Uniti – incluse ovviamente le voci nella composizione – dovette affrontare il problema di dover portare in tour un intero coro e le difficoltà logistiche di effettuare prove prolungate con formazioni locali. Per questo motivo e forse anche per la sua minor dimestichezza con la scrittura corale, il coro cantava prevalentemente all'unisono e aveva un ruolo decisamente minore. La prassi jazzistica dell'improvvisazione portava inoltre a modificare l'ordine dei brani, a non scrivere alcune parti strumentali e accostare brani del primo, del secondo e del terzo "Sacred Concert" per comporre la scaletta della serata. Nel 1993 Hoybye e Pederson prepararono una nuova versione, attingendo al materiale dei tre concerti, prepararono parti orchestrali complete e soprattutto realizzarono una parte corale più estesa e riccamente armonizzata che risulta così quasi più ampia del materiale strumentale. Questa nuova versione del concerto intende riportare la musica jazz nell'atmosfera musicale dei tempi nostri. Protagonisti sul palco l'Ensemble Big Band della Fondazione Fossano Musica, l'Ensemble del Giglio di Beinette(Cn) con la voce solista di Chiara Rosso e il Coro Vox Armonica di Savigliano(Cn). Il tutto sarà diretto dal maestro Sergio Chiricosta. Lo spettacolo ha il patrocinio del Comune di Savigliano. Biglietti 10 e 7 euro, maggiori informazioni e prenotazioni al numero 3355299411

SPIGOLATORI A MONDOVI'

Incontri letterari con Carlo Carlotto e Stefano Lamberti

Proponiamo i prossimi eventi culturali, dell'associazione Gli Spigolatoti di Mondovì, in attesa delle proposte per l'ottantesimo anniversario della Liberazione e della proclamazione dei primi nomi di «Funamboli 2025».

Venerdì 21 marzo, alle ore 18.00 presso la Libreria Confabula di Mondovì Carlo Carlotto dialogherà con Valentina Sandrone sul suo ultimo lavoro «Intervista ad una goccia d'acqua».

Venerdì 28 marzo, alle ore 20.30 presso il Museo della Ceramica, l'associazione ospiterà Stefano Liberti e la sua conferenza scenica «Tropico Mediterraneo» per un evento inserito nella rassegna «Cine per la Terra» organizzata dagli Spigolatori Scienza in collaborazione con l'associazione culturale «Strada 661 La Pedaggera»

Versi sciolti

Agosto

L'afa si era arresa alla luce
Luce spavalda e corrusca
Luce che canta prima della sera.
Luce d'agosto.
Nel cielo terso un indizio di brezza

E noi taciti fra piante e i fiori.
Leggevi, leggevo.
Ma spavo la Langa sfinita,
Si sarebbe posata al tramonto
In un letto di suoni.
E spiavo te… che non leggevi più.
Parole stanche, conosciute.
Che dirti se non l'usata armonia dei nostri segreti,
Quando riuscivo a stupirti,
I tuoi occhi nei miei.

Una nube d'afa ghermì il sole,
Un soffio d'ombra
Trasmutò il tuo viso
E tu fosti gli infiniti istanti
Di te e di noi… da sempre.
I tuoi occhi nei miei.

Claudio Bo

STEINER

Gianni Brunoro

Non tutti i grandi autori di fumetti sono gelosi delle loro creature, ma alcuni impediscono che altri continuino le loro creazioni. Per esempio, Charles Schulz, "padre" della celebre striscia dei *Peanuts* con protagonista *Charlie Brown*, ha lasciato per testamento la disposizione che nessuno la continuasse. Del tutto differente l'atteggiamento di Hugo Pratt, creatore di *Corto Maltese*, personaggio innovativo del fumetto d'avventura, a partire dagli scorsi anni Settanta. Come autore, già in vita Pratt aveva prospettato la prosecuzione di *Corto Maltese* da parte di altri. Ciò che è puntualmente avvenuto, su concessione della società Cong, erede artistica di tutta la sua produzione. E quanto ai prosecutori si distingue certamente su tutti Marco Steiner: italianissimo autore, nonostante l'esotico nome. Infatti è lo pseudonimo artistico di Gianluigi Gasparini.

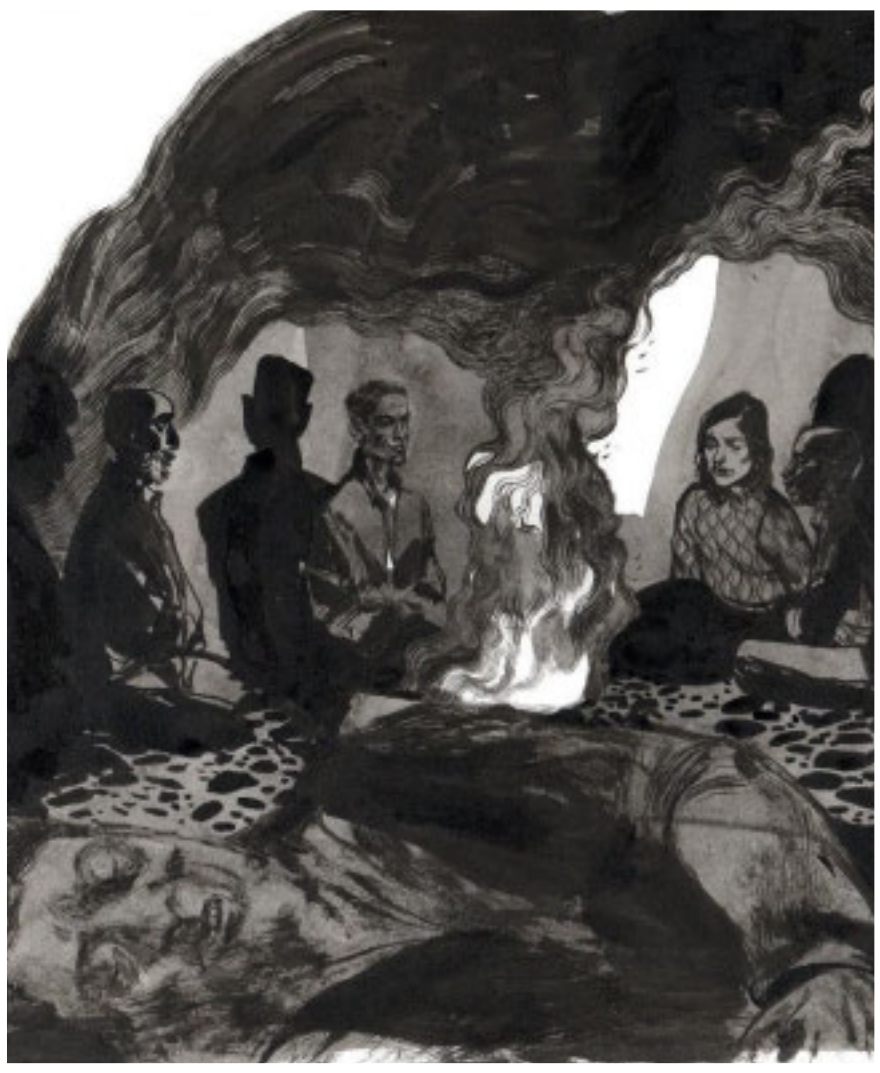
Qui dunque ci occupiamo della lunga parabola creativa di Steiner: iniziata per Pratt, come ricercatore di precisi riferimenti storici a lui necessari; continuata come suo collaboratore e alla fine suo emulo, nel portare a termine *Corte sconta detta Arcana,* il romanzo scritto dallo stesso Pratt ispirandosi al proprio fumetto omonimo, ma interrotto nel 1995 dalla sua morte prematura. Poi Steiner si configurò come vero e proprio allievo, in quanto autore di una prima, timidamente discreta, prova narrativa personale: scrisse nel 2006 il breve romanzo *L'ultima pista,* omaggio al Maestro e interpretabile come seguito dell'episodio a fumetti *Tango*. Da allora, Steiner ha preso l'abbrivio: altri romanzi *(Il corvo di pietra, Oltremare...)* con protagonista un *Corto Maltese* più giovane di come lo conosciamo nelle sue classiche avventure a fumetti (iniziate da giovane, nel 1906, con l'episodio *La giovinezza*) ma poi rapidamente evoluto.

Saltando a piè pari altre opere di Steiner, arriviamo al 2021, quando pubblica *Nella musica del vento,* un romanzo che potremmo definire "tutto suo": nel senso che abbandona *Corto Maltese* ma ordisce una complessa trama di robuste atmosfere prattiane (e perfino ambientazioni, quali l'esoterismo, la varietà dei luoghi e dei costumi, il realismo eccentrico di inquieti personaggi, sempre in fuga). Alla fine, fra il 2024 e il 2025 traspone questa stessa storia, sceneggiandola in un ampio fumetto in due volumi, dallo stesso titolo del romanzo, ma col primo sottotitolato *Lontano non esiste,* il secondo *All'ombra di nessun Dio*. Entriamo dunque nel plot di questo "doppio" graphic novel.

Nella musica del vento è un'avventura che si svolge in un angolo desolato all'estremo sud della Patagonia alla fine del 1800. È qui che, dal Galles, arrivano dei disperati, compreso *Morgan Jones* (che diventerà il protagonista del romanzo), un orfanello, localmente adottato da un prete e nutrito dal latte di una indigena Tehuelche. Una volta cresciuto, *Morgan,* spirito ribelle, fugge e finisce membro della banda di Butch Cassidy, diventando uno spietato cacciatore di Indios. In seguito però, nauseato da tanta violenza, egli molla tutto per vagare in solitudine nella pampa. Ma lì un brutto incidente lo riduce in fin di vita. Verrà salvato dalle magie di una sciamana e dalle cure della giovane indigena Aike. È un'esperienza che lo induce a tornare a Bariloche, da dove era partito. Il suo carattere irrequieto lo porta a un bordello, dove conosce *Maria Leibowitz,* una prostituta dal carattere indocile, come lui. Sarà la donna che gli cambierà la vita; fra l'altro raccontandogli la propria. Nasce fra loro un ruvido amore e fuggono insieme.

Il caso li fa incontrare *Aurelio*, un italiano anarchico e marinaio, transfuga in Argentina, che li induce ad accompagnarlo col proprio piccolo veliero verso l'Europa. Non prima di avere recuperato un carico d'oro lasciatogli, sepolto in mare, da *Bruno Kremer,* un avventuriero al quale in precedenza egli ha salvato la vita. Per *Morgan e Maria* sarebbe l'inizio di una nuova vita. Comincia così la fuga verso il mare e i canali ghiacciati di quelle terre alla fine del mondo, verso una lontana speranza di riscatto. *[Fine del primo volume]*

SEGUE A PAGINA 31



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

coerente «erede» di Pratt

SEGUE DA PAGINA 30

La seconda parte dell'avventura porterà questi tre ribelli nelle gelide acque dell'estremo sud della Terra del Fuoco, al recupero del misterioso tesoro di *Aurelio.* Ma si troveranno subito di fronte a esperienze terrificanti: dall'incontro col veliero fantasma *El Caleuche,* formato da marinai morti che vogliono entrare in contatto con i vivi, esperienza per nulla rassicurante; al temibile incontro con un mostro scuro, che lancia loro uno sguardo vitreo e inquietante ma poi si immerge e scompare. E quando infine, contendendo l'ambìto tesoro a una pericolosissima banda, ne trovano la cassa, essa si rivela un inganno, contenendo solo ferri vecchi. Non resta loro che sfuggire alla banda di criminali. Ma il veliero viene investito da un fortunale: *Aurelio* annega tra i flutti, mentre *Morgan* e *Maria,* naufraghi, approdano sfiniti e lontanissimi, separati.

Drammaticamente, le loro strade si dividono. Entrambi vivranno eventi di angosciante, tragico sadismo mozzafiato. La vicenda si concluderà poi, dopo le relative alternanti vicende, con il loro definitivo incontro. Ma Steiner non è indulgente con i suoi personaggi. La vicenda approda bensì all'incontro fra *Maria* e *Morgan,* ma sarà un lieto fine per niente zuccheroso: al contrario, è di una crudeltà tragica e cinica, benché contraddittoriamente poetica nelle parole. *Morgan* muore fra le braccia di *Maria,* che lo tiene in grembo. E alla fine ci sarà un esito inatteso.

Il libro termina poi con un finale aperto: alcune pagine di notizie storiche, di gusto e stile squisitamente prattiano, sono così dense di fatti che riuscirebbero a costituire materia narrativa per altri graphic novel.

Si percepisce agevolmente come, con l'approdo alla forma narrativa graphic novel, Steiner consegua una quasi completa immedesimazione negli stilemi del Maestro Pratt (fra l'altro, è come lui appassionato di vita e di letteratura; e come incallito velista, emulo della sua attitudine di giramondo). Ma Pratt, oltre che scrivere, disegnava le proprie storie, mentre Steiner – che non disegna – affida la realizzazione di *Nella musica del vento* a Giovanni Robustelli, un illustratore peraltro molto originale. Come disegnatore, merita una considerazione particolare. Detto per inciso, lo stile grafico di Pratt nei suoi ultimi anni non era più quello dei suoi anni d'oro: benché estremamente espressivo, il suo modo di disegnare era abbondantemente stilizzato, si potrebbe dire scarnificato. Ormai Pratt era troppo preso dalla cura e dall'approfondimento dei propri testi, sicché si dedicava meno alla "bellezza" del disegno. Ora invece il disegno di *Nella musica del vento* è affidato dal "prattiano" Steiner a un disegnatore giovane come Robustelli. Il quale, pur notevole in vari rami della raffigurazione visuale (grafica, incisione, pittura...), si dimostra eccellente anche nel fumetto.

Sulle sue valenze, nel contesto della trasposizione a fumetti del romanzo, hanno espresso giudizi lusinghieri altri fumettisti. Per esempio: «Le figure di Robustelli sembrano fatte di legni lasciati sulla spiaggia da una burrasca. L'adattamento di Steiner dal romanzo alla sceneggiatura è una scrittura d'autore: poesia disegnata», ha detto Vittorio Giardino, uno dei pochi Grandi del panorama fumettistico di cui gode oggi l'Italia. Oppure: «Parole come lame di coltello, asciutto e antiretorico, disegni d'impatto. Un western degli antipodi che parla di persone e terre agre sferzate dal vento», secondo Otto Gabos, negli anni Settanta fra gli innovatori storici del fumetto italiano, membro della corrente *Valvoline*. E conclude Igort, attuale direttore della storica rivista *Linus,* ma autore a sua volta di apprezzati capolavori: «Il west è un luogo dell'anima. Scritto bene, e disegnato in maniera per nulla convenzionale. Il lavoro di Steiner e Robustelli è nuovo e si avventura in zone inesplorate dello *storytelling* a fumetti». Vale a dire, come si comprende – e non sono semplici parole mie – costoro affermano che l'accoppiata Robustelli-Steiner situa il loro graphic novel ai livelli alti di questo filone oggi imperante nel fumetto..

Gianni Brunoro

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

LA RARISSIMA ORCHIDEA È PRESENTE IN PIEMONTE IN POCHISSIMI ESEMPLARI

Una Venere da proteggere

Alessandro Marini

Anni fa, i guardiapraco Danilo Re e Bruno Galino ritrovarono una popolazione di Cypripedium calceolus, il nome scientifico dell'orchidea scarpetta di Venere, all'interno del Parco Natuarle Marguareis.
Da allora è controllata e monitorata periodicamente per salvaguardarla e verificare che la popolazione sia sempre in salute.
Alcuni esemplari sono stati anche portati nel giardino botanico in quota.
Tuttavia, le stazioni non sono state divulgate a terzi per evitare che vengano raccolte dai collezionisti.
La scarpetta di Venere è una rarissima Orchidea, protetta ovunque dalla legge e che dev'essere rigorosamente rispettata, perchè è sul punto di scomparire dai nostri monti. Si trova qua e là in tutto l'arco alpino, nella zona montana e subalpina. In Piemonte sopravvive ormai in pochi esemplari e in pochissime località. La ragione principale della sua drastica diminuzione è dovuta alla raccolta vandalica a causa della bellezza del fiore.
Per tanto, chi dovesse imbattersi in una di queste bellissime e rarissime orchidee, non la raccolga e non la danneggi, si limiti al massimo a fotografarla, per poi riferire il ritrovamento a chi di dovere e a nessun altro.
La scarpetta di Venere una pianta erbacea perenne dotata di rizoma strisciante e di fusti eretti, alti sino a 40-60 centimetri. Le foglie sono oblunghe, di color verde smeraldo, in numero che varia da tre a cinque per stelo, dotate di marcate nervature. Stelo pubescente e senza ramificazioni.
I fiori sono di solito solitari, ma molto vistosi, dal momento che sono grandi fino a 10 centimetri. Il labello è giallo dorato, lungo dai 3 ai 5 cm, e dà il nome alla pianta: all'interno è vuoto e ricorda vagamente una pantofola (in greco pedion, in latino calceolus).
Sono strutturati in un primo verticillo esterno di due sepali color bruno violaceo.
Fiorisce tra maggio e luglio.
La pianta cresce soprattutto nei boschi di conifere (per esempio, di Abete rosso) o nei boschi misti di latifoglie fino a 2000 metri di quota e predilige terreni calcarei sciolti.
Salvaguardare piante come la scarpetta di Venere, ma anche la Paeonia officinalis e l'Allium ursinum è importantissimo per la biodiversità della nostra regione e non solo.

In foto da sinistra la Cypripedium calceolus e la Paeonia officinalis

Intesa Sanpaolo premia la svolta sostenibile di sette aziende della Granda

«Crescibusiness Progettiamo Sostenibile in Tour»

Ha fatto tappa in Piemonte "Crescibusiness Progettiamo Sostenibile in Tour", la nuova edizione del programma di valorizzazione di Intesa Sanpaolo dedicato alle aziende artigiane, del commercio, del turismo e della ristorazione che si sono distinte per avere adot+tato criteri ESG, come la riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali e dei rifiuti, la quota di presenza femminile, le ore di formazione per i dipendenti, la soddisfazione dei clienti, la capacità di valorizzare le eccellenze del territorio.
Sono sette le aziende della provincia di Cuneo - tra le 120 selezionate in tutta Italia – che una delegazione della Banca, guidata dal Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria, Andrea Perusin, ha visitato una ad una e premiato con una targa di merito. Grazie al contributo di partner di prestigio come il Gruppo Cerved, Intrum, e Regalgrid, e alla collaborazione con Monitor Deloitte, alle aziende vincitrici è stata inoltre offerta l'opportunità di essere inserite in un percorso di visibilità e sviluppo nei tre ambiti ESG - ambientale, sociale e di governance - oltre a beneficiare di prodotti dedicati come gli S-Loan Progetti Green, per pianificare e realizzare investimenti in sostenibilità, anche supportati dal Fondo di Garanzia.

Di Dogliani

Le realtà premiate sono: ETUM Studio ottico È tutta una montatura (Dronero), Osteria SNC di Fabio Gilestro (Alba), Il Bazar (Dogliani), per l'impegno nell'ambito della sostenibilità ambientale; Assistenza Tecnica Riello (Guarene), Ele Shu di Erardi Elena (Ceva), L'Armonia del Benessere e Gastronomia Trinacria (Alba), per l'ambito sociale
Il tour Progettiamo Sostenibile, viaggio di valorizzazione delle eccellenze imprenditoriali dei territori e della loro capacità di dare una svolta al business in chiave sostenibile, si inquadra nelle attività previste dal piano nazionale Crescibusiness lanciato dal Gruppo a fine 2022 che mette a disposizione nuovo credito per 5 miliardi di euro per progetti di digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo dell'attività commerciale.

CONTROCANTO

La guida turistica

Luisa M.

Se vi capita di fare una passeggiata sulla strada che da Mondovì Piazza va al Santuario di Vicoforte, la Via delle Cappelle, se siete in gruppo, anche un piccolo gruppo, ad un certo punto del percorso, poco dopo la prima cappella, troverete ad accogliervi un personaggio che non manca mai all'appuntamento.
Si avvicina discretamente, cerca di conoscere e identificare i partecipanti, naturalmente a modo suo, senza domande importune, calcola la lunghezza della colonna di camminatori, e poi si pone in testa al gruppo e inizia a camminare adeguandosi al passo dei partecipanti.
I suoi amici si divertono o forse si sentono obbligati a ben altre reazioni al passaggio dei camminatori: fanno a gara a chi urla più forte, corrono agitatissimi in qua e in là, ma lui non perde tempo a rispondere e continua ad avere ben presente il suo lavoro.
Si ferma ad aspettare che tutti arrivino, corre su e giù a controllare anche gli ultimi della fila, continuando comunque a segnalare con costanza il suo passaggio e il fatto che quella sia la sua zona, caso mai qualcuno volesse intromettersi nel suo lavoro.
La passeggiata del Gruppo di Cammino, i fedeli che recitano insieme il rosario, la Processione cittadina guidata dal vescovo, o anche un semplice gruppo di amici che vogliono stare in forma: accompagna tutti con la stessa discrezione e simpatia.
Capita che chi guida i vari gruppetti cammini veloce e lasci qualcuno indietro, a lui non capita mai, è scrupoloso e attento, nulla lo distrae.
Quando c'è in vista un bivio si mette proprio nel punto di biforcazione delle strade e aspetta di continuare il suo lavoro, ma se il gruppo cambia strada non lo segue. Lui accompagna al Santuario e non va dovunque seguendo gli altri.
Se tutto va secondo il suo programma, lasciandoci anche il tempo di un caffè, ci guiderà fino alla porta della Chiesa; si aspetta forse da noi un piccolo premio, ma non insiste, e comunque ci saluta scodinzolando, per poi tornarsene a casa.
Serio, puntuale, preciso: darò un ottima recensione a questa singolare guida turistica.

SETTIMANA A TEATRO A SAVIGLIANO, CEVA, SALUZZO E BRA

Superstizione e ironia

Commedie classiche e moderne nei teatri della Granda anche se si riscontra una prima diminuzione degli spettacoli. Apre Ceva con Amanda Sandrelli *in Vicini di Casa*, segue *Satira per attrice e pupazze* sul lusso d'esser donne, «La Ferocia» dall'omonimo romanzo di Nicola Lagioia e chiude "Non E' Vero ma ci Credo" di Peppino De Filippo.

Martedì 18 marzo, ore 9 – 10.30, nell'ambito *teatro scuola* il cinema Teatro Aurora di Savigliano presenta *Dr. Horror's School of English* di Rupert Raison e Francesco Giorda con Rupert Raison, Amerigo Calandri, Alessia Donadio regia Rupert Raison e Francesco Giorda

Lo spettacolo, ambientato tra Italia e Inghilterra, racconta la storia di Petronella, una studentessa italiana che durante le vacanze estive parte per Londra per studiare presso la Dr. Horror's School of English.

Mercoledì 19 marzo al Teatro C. Marenco di Ceva Amanda Sandrelli, Gigio Alberti in "Vicini di casa" dalla commedia Sentimental di Cesc Gay Traduzione e adattamento Pino Tierno Regia Antonio Zavatteri

Forte del successo riscosso in Spagna, approda per la prima volta in Italia Vicini di casa, adattamento della pièce Los vecinos de arriba di Cesc Gay (che ha firmato anche la regia del fortunato film tratto nel 2020 dall'opera teatrale). Una commedia, libera e provocatoria, che indaga con divertita leggerezza inibizioni e ipocrisie del nostro tempo. In scena, Amanda Sandrelli e Gigio Alberti, affiancati da Alessandra Acciai e Alberto Giusta: un quartetto affiatato e irresistibile, che invita lo spettatore a riflettere su pregiudizi e tabù. Anna e Giulio stanno insieme da molti anni. Hanno un lavoro, una bambina, qualche interesse e molte frustrazioni. Lui avrebbe voluto fare il musicista, ma si è dovuto accontentare dell'insegnamento e si rifugia in terrazza a guardare le stelle. Lei avrebbe voluto un altro figlio ma ha dovuto accettare la resistenza di lui e cerca conforto nei manuali di auto aiuto. Una coppia come tante, al confine fra amore e abitudine, in equilibrio precario. Ma pur sempre in equilibrio. A scardinare questa apparente stabilità ci pensano Laura e Toni, i vicini di casa che, invitati per un aperitivo, irrompono nel loro appartamento e nella loro vita. Anna e Giulio sanno poche cose sul loro conto, Giulio li considera incivili, Anna ha il coraggio di ammettere che, in fondo, invidia la loro vivace vita erotica. Così, fra un bicchiere di vino e una fetta di Pata Negra, le due coppie si confrontano, sempre meno timidamente, sul terreno scivolosissimo della sessualità.

Giovedì 20 marzo, ore 21 il Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta *La Semplicità Ingannata -Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne* di e con Marta Cuscunà assistente alla regia Marco Rogante disegno luci Claudio "Poldo" Parrino disegno del suono Alessandro Sdrigotti Questa replica fa parte del "Tour Multispecie" un progetto realizzato con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine, La Semplicità ingannata riporta alla luce la

voce di un gruppo di giovani donne che nel 1500 lottarono contro le convenzioni sociali, rivendicando libertà di pensiero e di critica nei confronti della cultura maschile. Uno spettacolo che parla del destino collettivo di generazioni di donne e della possibilità di farsi "coro" per cambiarlo.

Nel '500 avere una figlia femmina equivaleva a una perdita economica, per questo i padri di famiglia escogitarono una soluzione per sistemare le figlie in sovrannumero: la monacazione forzata. Arcangela Tarabotti e le Clarisse del Santa Chiara di Udine attuarono una forma di resistenza all'utilizzo delle vocazioni religiose a fini economici unica nel suo genere e trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile impensabile per l'universo femminile dell'epoca.

Giovedì 20 marzo, ore 21, il Teatro Milanollo di Savigliano presenta "La ferocia" ideazione *VicoQuartoMazzini* regia Michele Altamura, Gabriele Paolocà adattamento Linda Dalisi con Michele Altamura, Leonardo Capuano, Enrico Casale, Gaetano Colella, Francesca Mazza, Marco Morellini Gabriele Paolocà, Andrea Volpetti

"La Ferocia», spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Nicola Lagioia (Giulio Einaudi Editore), mette in scena il trionfo e la rovina dell'Occidente.

Lo fa raccontando la storia della famiglia Salvemini, una saga familiare in cui le colpe dei padri si specchiano nelle debolezze dei figli. Un bestiario che racconta della nostra incapacità di sopprimere l'istinto di prevaricazione e il nostro essere perennemente incatenati alle leggi della natura. La vicenda dei Salvemini ha il calore di una tragedia contemporanea, particolare e universale allo stesso tempo, e si nutre delle parole nate dalla penna di un grande romanziere, nato e cresciuto in un Sud da sempre attraversato da grandi narrazioni.

Teatro No Limits è un progetto realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì. In Piemonte il progetto è in collaborazione con Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale del Piemonte.

Chiude in bellezza la settimana il Teatro Politeama Boglione di Bra **giovedì 20 marzo**, ore 21 con *Non è' Vero ma Ci Credo* di Peppino De Filippo diretto da Leo Muscato con Enzo Decaro. Ereditando la direzione artistica della compagnia di Luigi De Filippo, Leo Muscato inaugura questo nuovo corso partendo proprio dal primo spettacolo che ha fatto con lui, Non è vero ma ci credo, rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, ma dando a questa storia un sapore più contemporaneo. Il protagonista dello spettacolo assomiglia tanto ad alcuni personaggi di Molier e che Luigi De Filippo amava molto.

Superstizione e la presunta iettatura vanno a braccetto insieme e deliziano il palato del pubblico in questa bella, avvincente commedia di Peppino de Filippo. E' la storia semiseria di Gervasio Savastano, un uomo così impegnato nella sua azienda a far rispettare (e naturalmente anche nella privata vita familiare) i riti ossessivi della superstizione, cosa nella quale crede moltissimo per far andare le cose nel verso giusto, con sopportazione di chi gli sta attorno. Una bella festa di teatro e una funzionale scena di Luigi Ferrigno, con ombrelli appesi e nuvole a ricordare come la iettatura "incida" anche sulla meteorologia, le belle luci di Pietro Sperduti, e una regia che muove alla perfezione i personaggi burattineschi, mettendoli di fronte all'assurdo credere della sfortuna e agli angoli sfumati della stessa …

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Paura A New York - La nuova indagine di Enrico Radeschi

Rapimento. Tortura. Omicidio. Solo la squadra speciale NYPD Red può proteggere la città dal più depravato degli assassini. New York è in balia della paura per una serie di omicidi attribuiti al cosiddetto "killer della tuta Hazmat" così chiamato perché riveste le vittime con una tuta che impedisce la presenza di qualsiasi indizi.

Il killer seleziona le sue vittime tra criminali che uccide dopo averli indotti a registrare una confessione dei loro reati. Inizialmente la polizia sottovaluta le prime morti, nonostante la metropoli fosse diventata sempre più terrorizzata da una minaccia subdola e invisibile.

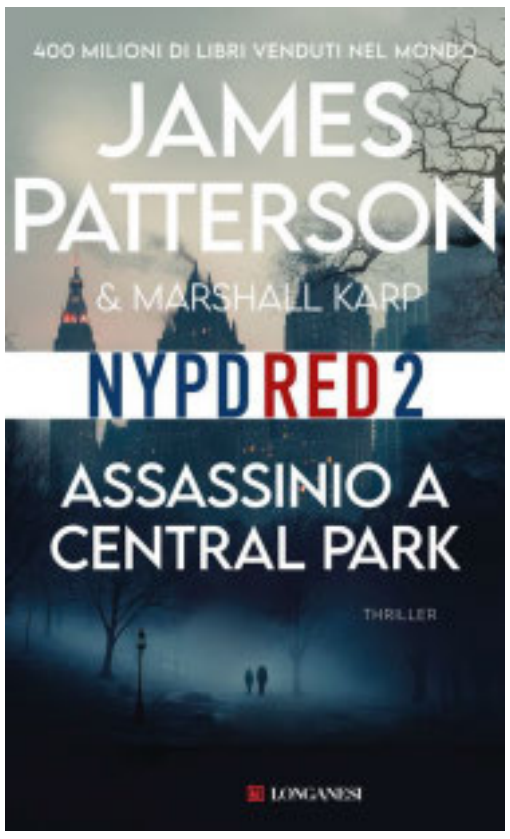
Ma tutto cambia quando l'uomo , nel pieno di un'alba newyorkese, ha chiamato la polizia denunciando la presenza di un cadavere su una giostra di cavalli nel cuore di Central Park, mentre la musica di un carillon risuona tra i primi rumori di Manhattan che si sta svegliando.

Sulla scena del crimine giunge Zach Jordan, detective dell'NYPD Red, la task force che si occupa della protezione delle personalità più ricche e influenti della città.

La vittima, con indosso una tuta anticontaminazione, legata al dorso del cavallo è Evelyn Parker-Steele, che appartiene a una famiglia molto potente e risulta scomparsa da qualche giorno. Sembra sia stata torturata a lungo prima di morire, e lo strano schema di ferite sul suo corpo lascia pensare che si tratti della quarta vittima del serial killer che sta terrorizzando New York.

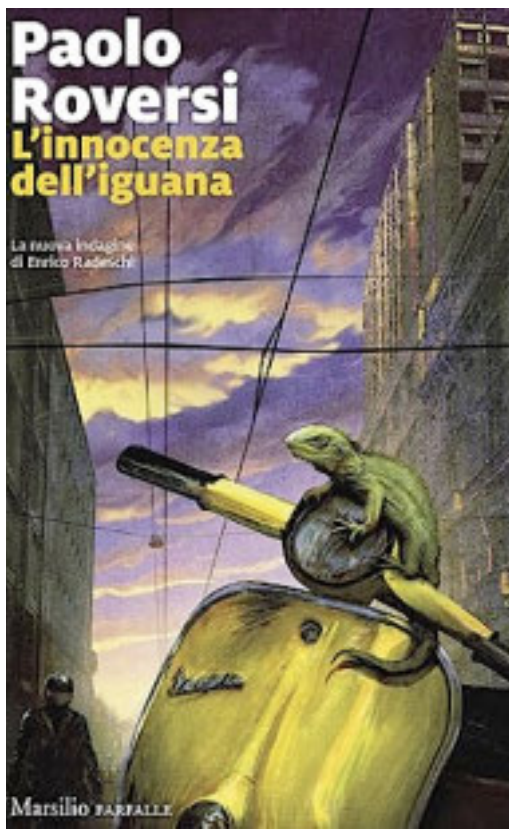
Il detective Jordan, affiancato dall'investigatrice Kylie MacDonald, sua ex compagna anche nella vita, dovrà ignorare le tensioni personali per venire a capo di un enigma che sta riscuotendo dal torpore segreti politici e privati, e per mettere fine alla ferocia del più perverso e sadico degli assassini.

Patterson in "Assassinio a Central Park" crea



un intrigante mix che offre sempre nuovi palinsesti narrativi di sicuro successo, miscela con abilità tematiche di stretta attualità privilegiando il ritmo e la fluidità della trama, evidenziando questioni scottanti che sono centrali in questo periodo della storia americana, come la piena dipendenza del potere giudiziario dalla politica e l'estrema influenza dei social media nelle indagini poliziesche.

James Patterson & Marshall Karp. Assassinio a Central Park. Longanesi Editore. Pagina 352. Euro 19.60



Con L'innocenza dell'iguana, Paolo Rovesi torna a catturare i lettori con un thriller serrato e ricco di colpi di scena che mescola investigazioni tradizionali, hackeraggio e il lato più oscuro dell'animo umano. "La moto è nera. Lucida come il casco integrale e la tuta di pelle. Arriva da piazza della Repubblica , sobbalzando sul pavé di via Turati e accosta al marciapiede dove camminano due uomini, uno, sulla quarantina, avanza a passo deciso. Indossa un cappello di feltro a tesa larga, occhiali da sole con lenti azzurrate e ha un iPhone tra de dita. L'altro, più anziano, ha i capelli grigi, guanti, un cappotto color cammello e porta una ventiquattrore. Il rombo del motore è assordante. Quello col cappello si volta giusto per vedere balenare una pistola".

Una sparatoria in pieno centro sconvolge Milano: un sicario in moto, nascosto da un casco integrale e una tuta di pelle, apre il fuoco su due uomini per poi dileguarsi nel nulla. Mentre il vicequestore Loris Sebastiani inizia le indagini e il giornalista hacker Enrico Radeschi si trova avvolto dalle nebbie di Venezia, emergono i primi dettagli: le telecamere della zona in cui è avvenuto il feroce agguato non hanno registrato nulla di utile, e le due vittime – il noto conduttore radiofonico Michele Carras e l'imprenditore Giovanni Fontana, ricoverati in condizioni critiche – sembrano appartenere a mondi fra loro inconciliabili. Qual è, allora, l'oscuro legame che ha finito per incrociarne i destini? Per risolvere il mistero, il poliziotto sa di poter contare sull'aiuto del cronista e sulle sue doti informatiche. Peccato che Enrico sia distratto: deve aiutare il Danese, l'amico dal passato oscuro. L'uomo è in fuga, braccato dalla polizia e impegnato nella disperata ricerca della figlia scomparsa.

C'è un barlume di speranza: forse la ragazza è ancora viva e può essere salvata, ma il tempo stringe e il pericolo incombe. Ad aiutare Radeschi in questa doppia indagine ritorna Liz, giovane e brillante hacker, determinata a dimostrare il proprio valore e a superare il maestro in astuzia e capacità investigative. L'innocenza perduta, però, non si recupera, come tutti scopriranno a proprie spese, e ben presto la vicenda si trasforma in una corsa contro il tempo, con i fantasmi del passato che riemergono mettendo a dura prova tutti i protagonisti.

Con L'innocenza dell'iguana, Paolo Roversi torna a catturare i lettori con un thriller serrato e ricco di colpi di scena che mescola investigazioni tradizionali, hackeraggio e il lato più oscuro dell'animo umano con uno stile intenso, pieno di emozioni contrastanti che riescono a coinvolgere il lettore fino all'ultima riga.

Paolo Roversi. L'innocenza dell'iguana. Marsilio, Editore. Pagine 224. Euro 17.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

lei, **35enne bionda**, con un **viso delicato** da bambolina, lavora come commessa in un negozio di abiti, quindi se hai bisogno di qualcuno che ti faccia scegliere l'outfit giusto per una serata speciale (o anche per una domenica sul divano), e' la persona giusta! Il suo sogno nel cassetto? Trovare un uomo, anche se più grande, non è un problema, ma sincero, fedele e con voglia di costruire qualcosa di serio, se pensi di essere un uomo, che non ha paura di mettersi alla prova con una donna che sa come fare due cose in una sola giornata, sport all'aria aperta e, preparare una buona cena, chiama. **340 3848047**

lei e' una **bellissima donna piemontese**, **42enne** che vede sempre il lato positivo, ama sorridere anche nei giorni di pioggia, lavora come impiegata, e' serena, contenta, ma la sua vita sarebbe sarebbe ancora più bella con una persona speciale, cosa cerca? Un uomo che, come lei, sia pronto a vivere una storia seria, perciò, se hai voglia di conoscere una donna che sa come essere indipendente, ma che è anche pronta a dare tutto in una relazione vera, chiama! La vita è troppo breve per non essere felici insieme! **348 6939761**

49enne, **mora**, con due bellissimi occhi blu, e un fisico slanciato e armonioso che non passa inosservato. Lavora come amministratrice di stabili, e' sempre elegante e curata, ma sotto la sua giacca, c'è una donna passionale che ama cantare in un coro, divorziata da tempo, senza figli, le manca solo un uomo buono , magari anche un po' più maturo, ma che sia semplice e, soprattutto, che le voglia bene, se ti interessa, chiama al **371 3899615**

piemontese, **vedova**, di **57 anni,** con un viso simpatico, capelli biondi e occhi castani, che ti guardano con affetto e un pizzico di ironia, e' sempre sorridente, faceva la cuoca, e ha passato una vita a cucinare e dare conforto a tutti, ma ora ha deciso che è il momento di farsi coccolare un po'! Cerca un brav'uomo, con cui costruire un futuro sereno e in buona compagnia, se ti interessa conoscerla, chiama, lei ha tanta voglia di vivere! **348 4413805**

signora italiana di **64 anni**, **vedova e senza figli**, ha modi cortesi, e sa come rendere una conversazione piacevole senza mai annoiarti. Vive una vita semplice e serena della sua pensione, che le consente di coltivare il suo giardino (e non solo fiori, ma anche buoni ortaggi e frutta, la sua cucina e' fantastica, quindi se sei un uomo che sa apprezzare un piatto caldo e un buon bicchiere di vino, potresti essere il signore giusto per lei! **339 1262291**

VENDESI

Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano

Tel 366 5373798

NO AGENZIA

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

la Piazza Grande Fossano Mondovì

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento

CALCIO

Promozione: la Monregale regola lo Scarnafigi e pernsa al futuro

servizio a pag. 37

VOLLEY

Mondovì Volley ancora sconfitta, dall'ultima della classe

servizio a pag. 38

BASKET

Sprofondo Acaja: perde anche contro l'ultima in classifica

servizio a pag. 39

BOCCE SERIE A

CAPOLAVORO MONDOVÌ

I monregalesi bloccano sul pari i campioni del Brb Ivrea

Prova spettacolare del Mondovì Bocce che blocca i supercampioni del BRB Ivrea, campioni d'Italia in carica, in semifinale al Campionato europeo lo scorso anno, attuale prima in classifica, con una prestazione da urlo. Ben 189 i punti portati a casa dai monregalesi di mister Arcangelo Prette (contro i 225 degli avversari) che valgono il 12-12 finale ma soprattutto due punti preziosissimi in classifica (alrettanti li portano a casa i prestigiosi avversari).

Parte in salita il match con Luca Baccino che nel tiro combinato viene sconfitto per 28-18 da Gabriele Graziano; ma la riscossa è immediata con la coppia Emanuele Bruzzone-Stefano Cavallo che super aper 9-8 Luigi Grattapaglia e Simone Nari. Un pari, invece, tra Guillermo Montemerlo e Daniele Grosso che chiudono l'individuale sul 6-6, mentre a fine turno la terna Alfredo Bagnasco-Mauro Carello-Gabriele Picasso cede per 11-3 a Enrico Barbero, Alberto Cavagnaro e Emanuele Ferrero.

Secondo turno: quasi perfetta la staffetta di Anze Petric (29 su 31) e Emanuele Ferrero (en plein con 28/28) col totale di 57/59; il risultato si oppone al 47/56 dei monregalesi frutto delle prestazioni di Diego Verganti(25/28) e Alfredo Bagnasco (22/28). Bella prestazione di Guillermo Montemerlo nel primo tiro di precisione, che gli vale il successo 25-21 contro Daniele Grosso; Emanuele Bruzzone, nel secondo tiro di precisione, cede invece per 17-25 a Gabriele Graziano. Infine nel tiro progressivo 43 su 49 per Ales Borcnik, opposto al 43 su 50 di Diego Verganti.

Si arriva così al terzo turno con una serie di capolavori monregalesi: Luca Baccino e Stefano Cavallo vincono per 5-3 la prima coppia contro Enrico Barbero e Luigi Grattapaglia; così pure la seconda coppia Guillermo Montemerlo-Patrik Parise sbaraglia gli avversari Daniele Grosso e Simone Nari vincendo per 8-6. Gli individuali: ancora un successo portato a casa da Emanuele Bruzzone, che vince per 7-6 su Gabriele Graziano; va meno bene invece a Gabriele Picasso, poi sostituito da Mauro Carello: sconfitta per mano di Marco Capello, 11-1 il finale. «Stiamo viaggiando... sul una nuvoletta - commenta Arcangelo prette -: un risultato davvero inaspettato, ci sarebbe già andato bene portare a casa un punto, invece è arrivata questa grande soddisfazione. Abbiamo giocato molto bene le varie partite, le varie situazioni si sono messe a nostro favore, un risultato eccezionale».

E dopo questo grande explit, dietro l'angolo una nuova grande sfida per i monregalesi, che sabato prossimo incroceranno le armi con La Perosina Boulenciel che occupa la seconda posizione in classifca, due punti sotto prorpio ad Ivrea. Ne vedremo sicuramente delle belle!

r.f.

Risultati giornata 10: Quadrifoglio-Bocciofila Marenese 9-15; BRB Ivrea-Mondovì Bocce 12-12; La Perosina Boulenciel-AB Chiavarese 18-6; Noventa-SB Nus 16-8; Veloce club-CRC Gaglianico 7-17.

Classifica: BRB Ivrea 34 punti; La Perosina Boulenciel 32; Bocciofila Marenese 26; AB Chiavarese 24; Noventa 19; CRC Gaglianico, Mondovì Bocce 18; SB Nus 11; Quadrifoglio, Veloce club 9.

Prossimo turno: Ab Chiavarese-Veloce club; Bocciofila Marenese-CRC Gaglianico; Noventa-Quadrifoglio; Mondovì Bocce-La Perosina Boulenciel; SB Nus-BRB Ivrea.

CICLISMO

Elisa Balsamo vince ancora il Trofeo Binda

Terzo successo nella competizione, secondo consecutivo

È decisamente la "sua" corsa: elisa Balsamo vince per la terza volta – e per la seconda consecutiva – il Trofeo Binda, dedicato dal Comune di Cittiglio all'indimenticato campione a cui diede i natali. 152 km di percorso variegato, con il circuito finale da ripetersi sei volte con la salita di Orino come digestivo (2.5 km al 4.8%)., e la peveragnese che si impone ancora una volta con uno sprint bruciante, partito dalla sinistra a puntare al centro per regolare di una discreta lunghezza Blaka Vas e Cat Ferguson. Elisa festeggia la sua vittoria numero 30 in carriera.

Bellissima la gara, con la lotta tra chi ha cercato di fare selezione in salita e chi invece – giocando da vincente – la ha portata allo sprint. Dopo la gara in linea, ecco il primo dei sei giri, con più ragazze all'attacco, una per squadra praticamente: il treno di testa allunga fino al minuto di vantaggio, ma a 30 km dall'arrivo vengono riassorbite dal gruppo. Ci provano poco dopo Dominika Włodarczyk (UAE Team ADQ) e Magdeleine Vallieres (EF-Oatly-Cannondale), che arrivano con una ventina di secondi di vantaggio al penultimo passaggio sulla salita di Orino (2.5 km al 4.8%). Sulla cima prova a staccare Elisa Longo Borghini, poi imitata da Anna van der Breggen che transita prima con 20" di vantaggio all'ultimo giro.

Al passaggio sul traguardo per l'ultimo giro il suo vantaggio è di 20», e dietro le squadre più numerose ci mettono qualche chilometro ad organizzarsi. Gruppo compatto sull'ultimo attacco ad Orino, dove si forma un gruppo di sei, ma il buco si chiude nuovamente e tutto è pronto per lo sprint di gruppo che decide tutto. Cat Ferguson tira la volata, ma chiede troppo a se stessa, cosicché Elisa Balsamo esce a centro strada al momento giusto dopo essersi camuffata abilmente a centro gruppo-Tra le prime dieci anche Paternoster e Trinca Colonel, Longo Borghini fuori dalle dieci.

«Come squadra abbiamo lavorato bene sin da inizio gara – ha dichiarato Elisa Balsamo a TuttoBiciWeb -: Lizzie Deignan era nella super fuga di giornata e dietro abbiam potuto limitarci a controllare, sono sempre stata coperta e ho cercato di salire tranquilla in salita. Poi però gli ultimi due giri sono stati micidiali, sono andata a tutta mettendo insieme tutte le energie che avevo; Vollering e Longo Borghini sono oggettivamente più forti di me in salita e io non potevo fare altro che provare a sopravvivere. Ho preso il mio passo, pur di rimanere attaccata al gruppetto sono andata oltre il mio limite, ma una volta rientrata non ho pensato altro che giocarmi la volata».

Sabato 22 marzo una "prima" storica per il ciclismo femminile: arriva la Sanremo Women, organizzata da Rcs Sport. Partenza da Genova alle 10.30 e conclusione in via Roma a Sanremo dopo 156 chilometri con i tre Capi (Mele, Cervo e Berta), Cipressa e Poggio.

«Il trofeo Binda è stato un ottimo passaggio prima della Sanremo – prosegue la Balsamo nella sua intervista ai colleghi -, posso dire di aver fatto le prove generali e sono veramente soddisfatta. Al di là della vittoria sono contentissima di come ho tenuto in salita, era per me una prova generale e fortunatamente l'ho superata. Ho avuto la conferma che ho lavorato nella giusta direzione, è fondamentale in vista della Sanremo di sabato anche se in realtà sarà una gara molto diversa. Gran parte del percorso è piatto e tutte le altimetrie sono concentrate nel finale, non sarà affatto facile, ma sono pronta a lottare. Sicuramente il Poggio sarà un punto chiave, ma credo che già sulla Cipressa le squadre vogliano fare la corsa. Sarà una salita da non sottovalutare perché molte squadre si metteranno davanti a tirare e quasi sicuramente si spaccherà il gruppo».

Elisa stupirà ancora?

Classifica: 1. BALSAMO Elisa (Lidl - Trek) 04:00:19; st 2. VAS Blanka (Team SD Worx – Protime); 3. FERGUSON Cat Movistar Team; 4. VOS Marianne (Team Visma | Lease a Bike); 5. GEORGI Pfeiffer (Team Picnic PostNL); 6. PATERNOSTER Letizia (Liv AlUla Jayco); 7. RÜEGG Noemi (EF Education-Oatly); 8. PIETERSE Puck (Fenix-Deceuninck); 9. TRINCA COLONEL Monica (Liv AlUla Jayco); 10. PIENAAR Kimberley (AG Insurance - Soudal Team).

r.f.

PADEL

PADEL SULLA NEVE

A Prato Nevoso ormai è un classico!

A Prato Nevoso tutto è pronto per la seconda edizione del Winter HEAD Padel, il primo torneo di padel al mondo sulle piste da sci. L'evento, che unisce sport, spettacolo e solidarietà, è in programma da venerdì 21 a domenica 23 marzo 2025 sulle suggestive piste da sci della Conca. Dopo il successo della prima edizione, la kermesse tornerà con un programma ancora più ricco e coinvolgente, che vedrà sfidarsi celebrities e appassionati di padel.
La competizione sarà inaugurata venerdì 21 marzo dal torneo open, riservato a tutti coloro che desiderino cimentarsi in un'esperienza unica sulla neve. Nei giorni seguenti (sabato 22 e domenica 23 marzo) sarà la volta del torneo VIP, che vedrà la partecipazione di campioni dello sport e stelle dello spettacolo, pronte a darsi battaglia in un contesto paesaggistico inedito per questa disciplina
Nel 2024 a imporsi sulla concorrenza fu la coppia formata dagli ex calciatori di Serie A Alessio Cerci e Diego Perotti, primi classificati sul campo da gioco allestito ai 2000 metri di quota dello Chalet "Il Rosso" di Prato Nevoso. Anche quest'anno ricchi premi in palio per la squadra che si aggiudicherà il torneo, fra cui una crociera su nave Costa, materiale tecnico del main partner HEAD, la scultura TOH "Prato Nevoso" realizzata dall'artista Nicola Russo e molto altro ancora.
Il Winter HEAD Padel di Prato Nevoso non è un semplice appuntamento sportivo, bensì anche un'occasione per fare del bene. Grazie alla partnership triennale avviata nell'inverno 2023/2024, la kermesse supporta la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere le attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo – IRCCS.
In particolare, durante i tre giorni della manifestazione saranno organizzate diverse iniziative volte a sostenere la Fondazione. Venerdì 21 marzo sarà devoluto l'intero ricavato dello sci notturno, in programma dalle 20 alle 23 sulle piste della Conca. Il sabato, ai 2000 metri di quota dello Chalet Il Rosso, nel corso della cena di gala (in collaborazione con "La Ciau del Tornavento") sarà realizzata un'asta benefica dove verranno battuti alcuni lotti unici, provenienti dal mondo dello sport.
"Siamo orgogliosi di organizzare anche quest'anno un evento così innovativo e prestigioso come il Winter HEAD Padel - commenta Alberto Oliva, amministratore di Prato Nevoso -. Un appuntamento imperdibile non solo per gli appassionati di padel, ma anche per chi ama il divertimento e la magia che solo un evento sulle piste da sci può offrire. L'elemento che ci rende ancora più felici è il forte impatto sociale di questa competizione, grazie alle iniziative dedicate a supportare la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro".

TWIRLING

Un grande esordio in serie B e serie C per il Twirling Carrù

Sabato 8 e domenica 9 marzo si è svolta presso il palazzetto dello sport di Cantalupa la prima fase del Campionato Interregionale serie C, B e Coppa Italia di twirling.
Nella giornata di sabato l'A.S Twirling Carrù scende in campo con ben 5 individualisti nella coppa Italia e il gruppo coreografico in serie C, diversi atleti che rompono il ghiaccio realizzando buone performance che possono migliorare, ma di certo fanno ben sperare.
Nello specifico, primo posto di Amalia Cravero nella categoria solo cadetti livello B; sesto posto di Eleonora Vinai nella categoria solo youth livello B; ottavo posto per Allegra Allemandi nella categoria solo youth livello B; primo posto per Gaia Occelli nella categoria solo senior livello A; primo posto per Samuel Grosso nella categoria freestyle cadetti livello B.
Nella categoria Artistic Group serie C il gruppo junior composto da Chiara Aime, Allegra Allemandi, Fiorella Botto, Amalia Cravero, Yabo Elekoun Saida, Viola Galleano, Violante Garelli, Samuel Grosso, Sofia Lubatti, Ginevra Paluzzi, Greta Paluzzi, Karolina Qafaloku, Kirsten Qafaloku, Sveva Raviola, Michela Stralla, Giorgia Tushaj, Vanessa Tushaj, Vinai Eleonora, Marta Voena, con un'esecuzione coinvolgente, nonostante qualche imprevisto, si classifica al quinto posto.
La giornata di domenica è stata invece dedicata alla categoria freestyle e team.
Nella categoria freestyle youth serie C Michela Stralla si piazza al secondo posto con un'esecuzione che ha ampio margine di miglioramento per ambire al primo posto.
Marta Voena nel suo esordio in serie B nella categoria freestyle junior si classifica ad un buon nono posto contro atlete di alto livello e di qualche anno più grandi.
Per gli artistic team l'ASD Twirling Carrù fa scendere in campo ben 3 squadre:
Nella categoria cadetti, al loro esordio in agonismo serie C, le piccoline di casa Maria Sole Allemandi, Giorgia Arcuri, Rachele Bracco, Alice Bruno, Kristina Krstevska, Athena Nasari, Matilde Pira conquistano il terzo gradino del podio.
Mentre nella categoria Junior serie C, con qualche errore di troppo dovuto alla tanta emozione, hanno gareggiato Carrù 1 composto da Chiara Aime, Violante Garelli, Ginevra Paluzzi, Greta Paluzzi, Karolina Qafaloku, Michela Stralla, Eleonora Vinai, Marta Voena e Carrù 2 composta da Allegra Allemandi, Fiorella Botto, Amalia Cravero, Elekoun Saida Yabo Dalmazzo Del Tufo, Viola Galleano, Samuel Grosso, Sveva Raviola, Giorgia Tushaj, Vanessa Tushaj classificati rispettivamente quartpo e nono posto.
"È stato un weekend ricco di risultati importanti che fa ben sperare la società – dicono dal Twirling Carrù - per la prossima prova di serie B e C che si svolgerà a Cantalupa il 12-13 aprile dove saremo agguerriti per migliorarci, sempre nel segno di AIDO di cui siamo orgogliosi portacolori per onorare 'Più sport, più vita!'".

CALCIO E CULTURA

Facchetti racconta Arpad Weisz

Il reading "Arpad Weisz. Se il razzismo entra in campo" ripercorre la vita dell'allenatore ungherese e della sua famiglia. Dal successo nel campionato italiano alla persecuzione razziale, lo sport diventa la lente attraverso cui analizzare una delle pagine più buie della storia.
Un appuntamento speciale, così sarà il secondo di "Sport e comunità" organizzato da Plin.
Giovedì 27 marzo, alle ore 9.30, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC (Cuneo, via Roma 15) andrà in scena il reading teatrale "Arpad Weisz. Se il razzismo entra in campo", di e con Gianfelice Facchetti. Il noto scrittore e attore teatrale, indissolubilmente legato al calcio grazie alla sua storia familiare (il padre Giacinto fu colonna della Nazionale e dell'Inter), ripercorre in questo suggestivo spettacolo la vita di Weisz, allenatore di origini ungheresi che in Italia diventerà particolarmente famoso per i successi raccolti con il Bologna.
Dopo la sottoscrizione delle leggi razziali, Weisz e la famiglia lasciano l'Italia facendo prima una tappa a Parigi, quindi trovando rifugio in Olanda, dove la sua carriera di allenatore proseguirà con numerose vittorie.
Nel 1942, con i Paesi Bassi invasi dal Terzo Reich, la famiglia Weisz viene deportata e Arpad morirà ad Auschwitz nel 1944.
Il racconto portato in scena da Facchetti ripercorre una storia costellata di successi e brutalmente terminata nel campo di sterminio più famoso del mondo.
La vicenda di Arpad Weisz e della sua famiglia ci invita, anzi ci obbliga, a riflettere sul nostro passato affinché questo non torni, sotto mentite spoglie, in futuro.
Lo sport diventa il caleidoscopio attraverso cui narrare una delle più tremende vicende dell'umanità e ci aiuta a ricordare che l'unico modo per sconfiggere "i cattivi" è fare squadra nella tutela dei valori e dei diritti di tutti. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale affossa lo Scarnafigi

MONREGALE 3
SCARNAFIGI 1
MARCATORI: 5' pt Magnino, 40' pt Vella, 25' st Dhahri, 30' st Arrò
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passero', Mellano, Canova, Vella, Giraudo, Magnino, Meti, di Salvatore. All. Magliano
SCARNAFIGI: Galesio, Berardo, Moise, Mondino, Tortone, Girello, Isoardi, Barale, Omento, Arrò. All. Fraire.

Thomas Barbero, Monregale (foto E. Veglia)

Inizia ormai a pensare a quello che verrà la Monregale, che mantiene nove punti di distacco sulla seconda – gioco del destino, condotta in panchina dal "maestro" Franco Giuliano che fu una delle aniume promotrici della società monregalese -: le saranno sufficienti due vittore ed un pareggio nelle prossime cinque partite per festeggiare qualcosa di importante, e visto il ruolino di marcia della formazione di mister Magliano al momento non sembra affatto una chimera. Netto il divario anche con lo Scarniafigi che dopo tre minuti è già sotto: gran punizione di Magnino, palla sotto la traversa e 1-0. I padroni di casa sfiorano subito il raddoppio con Vella, poi rischiano su un inserimento sul secondo palo di Tortone, con assist direttamente da rimessa laterale, bravissimo baudena ad alzare in angolo. Dopo un'occasione con colpo di testa di Meti i monregalesi raddoppiano: bella azione di Meti dalla sinistra, palla in mezzo dove Vella prende il tempo a tutti ed insacca. Nella ripresa dopo un po' di cambi il terzo gol: conclusione di Lanfranco, palo pieno, il più lesto di tutti sulla ribattuta è Dhari che di fatto chiuse la partita. Monregale ormai paga si accomoda sugli allori, e a seguito di un errore di impostazione favorisce la ripartenza dello Scarnafigi che va in gol con Arrò grazie ad un bel tiro da fuori area. Unica macchia di una giornata vincente.

PINEROLESE 0
PEDONA 4
MARCATORI: 20' pt Dalmasso, 25' pt Peano, 15' st Autorete, 40' st Rizzo
PINEROLESE: Veneziano, Bardo, Giglio, Odin, bert, Kingidila, palermo, Pizzolla, Di Ciancia, Pegoria, Selvaggio.
PEDONA: Bono, Pallara, Caraglio, Biondi, Nasta, Bressi, Viglietti, Peano, Bruno, Dalmasso, Samake. All. Zappatore.

Completamente sopraffatta sul suo terreno la squadra di Pinerolo. Il Pedona, non fa prigionieri e porta un puro poker a casa con due gol per tempo: nella prima parte, Dalmasso e Peano si beffano della Pinerolese vincendo il parziale, e non cambia assolutamente la sorte della squadra di casanella ripresa. Un'autorete fa volare ancor di piu' i borgarini, e con il risultato messo in sucurezza nei primi minuti, Rizzo decide per calare gli assi regalando al Pedona la 4 posizione in classifica non ancora completamente al sicuro dalle inseguitrici.

SAN SEBASTIANO 1
BOVES 1
MARCATORI: 25' pt Giraudo, 25' st Lamnaouar.
SAN SEBASTIANO: Cera, Guzzo, Garello, Rinero, Fantini, Barbero, Grimaldi, Giordana, Kola, Lamnaouar, Salvatierra. All. Elia.
BOVES: Silvestro, Rinaudo, Shehu, Giorsetti, Sidoli, Armitano, Bertolino, Rinaudo, Magnaldi, Giraudo, Barale. All. Enrici.

Definito come pareggio giusto ma che non piace a nessuno, l'1-1 tra Boves e San Sebastiano. Bella partita, vivace e giocata a viso aperto, con ritmo di gioco alti: prima Grimaldi al 15', poi Salvatierra al 18' vanno vicini al gol per i padroni di casa. Boves avanti al 25': Bertolino per Barale, palla su Giraudo che con un tocco morbido supera Cera. Protagonista subito dopo di un bell'intervento su diagonale di Oscar Rinaudo. Nella ripresa parte forte il Boves con Bertolino e Barale, ma a sorpresa è il san Sebastiano ad andare in rete: Lamnaouar si lancia per via centrale e non perdona Comba, che aveva rilevato Silvestro. Al Boves alla fine va ancora bene, dato che in pieno recupero Lamnouar ci prova da fuori, tiro leggermente deviato da Comba, palla sul palo.

Martina Cicalini

promozione

Risultati giornata 25

At. Racconigi-Pancalieri 0-3; Carignano-Narzole 1-0; Cavour-Moretta 0-1; Infernotto-Saviglianese 1-2; Monregale-Scarnafigi 3-1; Pinerolese-Pedona 0-4; San Sebastiano-Boves 1-1; Villafranca-Busca rinv.

Classifica

Monregale 53 punti; Saviglianese 44; Atl: Racconigi 42; Pedona 41; Scarnafigi 40; Moretta, Boves 36; Narzole 33; Busca 32; Pancalieri, Villafranca 31; Infernotto 30; Carignano 28; Pinerolese 24; Cavour 23; San Sebastiano 21.

Prossimo turno (23/03)

Boves-Pinerolese; Busca-Infernotto; Moretta-Monregale; Pancalieri-Carignano; Pedona-Villafranca; Saviglianese-Cavour; Scarnafigi-Atl. Racconigi.

PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Albano non ne approfitta

CEVA 2
SALICE 3
MARCATORI: Maia, Gazzera, Mazouf, Curti, Curti.
AMA BRENTA CEVA: Cukavac, Stirianotti, CAnaparo, D'agostino, Maia, Lanza, Bouras, Tamburello, Giana, El BOuchi, Maia. All. Ferraris.
SALICE: Greco, Masera, Rolla, Pidone, Gazzera, Morra, Negro, Sulejmani, Aby Ange, Curti, Diomande. All. De Simone.

Altro stop per il Ceva contro una contendente alla vetta. In casa con il Salice la vita non è facile per nessuno. Dopo un altalenante avvio, il Ceva riesce a stare un passo avanti con le reti di Maia e Mazouf, ma nella ripresa, la doppietta di Curti spegne i cebani. Costretti a metà della classifica di play out, 15 punti restano a disposizione per chiudere meglio l'anno.

AZZURRA 0
SAN BENIGNO 0
AZZURRA: Rossi, Burdisso, Masera, Marelli, Audisio, Mana, Roccia, Gjura, Fenoglio, Bravo, Romanisio. All. Terzo Ezequiel
SAN BENIGNO: Martini, Giordano, Salusso, Kone, Cisse, Pecollo, Garelli, Viale, Mellano, Nasta, Bouchenk. All. Veneri.

Samuele Mandaglio e Valmir Sejfuli, a segno per il Piazza (FB AS Piazza)

Altro pareggio da reti bianche accompagna ancora questa settimana l'Azzurra. Due di fila e un risultato confermato e uguale all'andata. Un testa a testa non proprio da urlo, ma quando due squadre si eguagliano c'è poco da fare. Battaglia e pareggio giusto.

MARENE 1
SANT'ALBANO 0
MARCATORI: 40' ST Pochettino
MARENE: Carletto, Gramari, Valerioti, Piacenza, Pochettino, Ambrogio, Boaglio, Capocchia, Giovannelli, De faveri, Stendardo. All: Pulvirenti

Brusca frenata per il Sant'Albano, ma con il Marene si sa, non è mai facile. La sorte domenicale per i santi è beffarda, in quando la trasferta non va a buon fine con una rete alle battute finali e non solo: in altri campi, la capolista perde e di conseguenza il Sant'Albano non approfitta della battuta d'arresto del Val VAraita per scavalcarla.

MURAZZO 4
TRE VALLI 1
MARCATORI: 5' pt Formagnana, 10' pt Grasso, 30' pt Gomes Aro, 15' st Di Biase, 35' st Elkarroumi
MURAZZO: Gaia, Ghigo, Grasso, Garis, Formagnana, Pia, El Karroumi, Konate, Garnero, Sheh, DI Biase. All. Prato.
TRE VALLI: Costin, Ait El Haj, Doff Sotta, Ait El haj, Peirano, Del Vecchio, Pereira, Mepodo, Gomes Aro, Bolzan, Karamoko. All. Del Vecchio.

Solita cronaca ripetuta e scontata, quando si parla di Tre Valli. Non deve essere l'anno buono e si sapeva già da diversi mesi e la partita contro il Murazzo è una spiacevole conferma che non s'ha da fare! In trasferta a Murazzo, i padroni di casa comandano i tempi singoli e di conseguenza la partita, con due reti per parziale e un timido gol di Gomes Aro che tenta di rilanciare il Tre Valli nel primo tempo.

SAN ROCCO 2
BISALTA 3
MARCATORI: Tallone, Petris, DelPero, Gastaldi, Petris.
SAN ROCCO: Marino, Mafredi, Nlemvo, Lingua, Tallone, Durando, Piacenza, Konate, Delpero, Tavella, Bonaventura. All. Petruzzelli
BISALTA: Isoardi, Civalleri, Grosso, Gastaldi, Bongiovanni, Marengo, Maccario, Forneris, Ponzo, Taravelli, Petris. All. Di Rosa.

Esulta il Bisalta andando a vincere a San Rocco. Quel punto di divisione tra le squadre viene aumentato grazie alla doppietta di Petris e la rete di Gazzera. Uno scontro alla pari fin proprio fino alla fine, con i padroni di casa per ben due volte avanti e sempre ripresi. La decisione finale, spetta a Petris e incassando tre punti fondamentali, le 5 partite prima della fine saranno tutte da dentro o fuori.

AREA CALCIO 2
PIAZZA 2
MARCATORI: Randazzo, Randazzo, Sejfuli, Mandaglio
PIAZZA: Turco, Filippi, Griseri, Calimera, Giacosa, Petitti, Sejfuli, Rossi, Lugliengo, De Carolis, Marengo. All. Barberis

Non si fa male nessuno ad Alba. Il posticipo del Piazza, finisce in parità grazie a Mandaglio e Sejfuli che rispondono a tono alla doppietta di Randazzo. Al momento fuori da una possibile proseguimento di campionato, Mister Barberis dovrà affrontare le ultime partite con tenacia per confermarsi squadra militante il prima categoria.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA

Risultati giornata 25

Ceva-Salice 2-3; Azzurra-san Benigno 0-0; Marene-Sant'Albano 1-0; Murazzo-Tre Valli 4-1; S. Rocco-Bisalta 2-3; Stella Maris-Valvermenagna 2-4; Valle Varaita-Valle Po 2-3; Area calcio-Piazza 2-2.

Classifica

Valle Varaita 48 punti; Sant'Albano, Salice 47; Murazzo 46; Marene 43; Area calcio, San benigno 37; Azzurra 36; Valvermenagna, Piazza, Valle Po; Bisalta 29; S. Rocco 25; Ceva 23; Stella Maris 20; Tre Valli 12.

Prossimo turno (23/03)

Bisalta-Stella Maris; Piazza-Murazzo; San benigno-Valle Varaita; Sant'Albano-Ceva; Tre Valli-Azzurra; Valle Po-S. Rocco; Valvermenagna-Marene; Salice-Area calcio.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC, le mani sul campionato

I monregalesi battono Asti e volano a+6 sulle inseguitrici. Sabato scontro al vertice

MONDOVÌ 3
ASTI 0
(25-20, 25-16, 25-20)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Borsarelli, Catena, Bertano, Marco Basso, Bernardi. ALL: Massimo Bovolo – Raffaella Riba.

Diciassettesimo successo in diciannove giornate per il VBC Mondovì capolista, che al PalaItis supera con un rotondo 3-0 l' Asti e, grazie alla contemporanea sconfitta del Lasalliano Torino secondo a Busca ed al successo soltanto per 3-2 dell' Acqui in casa contro il Parella Torino, porta a +6 il proprio vantaggio sulle più immediate inseguitrici.
"Questo – afferma soddisfatto al termine coach Massimo Bovolo – è stato un turno per noi molto positivo, sia per la conquista dei 3 punti nella nostra partita sia per i risultati favorevoli provenienti dagli altri campi, che ci permettono di aumentare ulteriormente il nostro vantaggio. In tutti e 3 i set contro Asti siamo sempre partiti un po' contratti, poi ci siamo sciolti ed abbiamo preso il largo, controllando il risultato ed il gioco e vincendo con pieno merito. La nostra è stata una prestazione senza dubbio più che positiva, che ci dà ulteriore carica per i prossimi impegni che ci attendono ed in particolare per lo scontro diretto di sabato pomeriggio a Torino contro il Lasalliano secondo, una gara ricca di trappole ed insidie, da affrontare al meglio delle nostre potenzialità per riuscire a conquistare un risultato positivo, cha avrebbe un peso decisivo per la volata finale del campionato."
Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara il solo capitan Garello.
Nel primo set vi è grande equilibrio sino al 7 pari, poi i monregalesi si sciolgono ed allungano: Menardo realizza il 10-7 con un ace, un attacco di Garelli vale il 18-15, un muro di Berutti firma il 23-19, quindi è Genesio con due attacchi vincenti consecutivi a firmare il definitivo 25-20.
Nella seconda frazione i monregalesi commettono alcuni errori di troppo e vanno sotto 5-2, poi reagiscono ed ottengono la parità sul 6-6 con Menardo. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 13 pari, poi i monregalesi prendono la largo e vanno via: Polizzi realizza il 15-13 con un ace, un muro di Berutti vale il 20-14, un muro di Genesio firma il punto del 24-16 ed infine è Caldano con un altro muro a chiudere il parziale sul 25-16, mentre entra Garello in battuta.
Nel terzo set vi è equilibrio sino al 7 pari, poi i monregalesi cambiano di nuovo ritmo e vanno via: il 9-7 arriva grazia ad un ace di Menardo, l' 11-8 grazie ad un muro di Berutti, quindi prima un attacco di Garelli vale il 16-12 ed infine un muro di Caldano firma il 19-14. A questo punto i monregalesi accusano una pausa e gli astigiani, sfruttando alcuni errori di troppo degli avversari, e grazia ad un parziale di 5-1, si portano sino a -1 (20-19), ma prima un attacco di Menardo vale il 21-19, poi Garelli mette a terra il 22-19, quindi lo stesso Garelli da posto 4 prima firma il punto del 24-20 e poi quello del 25-20, mentre entra Garello al posto di Polizzi per alzare il muro.
Sabato nella palestra Parri di Torino, con fischio d' inizio alle ore 17.30, è in programma lo scontro al vertice fra la capolista VBC ed il Lasalliano Torino secondo allenato dalla coppia Antonio Saragnese e Corrado Immordino, una gara fra due compagini di livello tecnico molto elevato e che mette in palio punti pesantissimi, che valgono doppio. Questa è una trasferta davvero molto difficile, contro un avversario di ottimo livello, che si gioca le ultime possibilità per restare in corsa per la promozione in serie B, ed in un impianto in cui non è mai facile riuscire ad esprimersi al meglio, ma la consapevolezza che riuscire ad ottenere un risultato positivo sarebbe sicuramente decisivo per la volata finale del campionato darà una forza ed una spinta ulteriore ai monregalesi.

Risultati giornata 19: Goold Racconigi-Polisport Chieri 1-3; Top Four Busca-Ascot Lasalliano Volley 3-0; VBC Mondovì-Hasta Volley 3-0; Ilario Ormezzano SAI-Volley san Paolo 2-3; Virtus Boves-Pall. Santhià 3-1; Altiora Camping Isolino-Arti Volley 2-3; Pall. La Bollente Acqui terme-Volley Parella Torino 3-2.

Classifica: VBC Mondovì 52 punti; Pall. La Bollente Acqui Terme, Ascoot Lasalliano Volley 46; Arti Volley, Altiora Camping Isolino 39; Polisport Chieri, Hasta Volley, Volley San Paolo 29; Top Four Busca 21; Virtus Boves 20; Volley Parella Torino 17; Pall. Santhià 15; Ilario Ormezzano SAI 10; Goold Racconigi 7.

Prossimo turno: Volley Parella Torino-Goold Racconigi; Polisport Chieri-Top Four Busca; Ascot Lasalliano Volley-VBC Mondovì; Pall: Santhià-Ilario Ormezzano SAI; VolleY San Paolo-Virtus Boves; Hasta Volley-Asltiora Caping Isolino; Arti Volley-Pall. La Bollente Acqui Terme.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, finale sempre più amaro

MONDOVÌ 2
TENAGLIA 3
(25-15, 22-25, 26-24, 17-25, 15-17)
BAM MONDOVÌ: Bosso 21, Catania 17, Marengo 8, Langegger 16, Tresoldi 13, Schmit 2, Giubilato (L), Lancini 1, Fini (L). Non entrate: Manig, Deambrogio. All. Basso.
TENAGLIA ABRUZZO VOLLEY: Grazia 9, Mennecozzi 2, Ndoye 15, Martinelli 16, Maricevic, Petrovic 14, Pisano (L), Vighetto 23, Galuppi, Tega, Foresi. Non entrate: Bisegna. All. Ingratta.
NOTE – Spettatori: 260, Durata set: 28 , 31 , 30 , 26 , 24 ; Tot: 139 .
Top scorers: Vighetto A. (23) Bosso T. (21) Catania G. (17)
Top servers: Bosso T. (4) Petrovic A. (1) Ndoye A. (1)
Top blockers: Martinelli S. (8) Catania G. (5) Petrovic A. (3)
MVP: Martinelli

Resta più poco da dire sul campionato della Mondovì Volley, che cede in casa anche al Tenaglia Altino, ultimo in classifica. Un punto comunque conquistato che muove la classifica, ma è altrettanto vero che il match è stato poverissimo di contenuti tecnici apprezzabili e di contro ricco di errori in ogni fase, da parte di entrambe le squadre.
Assente Viscioni per indisposizione, Basso schiera Giubilato libero, con Tresoldi e Catania al centro, Langegger e Bosso in ala, Marengo e Schmit in diagonale. Senza Giulia Viscioni, ferma per una bronchite, coach Basso schiera Alessia Marengo in diagonale con Schmit, Tresoldi e Catania al centro, e Giubilato libero.
Inizia bene l'avventura domenicale per Mondovì: le ragazze di Basso dopo un avvio punto a punto allungano sull'8-5, ma le ospiti le riprendono andando al pareggio; strappo di Mondovì che si porta sul 12-8, poi – dopo il time out avversario – ancora un allungo notevole, prima sul 14-8 poi vantaggio massimo sul 17-9. Set in discesa, Mondovì lo chiude sul 25-15.
Match nervosissimo, panchina abruzzese in continuo fermento, e secondo set condizionato pesantemente da queste dinamiche. Tenaglia sale sul 5-3, poi 8-4 e a seguito di una chiamata videocheck vantaggio massimo sull'11-7. Si gioca sul pari, l'allungo abruzzese viene neutralizzato ma le ospiti restano avanti, seppur di poco; Mondovì volley col cuore prima pareggia, poi allunga addirittura sul 21-18 ma qui la luce si spegne, errori su errori, rimonta avversaria e set chiuso sul 22-25.
Il secondo allucinante set non condiziona troppo le monregalesi, che rientrano sul taraflex determinate e staccano le avversarie (12-7). Tenaglia Abruzzo non ci sta (19-19).Il PalaManera si scalda (24-24) e la Bam Mondovì chiude 26-24.
Nel quarto anche il pubblico comincia fortemente a crederci, ma Altino parte più concentrato e allunga sull'8-3, poi ancora sul 10-5; partita nervosissima e Mondovì cede gradualmente ma inesorabilmente, fino al 21-10 per le ospiti. Minima riscossa, ma si chiude 25-17 per Altino.
Tie break: partenza pessima per Mondovì che va sotto 3-0, time out e lavata di capo di Basso che consente quanto meno di non affondare e di pareggiare sul 5-5. Bene Bosso che trascina le compagne, passaggio sul 13-9, sembra fatta ma ancora una volta clamorosamente la luce si spegne, break di 0-4 delle ospiti, sul 14-13 per Mondovì Altino annulla la palla match. Ospiti in vantaggio, palla match annullata per invasione confermata dal videocheck, errore decisivo di Langegger e partita chiusa. Finale sul campo sempre più amaro, e proprio sul campo dovrebbe consumarsi la retrocessione.

Risultati: Trasporti Bressan Offanengo-Clai Imola Volley 0-3 (25-27, 22-25, 21-25); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Imd Concorezzo 3-1 (18-25, 25-18, 25-23, 25-19); Resinglass Olbia-Volleyball Casalmaggiore 3-0 (25-11, 25-19, 25-19); Tecnoteam Albese Volley Como-Orocash Picco Lecco 0-3 (18-25, 23-25, 22-25); Bam Mondovì-Tenaglia Abruzzo Volley 2-3 (25-15, 22-25, 26-24, 17-25, 15-17).

Classifica: Resinglass Olbia 38 (13 – 11); Trasporti Bressan Offanengo 38 (12 – 12); Tecnoteam Albese Volley Como 34 (11 – 13); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 28 (10 – 14); Orocash Picco Lecco 27 (9 – 15); Clai Imola Volley 27 (9 – 15); Volleyball Casalmaggiore 25 (8 – 16); Bam Mondovì 16 (5 – 19); Imd Concorezzo 16 (4 – 20); Tenaglia Abruzzo Volley 15 (6 – 18).

Prossimo turno (23 marzo ore 17): Clai Imola Volley – Resinglass Olbia (22 marzo ore 20); Tenaglia Abruzzo Volley – Fgl-Zuma Castelfranco Pisa; Volleyball Casalmaggiore – Tecnoteam Albese Volley Como (22 marzo ore 21); Orocash Picco Lecco – Trasporti Bressan Offanengo; Imd Concorezzo – Bam Mondovì.

VOLLEY GIOVANILE

Monvi BAM si laurea campione territoriale Under 14

MONVI 3
CLLB76 0
(25-23; 25-16; 29-27)

MONDVI BAM LPM MONDOVÌ: Giulia Piretro, Matilde Iseppi, Matilde Volume, Elisa Conte, Sara Lukic, Glodie La Joie Monga, Giulia Casagrande, Viola Giubergia, Ginevra Roà, Erica Revelli, Carlotta Magliano, Emma Politano, Rebecca Dumitrescu. Allenatori: Andrea Viola, Serena Castagnino. Dirigente: Stefania Quaglia

Monvi Bam Lpm è campione territoriale Under 14. Un cammino perfetto quello compiuto nella fase territoriale dal gruppo Under 14 dei coach Viola e Castagnino, che hanno sempre vinto a bottino pieno, senza mai perdere neppure un set, nelle sei gare disputate. L'ultima vittoria, che ha portato le pumine ad alzare la coppa di Campioni Territoriali Under 14, , è andata in scena sabato pomeriggio nell'impianto casalingo dell'Itis. La palestra si è scaldata con il calore dei tifosi monregalesi e del Club 76 L'Alba Volley, presenti numerosi per assistere al match. Una sfida che ha visto il team MonVi dominare per i primi due parziali. Le ospiti hanno trovato una reazione nella terza frazione di gioco, ma la zampata finale è arrivata dalla metà campo rossoblu e, ai vantaggi (29-27), le padrone di casa hanno potuto festeggiare questo importante traguardo. Adesso l'attenzione è rivolta alla fase regionale, dove la compagine MonVi dovrà lottare per continuare a sognare…

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

L'Acaja sprofonda contro l'ultima

ACAJA 58
GINNASTICA 75
(17-16; 33-29; 44-56)
ACAJA FOSSANO: Giachello, Fissolo, Giordano 18, Mondino 12, Belba 2, Pigoli 5, Cortese M., Cortese L. 14, Stellino, Rabbia 4, Gastaldi, Piumatti 3. All. Carchia.

Simone Giachello

Preoccupante deragliamento per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi cadono vertiginosamente contro il fanalino di coda Ginnastica Torino e in classifica sprofondano sempre più al terzultimo posto. La gara vede coach Carchia schierare il quintetto formato da Mondino, Giordano, Piumatti e i fratelli Cortese. Fossano parte bene e, con quattro triple nel solo primo periodo, tiene la testa del match. La difesa, però, continua ad essere deficitaria, con gli ospiti bravi a punire a rimbalzo le disattenzioni dei lunghi acajotti. Acaja che sul finire di periodo è costretta a fare a meno pure di Belba per un infortunio alla caviglia.
Nel secondo quarto, la gara è segnata dall'equilibrio. Fossano sembra trovare il quintetto giusto con Cortese, Mondino, Giordano, Rabbia e capitan Gastaldi. Proprio il capitano recupera subito un paio di rimbalzi, mentre Rabbia è bravo a segnare prima due punti di rapina e poi il canestro sulla sirena che vale il 33-29 all'intervallo.
Ginnastica riordina le idee negli spogliatoi e nel terzo quarto spazza via il castello di carta acajotto. Sin da subito gli ospiti prendono le redini del match, con Fossano che sbanda vistosamente. A metà periodo ecco il parziale che decide la sfida. Sul 38-40, Torino realizza un 0-11 in due minuti che mette a nudo tutte le difficoltà difensive e atletiche acajotte. Mondino è l'ultimo ad arrendersi e la sua tripla vale il -9. È però un fuoco di paglia: l'Acaja sprofonda a -16 e non riesce neanche a mantenere lo scontro diretto a favore, con gli ospiti che ribaltano il -10 dell'andata vincendo per 58-75.
Unica nota lieta della storta serata fossanese è l'esordio del 2007 Simone Giachello che, nei minuti a disposizione, ha messo in campo intensità e la giusta voglia di fare. Ora una settimana per provare a cambiare rotta e cercare di tornare a vincere domenica 23 alle 18.30 sul parquet di Via Soracco contro Victoria Torino.

Risultati giornata 10: Savigliano basket-ABC Carmagnola 72-59; Atlavir rivalta-Grugliasco Dragons 80-85; CUS Piemonte orientale-Tam tam Torino 77-72; Torino Teen Basket-I DelfinI Carmagnola 64-72; Pall. Nichelino-Rosta Basket 59-54; Pall. Aba Saluzzo-Cestistica Pinerolo 70-68; Reba Basket Torino-BC Gators Savigliano 95-73; Acaja BS-Ginnastica Torino 58-75; Victoria Torino-Olimpo Alba 66-64.

Classifica: TorinO teen basket 46 punti; Victoria Torino, Grugliasco Dragons 36; Reba Basket Torino 34; Olimpo Alba, Atlavir Rivalta, Rosta Basket 32; Tam tam Torino 30; Pall. Nichelino, I Delfini Carmagnola 26; CUS Piemontew Orientale, ABC Carmagnola 24; Aba Saluzzo, Savigliano basket 22; Cestistica Pinerolo; Acaja 18; BC Gators Savigliano 14; Ginnastica Torino 12.

BASKET GIOVANILE

Acaja: brutta partita per l'Under 17, sfide di alto livello per la Under 13

Under 17 Gold

ACAJA 57
MONCALIERI 80
(9-20; 24-39; 39-60)
ACAJA FOSSANO: Ravera 25, Steve 9, Rinaldi 8, Isaia 4, Costamagna 3, Mandrile 2, Finessi 2, Decastelli 2, Milanesio 1, Iacoviello 1. All: Cordasco, Grosso.

Brutta partita dell'under 17 gold che segna un passo indietro, dal punto di vista prestativo, rispetto alle ultime uscite. Primo periodo con gli ospiti che volano già sul +11 e l'Acaja che gioca senza determinazione e poca aggressività. Gara che scappa via senza troppi acuti per i fossanesi, se non il solito Ravera unica luce nel buio offensivo acajotto.

Under 17 Regionale

SAVIGLIANO 53
ACAJA 41
(12-6; 25-18; 33-31)
ACAJA FOSSANO: Garello, Terzaghi 5, Bonardo 4, Alabi 9, Garella, Caramatti 6, Bianco 2, Grosso 2, Nappi, Rosano, Santana, Ekofo 13. All: Terzaghi, Bongiovanni, Panero.

Trasferta sfortunata per l'Under 17 regionale che cade al Palaferrua di Savigliano al termine di una partita agguerritissima. Primo quarto decisamente non dei migliori, caratterizzato da scelte sbagliate in attacco e alcune mancanze difensive. Ciò permette agli avversari di allungare di sei punti. Nel secondo periodo, gli acajotti continuano a litigare con i ferri saviglianesi, ma riescono comunque a mantenere il distacco senza lasciar scappare i padroni di casa.
In un terzo quarto da incorniciare, i fossanesi riescono a mettere in crisi Savigliano grazie ad un enorme lavoro difensivo di Bonardo e Caramatti e ai canestri di Terzaghi, Ekofo e Alabi. Gli ospiti non solo colmano il divario, ma riescono anche a sorpassare i saviglianesi per poi chiudere il quarto solamente sotto di 2. L'ultimo periodo è giocato con gli stessi ritmi del terzo: difesa molto aggressiva che paga però con la stanchezza. Negli ultimi cinque minuti, infatti, i padroni di casa, riescono a tirare la stoccata decisiva e gli acajotti sono costretti a mollare la presa. Si spengono così le speranze di vittoria fossanese che, con una grande prova di squadra, non riesce purtroppo a trovare quella che sarebbe stata una meritata vittoria.

Under 13 Gold

ACAJA 77
CASALE 79
(22-16; 41-44; 57-59)
ACAJA FOSSANO: Busso, Pettiti, Boffa, Parola, Grossi, Sillano, Ferrero, Zoroddu, Decastelli, Ariaudo, Tomatis F., Avena. All.: Mondino, Deek

CHIERI60
ACAJA 58
(20-12; 31-25; 50-40)
ACAJA FOSSANO: Busso, Pettiti, Boffa, Parola, Grossi, Sillano, Zoroddu, Decastelli, Ariaudo, Tomatis F., Gaschino. All.: Mondino, Deek

Settimana al cardiopalma per l'U13 Gold, che ha affrontato due sfide di alto livello. La prima partita contro Monferrato è stata probabilmente la migliore della stagione per i bianco-blu, che hanno mostrato un'incredibile crescita. Nonostante la sconfitta, la squadra ha giocato con alta intensità dal primo all'ultimo minuto, dimostrando di poter competere alla pari. Diverso l'andamento contro Chieri, dove gli Acajotti sono entrati in campo con un atteggiamento troppo morbido, pagando caro i primi tre quarti di gara. Solo a metà del quarto tempo è arrivata la reazione: sotto di 4 punti, i bianco-blu hanno lottato fino all'ultimo portando il distacco a soli 2 punti negli ultimi 20 secondi. Purtroppo, il canestro del pareggio non è arrivato. prossimo impegno martedì 25 marzo alle ore19:00 al Palazzetto dello Sport.

PESCA SPORTIVA

Primo raduno per i Pescatori Avis

Domenica 16 marzo si è svolto il primo raduno del 2025 di pesca alla trota organizzato dalla società Pescatori Avis Fossano. Alle 8 del mattino dopo aver effettuato la semina nel Naviglio di Bra in località Martinetto di Grinzano, una trentina di tesserati hanno sfidato le avverse condizioni atmosferiche e si sono impegnati nella cattura dei salmonidi immessi.
Dopo una partenza al rallentatore, i pesci hanno iniziato a riempire le «gherbine» dei soci avisini, che hanno finito la giornata con numerose catture pro capite.
Il direttivo ringrazia la Cassa di Risparmio di Fossano, la sezione Avis di Fossano e la sezione Fipsas di Cuneo per il supporto offerto per l'organizzazione.
Si ricorda il prossimo appuntamento con il raduno in programma domenica 30 marzo nello stesso posto e alla stessa ora. Per informazioni Cerrato Sport telefono 3338937856.

ac

BOCCE

Via ai campionati per società di II e di III categoria

La settimana scorsa hanno preso il via i campionati di bocce volo per società di II e di III categoria.
Nella II categoria la Forti Sani Fossano ha battuto il Beinette in casa per 10-8.
Invece, nel campionato di società di III categoria di bocce volo il Cervere e Racconigi 1 hanno pareggiato 8-8.

ot

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917